

MASSIMARIO

DELLE SENTENZA DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VICENZA

DEPOSITATE NELL'ANNO 2019

**A CURA DELL’
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI
CONTABILI DI VICENZA**

**COMMISSIONE DI STUDIO PER L’ACCERTAMENTO E
IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

Presidente: Foletto Piermaria

Componenti: Carollo Anna, Cornolò Alessandra, Dal Lago Martina, De Zorzi Nicola, Ermiraldo Gianluca, Finetti Dario, Gamba Alessandra, Granziera Antonella, Griffante Camilla, Gueci Giulia, Pavan Stefano, Pegoraro Alberto, Poletto Sonia, Rea Roberto, Sonda Michele.

NOTA DEL REFERENTE

Il Massimario della Giurisprudenza della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza è un lavoro svolto con molto impegno dalla Commissione di Studio per l'Accertamento ed il Contenzioso Tributario dell'ODCEC di Vicenza a cui va il mio più sentito ringraziamento.

Quest'opera vuole affiancarsi ai già presenti Massimari Regionale e Nazionale, ma che per motivi di spazio e di risorse non riescono a dare ampio spazio alle sentenze di primo grado.

Viceversa, sia perché le sentenze di secondo grado, così come anche quelle di legittimità, sono spesso la conferma delle decisioni del grado precedente (in termini statistici) sia perché la materia fiscale è sempre in veloce cambiamento, si ritiene molto importante dare rilevanza alle sentenze di prime cure che si trovano ad affrontare per la prima volta anche questioni di diritto molto complesse.

Con il presente Massimario si è voluto considerare tutte le sentenze depositate nell'anno 2019 dalla CTP di Vicenza con esclusione solo di quelle concluse per cessata materia del contendere o per conciliazione giudiziale.

In questo modo si permette al lettore di prendere atto di tutte le decisioni emesse dalla CTP di Vicenza indipendentemente dall'esito (favorevole o meno al contribuente) e dalla meritevolezza del principio di diritto espresso.

Ciò in quanto si ritiene che la conoscenza di tutti gli orientamenti della Commissione di merito diventa di fondamentale importanza per tutti i contribuenti che, in anticipo, possono conoscere i giudizi pregressi, anche con riferimento al loro grado di solidità del precedente.

Tale aspetto risulta ancora più rilevante in seguito all'ampliamento dei limiti per l'accesso alla mediazione tributaria obbligatoria (attualmente 50.000 euro) nel rispetto della quale anche gli Enti Impositori (Agenzia Entrate, Enti Locali, ecc) dovrebbero valutare il "grado di sostenibilità della pretesa" a pena di spese di giudizio più severe.

Questa raccolta rappresenta la seconda edizione dopo quella sperimentale fatta per l'anno 2018 e già pubblicata presso il sito dell'ODCEC di Vicenza.

In questa edizione si è cercato di migliorare il lavoro inserendo in calce ad ogni singola massima, l'identificazione del redattore della stessa oltre che i riferimenti normativi e giurisprudenziali.

Al fine di dare riconoscibilità a tutti i collaboratori che, con passione ed abnegazione, consentono la pubblicazione di questo lavoro di seguito si riporta la legenda delle sigle dei redattori (in caso di iniziali uguali si è riportato il nome per esteso).

Consapevoli della possibilità di migliorarsi ancora vi diamo appuntamento alla prossima edizione.

Piermaria Foletto

Carollo Anna – AC

Cornolò Alessandra - AC

Dal Lago Martina – MD

De Zorzi Nicola - ND

Ermiraldo Gianluca - GE

Finetti Dario - DF

Gamba Alessandra -AG

Granziera Antonella - AG

Griffante Camilla – CG

Gueci Giulia – GG

Pavan Stefano – SP

Pegoraro Alberto – AP

Poletto Sonia SP

Rea Roberto – RR

Sonda Michele - MS

INDICE DEGLI ARGOMENTI

ACCERTAMENTO	38
<i>Sentenza n. 532/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO</i>	38
Accertamento – Operazioni oggettivamente inesistenti – Dichiarazioni del contribuente – Sistema informativo Anagrafe Tributaria.....	38
<i>Sentenza n. 10/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE</i>	38
Accertamento – Elusione – Mancanza di valide ragioni economiche	38
<i>Sentenza n. 16/19 sez.1 depositata il 16.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA</i>	38
II.DD. E IVA –Società di Capitali — Insussistenza requisiti applicazione contratto di appalto servizi - Ricalcolo imponibile - Deduzione dei costi e detrazione dell’iva – Non compete	38
<i>Sentenza n. 18/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	39
Verifiche Fiscali - P.V.C. – Successivo accertamento – Decadenza termini accertamento – Illegittimità avviso - Irrilevanza – Movimentazioni bancarie – Consegue	39
<i>Sentenza n. 36/2019, sez. n. 1, dep 23 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente e Relatore Pietrogrande Gian Maria.</i>	39
ACCERTAMENTO. IRPEF. AMMINISTRATORE DI FATTO.	40
<i>Sentenza n. 39/2019, sez. n.2, dep 22 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino; Relatore Riondino Alfredo.</i>	40
ACCERTAMENTO. OPERAZIONI INESISTENTI. NON SUSSISTE.....	40
<i>Sentenza n. 40/2019, sez. n.3, dep 12 luglio 2018. - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Giarruso; Relatore Riondino Alfredo.</i>	40
ACCERTAMENTO INDUTTIVO EX ART. 39 CO. 2 D.P.R. 600/1973 – REDDITO DI IMPRESA. LEGITTIMITA’. 40	
<i>Sentenza n. 44/19 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO</i>	40
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – rimando a precedente PVC notificato al ricorrente - sussiste – IVA – frodi carosello – consapevolezza del disegno fraudolento - sussistenza – PROCESSO – dichiarazioni di terzi – mezzi di prova – ammissibilità.	40
<i>Sentenza n. 46/19 dep. 11/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 - Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore LORO CARLO</i>	41
ACCERTAMENTO – allegazione delle delega al funzionario firmatario dell’avviso di accertamento – obbligo – non sussiste – REDDITO D’IMPRESA E IRAP – inerenza di costi per servizi resi da società estera – mezzi di prova – non sussiste.	41

<i>Sentenza n. 52/19 Sez. 3 – dep. 14/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	41
Accertamento – Motivazione – Presupposto – Presunzioni	42
<i>Sentenza n. 53/19 Sez. 3 – dep. 14/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ENRICO</i>	42
Accertamento – Presunzioni	42
<i>Sentenza n. 55/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	42
Accertamento induttivo – assenza di scritture contabili – responsabilità del professionista e del contribuente	42
<i>Sentenza n. 56/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	43
Avviso di accertamento – impugnabilità post acquiescenza – preclusione	43
<i>Sentenza n. 57/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE.....</i>	43
Accertamento – rettifica valore immobile – motivazione.....	43
<i>Sentenza n. 60/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	44
Accertamento – Contraddittorio – Vizio di notifica – PEC.....	44
<i>Sentenza n. 62/2019 dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE</i>	44
Locazione –Canone – Percezione – Accordo di riduzione – Data certa	44
<i>Sentenza n. 78/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO.....</i>	44
Abuso del diritto – Esterovestizione – Accertamento.....	45
<i>Sentenza n. 82/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO.....</i>	45
Accertamento e riscossione – Sanzioni – Esimente per causa di forza maggiore – Sequestro preventivo finalizzato alla confisca – Insussistenza	45
<i>Sentenza n. 91/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	45
Accertamento – Spese di sponsorizzazione sportiva dilettantistica – Giudizio di inerenza – Non sussiste – Rispetto dei limiti di legge - Sufficienza.....	45
<i>Sentenza n. 94/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO.....</i>	46
Accertamento – Contraddittorio preventivo endoprocedimentale in presenza di elusione fiscale e abuso del diritto – Necessità – Rilevabilità d’ufficio della patologia fiscale da parte del giudice con effetto sanante sulla mancanza di contraddittorio – Non sussiste – Osservazioni al Processo verbale di constatazione quale elemento sostitutivo del procedimento di contraddittorio - Insufficienza	46

<i>Sentenza n. 96/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO</i>	46
Utali da partecipazione – Attribuzione ai soci in sede liquidatoria di un immobile - Accertamento di un maggior reddito di partecipazione – Definizione conciliativa tramite applicazione della disciplina dell'imposta sostitutiva vigente al momento della notifica dell'avviso di accertamento - Ammissibilità..	46
<i>Sentenza n. 98/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	46
Utilizzo di fatture oggettivamente inesistenti – Esistenza di elementi attestanti l'effettività della prestazione: contratti, personale e struttura – Sufficienza – Mancanza del capitale umano e materiale alcuni periodi d'imposta successivi a quelli accertati - Irrilevanza.....	47
<i>Sentenza n. 122/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	47
Accertamento – Esenzione annualità non oggetto di accertamento - Presunzione di cessione art. 1 D.P.R. 441/1997 – sopravvalutazione rimanenze annualità pregresse - Percentuale di ricarico merce – assenza dimostrazione cessione merce	47
<i>Sentenza n. 124/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	47
Accertamento – Residenza temporanea all'estero senza iscrizione A,I.R.E.– attività esercitata in Italia tramite rilevanza movimenti bancari – accertamento di natura finanziaria.....	47
<i>Sentenza n. 125/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	48
Accertamento – Diritto alla difesa – Contraddittorio – mancata dimostrazione effettività ed inerenza spese -.....	48
<i>Sentenza n. 129/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	48
Cartella di pagamento – Omesso versamento - Mancata notifica avviso di irregolarità – Violazione del diritto di difesa	48
<i>Sentenza n. 130/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	48
Avviso di presa in carico – Atti impugnabili.....	48
<i>Sentenza n. 131/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	48
Prescrizione – Interruzione degli effetti – notifica oltre il termine massimo.....	49
<i>Sentenza n. 132/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	49
PVC – Mancato rispetto termine ex art. 12, c. 7, Statuto del Contribuente – Violazione art. 10 Statuto del contribuente – Violazione del diritto di difesa – Omissione del contraddittorio.....	49
<i>Sentenza n. 133/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	49
Difetto di contestazione – mancanza di chiarezza e precisione.....	49

<i>Sentenza n. 134/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	49
Nullità dei ruoli per prescrizione o decadenza – Riconoscimento dell’esistenza del debito	49
<i>Sentenza n. 136/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PETROGRANDE GIANMARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	50
Accertamento analitico-induttivo – Tovagliometro – Presunzioni gravi, precise e concordanti	50
<i>Sentenza n. 137/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE</i>	50
Preavviso di fermo – Ingiunzione di pagamento – Difetto di impugnazione	50
<i>Sentenza n. 138/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	50
Accertamento analitico-induttivo – Indizi gravi, precisi e concordanti – Onere della prova	50
<i>Sentenza n. 139/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	50
Cartella di pagamento – Cartella di pagamento - Notifica – Decadenza dei termini	51
<i>Sentenza n. 140/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE</i>	51
Lease-back – Tassazione plusvalenza – Principio di derivazione rafforzata.....	51
<i>Sentenza n. 163/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA</i>	51
Abuso del diritto – Acquisto azioni proprie – Riqualficazione in recesso del socio – Ricorso accolto	51
<i>Sentenza n. 170/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	51
Accantonamento TFM – mezzi di prova – deducibilità in presenza di data certa – Ricorso accolto	52
<i>Sentenza n. 171/19 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE</i>	52
Imposta di registro su fideiussione - Alternatività Iva-Registro - Difetto di motivazione - Non sussiste.	52
<i>Sentenza n. 175/19 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	52
Impugnabilità Avviso di presa in carico Agenzia Entrate Riscossione. Inammissibilità ricorso. Sussiste.	52
<i>Sentenza n. 178/2019 dep. 16/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO</i>	53
Accertamento analitico-induttivo ex art. 39 co.1, lett.d) D.P.R. 600/1973. Legittimità metodo accertamento. Non sussiste.	53
<i>Sentenza n. 182/19 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	53
Contratto di appalto riqualficato in contratto di somministrazione lavoro. Non sussiste.....	53

<i>Sentenza n. 183/19 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	53
Inammissibilità del ricorso per vizio di genericità dei motivi di impugnazione. Sussiste.....	53
<i>Sentenza n. 189/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	54
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – nullità di avviso di accertamento – erronea indicazione dell’anno di riferimento – diritto alla difesa – non sussiste – carenza di motivazione – mancata allegazione di documenti – documenti lasciati in custodia presso il contribuente accertato – non sussiste – frodi carosello – consapevolezza – diligenza - onere della prova.....	54
<i>Sentenza n. 192/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	54
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – intimazioni di pagamento – diritto alla difesa – lesione – sussiste.....	54
<i>Sentenza n. 193/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	55
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell’allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste	55
<i>Sentenza n. 200/19 dep. 06-05-2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 - Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE</i>	55
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – IVA – frodi carosello – operazioni soggettivamente inesistenti – buona fede del contribuente – onere della prova – non sussiste.	55
<i>Sentenza n. 203/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	56
Accertamento – Onere della prova – Presunzioni – Inerenza – Deducibilità.....	56
<i>Sentenza n. 204/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	56
Accertamento – Transfer Pricing.....	56
<i>Sentenza n. 205/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	56
Accertamento – Esterovestizione - presunzioni.....	56
<i>Sentenza n. 211/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO</i>	57
Accertamento – Frodi carosello – Onere della prova.....	57
<i>Sentenza n. 212/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO</i>	57
Accertamento – Frodi carosello – Onere della prova.....	57
<i>Sentenza n. 214/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO</i>	57
Accertamento – Onere della prova	57

<i>Sentenza n. 215/19 Sez. 4 – dep. 24/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE, Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	58
Accertamento – Obbligo di motivazione	58
<i>Sentenza n. 217/19 dep. 25/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	58
Riqualificazione prestazioni di lavoro – subappalto lavoro – contratti di somministrazione	58
<i>Sentenza n. 221/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	58
Utili extracontabili – ristretta base societaria	59
<i>Sentenza n. 231/02/2019 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARTINO SARTORE - Relatore MARTINO SARTORE</i>	59
Accertamento e riscossione – Operazioni oggettivamente inesistenti – Onere della prova	59
<i>Sentenza n. 251/2019 sez. 2 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	59
Accertamento “a tavolino” – Obbligo del contraddittorio preventivo anche per i tributi non armonizzati quando il risultato dell’accertamento sarebbe stato diverso – Necessità – Mancanza di una espressa previsione normativa – Irrilevanza	59
<i>Sentenza n. 258/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	59
Definizione agevolata degli avvisi di accertamento ai sensi del D.L. 119/2018 – Istanza di definizione presentata dopo la notifica del ricorso – Validità della definizione – Sussiste	60
<i>Sentenza n. 276/2/19 dep. 29/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO</i>	60
Crediti inesistenti – Mancata indicazione nel modello dichiarativo – Rilevabilità “icto oculi”	60
<i>Sentenza n. 283/3/19 dep. 26/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	60
Abuso del diritto – valide ragioni extra fiscali - rivalutazione.	60
<i>Sentenza n. 290/2/19 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	60
Vendite in nero – Utilizzo di fatture per operazioni inesistenti – corresponsioni di compensi fuori busta agli operatori – distribuzione di utili fuori bilancio	60
<i>Sentenza n. 294/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	61
PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.....	61
<i>Sentenza n. 295/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	61

PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.....	61
<i>Sentenza n. 297/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	62
Violazione dell’art. 12, comma 7, e dell’art. 10, comma 1, della Legge n. 212/2000 per l’illegittimità e/o nullità dell’accertamento. Accoglimento e condanna alle spese.....	62
<i>Sentenza n. 298/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	62
PVC – Ricostruzione di maggiori ricavi – Presunzione di distribuzione dell’utile extrabilancio – Verifica del tenore di vita del contribuente – Accoglimento parziale.....	62
<i>Sentenza n. 301/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore – SPADARO GIORGIO</i>	62
Motivazione – Per relationem – Contenuto essenziale	62
<i>Sentenza 303/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	63
Accertamento – Comune – Maggiori somme.....	63
<i>Sentenza 304/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RONDINO ALFREDO.....</i>	63
Statuto del contribuente - Operazioni societarie – sequenza - complessive	63
<i>Sentenza n. 305/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	63
Obbligazioni – Persone rappresentanti società – Responsabilità – attività negoziale.....	63
<i>Sentenza n. 307/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore – RIONDINO ALFREDO.....</i>	64
Sanzioni – Cumulo – ICI	64
<i>Sentenza n. 309/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	64
Sanzioni – Continuazione – ICI.....	64
<i>Sentenza 310/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	64
Accertamento – Motivazione – Legittimità – Deroga	64
<i>Sentenza n. 311/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	64
Avviso di liquidazione – Sopralluogo immobile – Valore	64
<i>Sentenza n. 312/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	65
Esecuzione – Valore – Beni.....	65

<i>Sentenza n. 313/2019 dep. 23/09/2019 Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	65
Verbale – Guardia di Finanza – Legittimo – Economia di scritture	65
<i>Sentenza n. 314/2019 dep. 23/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	65
Assicurazione – Sanzione – Deducibilità - Keyman	65
<i>Sentenza n. 315/2019 dep. 23/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore MARCELLINI ADELE.....</i>	66
Accertamento parziale –Corrispettivi d’imposta – Detrazioni	66
<i>Sentenza n. 323/19 Sez. n. 1, dep. 22 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza.....</i>	66
Accertamento – Presunzione di reddito sottratto a tassazione – Determinazione induttiva del reddito ex art. 39, I co. Lett d) DPR 600/73 e 54, II co, DPR 633/72.....	66
<i>Sentenza n. 324/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza.....</i>	66
Violazione artt.108 e 109 TUIR – Principio di inerenza	66
<i>Sentenza n. 329/19 Sez. n. 1, dep 24 settembre 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	66
Reddito di impresa – Disconoscimento spese quadro RG – Responsabilità del professionista.....	66
<i>Sentenza n. 330/19 Sez. n. 1, dep 24 settembre 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	67
Operazioni inesistenti – Costi non documentati e non inerenti - Presunzione legale	67
<i>Sentenza n. 350/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	67
Motivazione dell’avviso di accertamento.....	67
<i>Sentenza n. 357/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	67
Accertamento valore di cessione immobile	67
<i>Sentenza n. 371/19 sez.4 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore LORO CARLO</i>	68
Finanza locale – ICI/IMU – carenti versamenti – aree edificabili – accertamento - contraddittorio - notifica - sussiste	68
<i>Sentenza n. 373/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	68
Verifiche Fiscali - P.V.C. – Successivo accertamento – maggiori redditi – presunzioni – non sussiste	68
<i>Sentenza n. 374/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	68

Accertamento – Carenza di delega formale alla sottoscrizione avviso di accertamento art 42 del d.P.R. 600/73 – Eccezione di nullità per vizio di motivazione - Infondatezza	68
<i>Sentenza n. 375/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	<i>69</i>
Accertamento - Violazione dell’art. 7, comma 1, L. n. 212/2000 – legittimità sottoscrizione – violazione del contraddittorio - non sussiste.....	69
<i>Sentenza n. 381/19 sez.4 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	<i>69</i>
Accertamento – deduzione TFM - maggiori redditi – non sussiste.....	69
<i>Sentenza n. 383/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	<i>70</i>
Atto di contestazione – Compensazioni - Inosservanza delle condizioni e delle forme previste dall’art. 31, c.1 D.L.78/2010 – Impossibilità di accedere alla compensazione fiscale.....	70
<i>Sentenza n. 18/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	<i>70</i>
accertamento parziale – omessa contabilizzazione ricavi – opere pluriennali – sussiste.....	70
<i>Sentenza n. 394/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>70</i>
Accertamento – Ditta emittente fatture – Costi – Fatture – Operazioni inesistenti – Eccezione di nullità per vizio di motivazione, sottoscrizione e notifica - mancanza contraddittorio - sussiste.....	70
<i>Sentenza n. 396/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	<i>71</i>
Iva – Frodi carosello – Onere della prova a carico dell’Amministrazione – Presunzioni semplici – Necessità del requisito di gravità, precisione e concordanza – Sufficienza –Documentazione analitica - Necessità .	71
<i>Sentenza n. 408/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	<i>71</i>
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – presunzioni di acquisto e di vendita – inventario – categorie di beni non ricondotte a specifiche giacenze fisiche – onere della conta fisica – necessità – sussiste.	71
<i>Sentenza n. 410/19 dep. 25/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	<i>72</i>
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – IVA – frodi carosello – consapevolezza nella partecipazione alla catena fraudolenta – onere della prova – requisiti – sussiste.	72
<i>Sentenza n. 420/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	<i>72</i>
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – cartella esattoriale – difetto di motivazione – lesione del diritto di difesa - non sussiste – fondato pericolo della riscossione – società soggetta a procedura di concordato – sussiste.	72
<i>Sentenza n. 423/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	<i>73</i>

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – irreperibilità relativa del contribuente – notifica ai sensi dell’art. 60, lett e) D.p.R 600/73 – legittimità – non sussiste.....	73
<i>Sentenza n. 429/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore TOMMASELLI FIORENZO</i>	<i>73</i>
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – obbligo del contraddittorio – obligatorietà – sussiste...	73
<i>Sentenza n. 434/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>74</i>
Accertamento – Obbligo di contraddittorio	74
<i>Sentenza n. 435/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>74</i>
Accertamento – Obbligo di motivazione	74
<i>Sentenza n. 437/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>75</i>
Accertamento – Responsabilità dell’amministratore – Sanzioni	75
<i>Sentenza n. 439/19 Sez. 4 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	<i>75</i>
Accertamento – Contratto di affitto di ramo d’azienda – Riqualficazione – Cessione di ramo di azienda	75
<i>Sentenza n. 441/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>75</i>
Accertamento – Onere della prova	75
<i>Sentenza n. 442/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>76</i>
Accertamento – Obbligo di motivazione	76
<i>Sentenza n. 445/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO</i>	<i>76</i>
Accertamento – Notifica atto presupposto.....	76
<i>Sentenza n. 446/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore SPADARO GIORGIO</i>	<i>76</i>
Accertamento – Erogazioni a favore di società sportive dilettantistiche – presunzione di congruità.....	76
<i>Sentenza n. 450/19 Sez. 2 – dep. 14/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	<i>77</i>
Accertamento – Notifica.....	77
<i>Sentenza n. 451/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	<i>77</i>
Accertamento – Obbligo di motivazione	77
<i>Sentenza n. 452/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	<i>78</i>
Accertamento – Obbligo di motivazione	78

<i>Sentenza n. 453/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	78
Accertamento – Annullamento atto presupposto – Conseguente annullamento cartella di pagamento..	78
<i>Sentenza n. 454/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	78
Accertamento – Magazzino – Presunzione di cessione – Onere della prova	78
<i>Sentenza n. 455/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	79
Accertamento – Magazzino – Presunzione di cessione – Onere della prova – Effetto sul socio unico	79
<i>Sentenza n. 456/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	79
Accertamento – Termini di notifica – Decadenza	79
<i>Sentenza n. 457/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	79
Accertamento – Obbligo di motivazione	79
<i>Sentenza n. 516/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore</i>	80
Contratto simulato – Elusione – Contraddittorio preventivo – Raddoppio dei termini.....	80
<i>Sentenza n. 523/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	80
Presunzione di trasparenza degli utili della società a ristretta base azionaria – Presunzione semplice da motivare - Accoglimento – Spese di lite compensate.	80
<i>Sentenza n. 526/19 sez.2 dep. 3/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	80
Presunzioni legali relative – Mancanza di prova contraria - Rigetto del ricorso e condanna alle spese di lite.....	80
<i>Sentenza n. 527/19 sez.2 dep. 3/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	81
Presunzioni legali relative – Mancanza di prova contraria - Rigetto del ricorso e condanna alle spese di lite.....	81
<i>Sentenza n. 537/19 sez.2 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	81
Tributi (in generale) – Accertamento tributario – Avviso di accertamento emesso ante tempus – Violazione art. 12, co. 7, L. 212/2000 – Inosservanza – Conseguenze.	81
<i>Sentenza n. 539/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	81
Tributi (in generale) – Avviso di accertamento – Violazione del principio del contraddittorio ex art. 12, co. 7, L. 212/2000 – Nullità dell’atto impositivo.	81

<i>Sentenza n. 540/19 sez.2 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	82
Imposta sul valore aggiunto (IVA) – Avviso di accertamento – Indebita detrazione dell’imposta – Tutela del contribuente in buona fede.....	82
<i>Sentenza n. 541/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	82
Tributi (in generale) – Avviso di accertamento – Realizzazione di stampi – Carenza di prova.	82
<i>Sentenza n. 542/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	82
Imposta municipale propria (IMU) – Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Avviso di accertamento – Mancata impugnazione atti di accertamento precedenti annualità.....	83
<i>Sentenza n. 544/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	83
Operazioni soggettivamente inesistenti – Indebita detrazione dell’IVA – Insussistenza della buona fede invocata dal contribuente.	83
<i>Sentenza n. 551/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ERICO FORTE.....</i>	83
Richiesta esibizione documentazione – Omessa presentazione – Accertamento induttivo extracontabile – redditività sulla base di un campione rappresentativo individuato con applicativo “Radar”	83
<i>Sentenza n. 553/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ERICO FORTE.....</i>	83
Contestazione di fatture oggettivamente e soggettivamente false – utilizzo di confessione di terzi – prova presuntiva grave precisa e concordante – utile extrabilancio – quantificazione della pretesa in capo al socio.....	84
<i>Sentenza n. 555/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO</i>	84
Associazione sportiva dilettantistica – riqualificazione in società di fatto – reddito da partecipazione in capo al socio – legittimità.....	84
<i>Sentenza n. 566/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE</i>	84
Accertamento – notifica nei soli confronti della curatela fallimentare – impugnazione atto da parte del fallito tornato in bonis – decadenza – legittimità dell’impugnazione.....	84
<i>Sentenza n. 568/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore RANIERO MAZZUCCATO</i>	85
Accertamento – omessa presentazione prospetto delle rimanenze – accertamento induttivo puro – legittimità	85
<i>Sentenza n. 582/02/2019 sez. 2 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORENZO TOMASELLI - Relatore FIORENZO TOMASELLI.....</i>	85
Redditi esteri sottratti a tassazione – Segnalazione valutaria di disponibilità di un conto svizzero cifrato e mancata compilazione del quadro RW – Presunzione ex art. 12, co. 2 D.L.78/2009 – Non opera in	

presenza di prova contraria – Esibizione dell’estratto conto attestante la mancata percezione di fondi - Sufficienza.....	85
<i>Sentenza n. 592/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>85</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	85
<i>Sentenza n. 593/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>86</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	86
<i>Sentenza n. 594/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>86</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	86
<i>Sentenza n. 595/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>86</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	86
<i>Sentenza n. 596/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>86</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	87
<i>Sentenza n. 597/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>87</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	87
<i>Sentenza n. 598/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>87</i>
Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	87
<i>Sentenza n. 599/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	<i>87</i>

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	87
<i>Sentenza n. 600/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	88
Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.....	88
<i>Sentenza n. 617/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO.....</i>	88
Accertamento analitico-induttivo – scritture contabili - rimanenze.....	88
AGEVOLAZIONI FISCALI	88
<i>Sentenza n. 29/3/19 dep. 24/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	88
Detrazione Risparmio Energetico – comunicazione Enea – Tardività non pregiudizievole – Termine ordinatorio – Ricorso accolto	88
<i>Sentenza n. 90/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI.....</i>	89
Regime fiscale ex DL 98/2011– prosecuzione attività già svolta – disconoscimento	89
<i>Sentenza n. 97/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO.....</i>	89
Detrazione d'imposta per lavori relativi al risparmio energetico – Decadenza dal beneficio in caso di ritardato invio della comunicazione informativa all'Enea – Insussistenza – Sanzione formale in misura fissa - Applicabilità.....	89
<i>Sentenza n. 156/4/19 dep. 6/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore MARCELLINI ADELE.....</i>	89
Rivalutazione beni immobili – diritto al rimborso – credito d'imposta – Ricorso accolto	89
<i>Sentenza n. 165/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA – Relatore DI BIASE FREZZA COSTANZA.....</i>	90
Benefici prima casa – pertinenza alla prima casa – alienazione entro un anno con sostituzione –Ricorso accolto	90
<i>Sentenza n. 177/2019 dep. 15/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	90
Il credito d'imposta ex art. 165 TUIR sui redditi prodotti all'estero, imponibili in Italia, spetta solamente per i redditi indicati in dichiarazione.....	90
<i>Sentenza n. 184/2019 dep. 17/005/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	90
Detrazione d'imposta del 55% per interventi di risparmio energetico. Tardivo invio scheda informativa ENEA. Decadenza beneficio fiscale. Non sussiste.....	90

<i>Sentenza n. 223/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	91
Art. 36 ter – detrazioni per ristrutturazione edilizia.....	91
<i>Sentenza n. 250/2019 sez. 2 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	91
Agevolazioni fiscali per la realizzazione di piani urbanistici particolareggiati – Inutile decorso del termine di legge per la realizzazione edificatoria – Recupero delle maggiori imposte entro tre anni – Sussiste – Comunicazione dell’impossibilità di adempiere da parte del contribuente al fine di anticipare il termine per la rettifica – Irrilevanza.....	91
<i>Sentenza n. 316/19 Sez. 3 dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza -, Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	91
Interventi finalizzati al risparmio energetico – Disconoscimento detrazione fiscale pari al 55%.....	91
<i>Sentenza n. 581/2019 sez. II dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	92
Società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata – agevolazioni e benefici di cui all’art. 148 del D.P.R. 917/86 – Sussistono.....	92
<i>Sentenza n. 3247/19 Sez. n. 1, dep 27 giugno 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza.....</i>	92
Recupero patrimonio edilizio e interventi finalizzati al risparmio energetico – Disconoscimento detrazione fiscale.....	92
CATASTO	92
<i>Sentenza n. 35/2019, sez. n. 1, dep 16 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria; Relatore Mazzucato Raniero.</i>	92
ACCERTAMENTO - RENDITA CATASTALE- DIFETTO DI MOTIVAZIONE	92
<i>Sentenza n. 83/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO.....</i>	93
Catasto – Classamento di immobili – Specifiche caratteristiche dell’immobile – Legittimità rettifica del valore.....	93
<i>Sentenza n. 224/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	93
carezza di motivazione – DOCFA - classamento	93
<i>Sentenza n. 370/2019 sez. 4 dep. 14/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente Manduzio Stefano e relatore Loro Carlo.....</i>	93
Motivazione classamento d’ufficio.....	93
<i>Sentenza n. 459/19 Sez. 4 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE, Relatore LORO CARLO.....</i>	94
Immobili – Rettifica di classamento – Poteri dell’Ufficio	94
<i>Sentenza n. 536/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	94

Obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale – Atto di irrogazione sanzioni tributarie – Annullamento dell’atto – Infondatezza dell’atto impositivo.	94
<i>Sentenza n. 538/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	94
Obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale – Atto di irrogazione sanzioni tributarie – Annullamento dell’atto – Infondatezza dell’atto impositivo.	94
<i>Sentenza n. 556/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO</i>	95
Rendita catastale – valore – stato di conservazione immobile – non rilevanza se non dimostrata l’inagibilità.	95
ICI.....	95
<i>Sentenza n. 3/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO.....</i>	95
Accertamento – IMU – Area fabbricabile – Potenzialità edificatoria.....	95
<i>Sentenza n. 6/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO.....</i>	95
Accertamento – IMU – Area fabbricabile – Potenzialità edificatoria.....	95
<i>Sentenza n. 58/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	96
IMU – pertinenze abitazione principale – esclusione	96
<i>Sentenza n. 59/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	96
IMU – TASI – sanzioni – illegittimità.....	96
<i>Sentenza n. 92/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	96
IMU – Esenzione dal tributo per gli immobili “merce” costruiti e destinati alla vendita, quando non locati – Istanza di rimborso per retroattività delle disposizioni agevolative di cui all’art. 2, commi 1 e 2 del D.L. 102/2013 ai periodi antecedenti il primo semestre 2013 – Non sussiste.....	96
<i>Sentenza n. 93/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	97
IMU – Esenzione dal tributo per gli immobili “merce” costruiti e destinati alla vendita, quando non locati – Istanza di rimborso per retroattività delle disposizioni agevolative di cui all’art. 2, commi 1 e 2 del D.L. 102/2013 ai periodi antecedenti il primo semestre 2013 – Non sussiste.....	97
<i>Sentenza n. 95/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO.....</i>	97
IMU – Errato identificativo catastale del cespite tassato - Irrilevanza.....	97
<i>Sentenza n. 242/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GUIDO CELOTTO.....</i>	97
Imu – Aree edificabili – Valore venale.....	97

<i>Sentenza n. 242/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZZIO - Relatore GUIDO CELOTTO</i>	98
Imu – Aree edificabili – Valore venale	98
<i>Sentenza n. 351/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	98
Aliquota IMU canone concordato – mancata comunicazione al comune -	98
<i>Sentenza n. 353/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	98
Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -	98
<i>Sentenza n. 354/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	99
Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -	99
<i>Sentenza n. 355/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	99
Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -	99
IRAP	99
<i>Sentenza n. 241/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZZIO - Relatore STEFANO MANDUZZIO</i>	99
Irap – Medico oculista – Autonoma organizzazione – Presupposti d’imposta	99
<i>Sentenza n. 244/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZZIO - Relatore ENRICO FORTE</i>	100
Rimborso Irap – Diniego – Legittimità	100
<i>Sentenza n. 372/19 sez.1 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore SARTORE MARTINO</i>	100
Finanza locale – IRAP – Accertamento - Maggior Imponibile – Contributi Previdenziali – Non Sussiste..	100
<i>Sentenza n. 431/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	100
IRAP – Presupposti – Rimborso – Silenzio rifiuto - Illegittimità.....	100
<i>Sentenza n. 432/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	101
IRAP – Presupposti – Rimborso – Silenzio rifiuto - Illegittimità.....	101
IRES – IRPEG	101
<i>Sentenza n. 111/19 sez.4 dep. 25/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO</i>	101
PVC - Deducibilità costi dal reddito d’impresa – Manutenzione su beni di terzi - Polizze di assicurazione “Keyman” miste – Spese per sponsorizzazioni – Concetto di inerenza – Accoglimento parziale.....	101
<i>Sentenza n. 119/4/19 dep. 25/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO</i>	102

Reddito di impresa ed irap – Manutenzioni su immobili di terzi – Premi assicurativi “Keyman” – Spese di sponsorizzazione	102
<i>Sentenza n. 157/4/19 dep. 6/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore LORO CARLO.....</i>	102
Deducibilità di costi – Polizze di assicurazione – Spese per sponsorizzazioni – necessità di potenziale vantaggio economico diretto – Ricorso parzialmente accolto	102
<i>Sentenza n. 186/19 dep. 22/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA.....</i>	102
REDDITO D’IMPRESA ED IRAP – premi pagati destinati ad investimento finanziario – deducibilità dal reddito d’impresa – non sussiste.....	102
<i>Sentenza n. 219/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	103
Deduzione costi – inerenza	103
<i>Sentenza n. 414/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	103
reddito di impresa ed IRAP – spese su immobili di terzi – inerenza dal reddito d’impresa - deducibilità – sussiste - IVA e tributi doganali – spese su immobili di terzi – diritto alla detrazione – sussiste.....	103
<i>Sentenza n. 424/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	104
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – obbligo del contraddittorio – obbligatorietà – sussiste.	104
<i>Sentenza n. 430/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	104
reddito di impresa ed IRAP – spese su immobili di terzi – inerenza dal reddito d’impresa - deducibilità – sussiste - IVA e tributi doganali – spese su immobili di terzi – diritto alla detrazione – sussiste.....	104
<i>Sentenza n. 550/19 sez.3 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	105
Imposta sul reddito della società (IRES) – Deducibilità premio assicurativo avente ad oggetto una polizza diretta a tutelare la società dalla perdita di uomini chiave (c.d. “Key-man”) – Inerenza reddito d’impresa.	105
<i>Sentenza n. 562/02/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARTINO SARTORE - Relatore GIORGIO SPADARO.....</i>	105
Spese di sponsorizzazione – spese di pubblicità – deduzione – presunzione legale assoluta	105
IRPEF	106
<i>Sentenza n. 7/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	106
Accertamento – Deducibilità contributi professionali – Inerenza.....	106
<i>Sentenza n. 37/2019, sez. n. 1, dep 23 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria; Relatore Mazzucato Raniero.</i>	106
ACCERTAMENTO REDDITO LAVORO AUTONOMO. VIOLAZIONE PRINCIPIO INERENZA. NON SUSSISTE..	106

<i>Sentenza n. 190/19 dep. 03/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	106
IRPEF: REDDITI FONDIARI, DI CAPITALE, DI LAVORO E DIVERSI - contributo di solidarietà – incostituzionalità — non sussiste.....	106
<i>Sentenza n. 213/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO.....</i>	107
Lavoro autonomo – Deducibilità canoni di locazione di immobili	107
<i>Sentenza n. 278/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	107
Esercizio di più attività – Diversa deducibilità costi – Vanno ripartiti sulla base del volume di affari.	107
<i>Sentenza n. 279/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	107
Residenza all'estero – Onere della prova a carico dell'Agenzia – iscrizione AIRE – residenza non fittizia.	107
<i>Sentenza n. 286/4/19 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SPIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	108
Rimborso IRPEF – Residente all'estero – Convenzione contro le doppie imposizioni.	108
<i>Sentenza n. 535/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	108
Imposte sui redditi (IRPEF) – Voluntary disclosure – Attività finanziarie detenute in paesi a fiscalità privilegiata – Decadenza potere impositivo – Applicabilità della presunzione ex art. 12, co. 2 del D.L. n. 78/2009.	108
<i>Sentenza n. 564/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore CARLO LORO.....</i>	108
Associazione professionale – canoni di locazione – locatario partecipato dagli stessi professionisti – legittima deduzione.....	109
IVA	109
<i>Sentenza n. 63/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	109
IVA – Applicazione – Iva su imposta	109
<i>Sentenza n. 64/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	109
IVA- Applicazione – IVA su imposta.....	109
<i>Sentenza n. 65/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	109
IVA- Applicazione – IVA su imposta	109
<i>Sentenza n. 66/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	110
IVA- Applicazione – IVA su imposta.....	110

<i>Sentenza n. 67/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	110
Iva- Applicazione – IVA su imposta.....	110
<i>Sentenza n. 69/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	110
Iva- Applicazione – IVA su imposta.....	110
<i>Sentenza n. 80/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO.....</i>	111
Iva – Modello IR per credito trimestrale	111
<i>Sentenza n. 84/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO.....</i>	111
Iva – Credito d’imposta – Omessa presentazione della dichiarazione annuale relativa al periodo di maturazione – Riconoscimento del credito – Prova	111
<i>Sentenza n. 226/19 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	111
Rimborso – IVA – prescrizione - diniego.....	111
<i>Sentenza n. 232/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore ALFREDO RIONDINO</i>	112
Iva – Dichiarazioni d’intento – Cessioni non imponibili – Assenza dello status di esportatore abituale – Presunzione di consapevolezza del cedente – Normale diligenza.....	112
<i>Sentenza n. 252/2019 sez. 1 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	112
Iva – Cessioni non imponibili all’esportatore abituale – Acquisizione della lettera d’intento e svolgimento di una limitata indagine volta al controllo della veridicità del documento – Sufficienza – Necessità di più approfonditi accertamenti a carico del fornitore – Insussistenza.....	112
<i>Sentenza n. 255/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO.....</i>	113
Iva – Cessioni non imponibili all’esportatore abituale – Acquisizione della lettera d’intento e svolgimento di una limitata indagine sul cliente per verificare la sua qualifica di esportatore abituale – Sufficienza – Necessità di più approfonditi accertamenti a carico del fornitore – Insussistenza	113
<i>Sentenza n. 260/2019 sez. 4 dep. 15/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE</i>	113
Detrazione IVA – Operazioni ritenute soggettivamente inesistenti per mancanza di struttura operativa e di dipendenti del fornitore – Presunzioni gravi, precise e concordanti a favore dell’Ufficio – Sussistono – Onere della prova gravante sul contribuente di estraneità alla frode o di inconsapevolezza della stessa – Necessità	113
<i>Sentenza n. 346/2019 sez. 4 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	113
Mancata apposizione visto di conformità credito IVA	113

<i>Sentenza n. 416/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	114
IVA E TRIBUTI DOGANALI – provvedimento di diniego del rimborso iva – illegittimità per difetto di tipicità – non sussiste – principio di neutralità dell’imposta – violazione – non sussiste - principio di capacità contributiva – violazione – non sussiste.....	114
<i>Sentenza n. 559/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI</i>	114
Cessioni intracomunitarie – contratto di appalto con fornitura di beni – rettifica iva – illegittimità	114
PROCESSO TRIBUTARIO.....	114
<i>Sentenza n. 15/19 sez.1 depositata il 16.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA.....</i>	114
Riscossione – Cartella di Pagamento –Notifica a mezzo pec – Processo telematico – Firma digitale Cedes e Pades – Equivalenza – Difetto di motivazione calcolo interessi, di documentazione allegata, di sottoscrizione – Non Sussiste	115
<i>Sentenza n. 19/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	115
Riscossione - Avviso di Intimazione – Irperf, Iva e altro - Notifica a mezzo pec – Processo telematico – Firma digitale Cedes e Pades – Equivalenza – Conseguenze.....	115
<i>Sentenza n. 20/19 sez.2 depositata il 22.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	115
Riscossione – Cartella di pagamento – Difetti di Notifica, di Sottoscrizione, di Delega – Illegittimità delle sanzioni e compensi di riscossione – Non sussiste.....	115
<i>Sentenza n. 21/2/19 dep. 22/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	116
Validità di notifica della cartella di pagamento – Relata lasciata bianca – Vizio non previsto dalla legge – Ricorso rigettato	116
<i>Sentenza n. 22/1/19 dep. 23/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	116
Iscrizione ipotecaria – necessità di impugnazione dell’atto presupposto – Condizioni per l’iscrizione d’ipoteca immobiliare – Ricorso rigettato.....	116
<i>Sentenza n. 28/1/19 dep. 23/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	117
Notifica del ricorso – Notifica a parte pubblica – Vizio nella costituzione in giudizio – Ricorso inammissibile	117
<i>Sentenza n. 38/2019, sez. n. 2, dep 22 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza- Presidente e Relatore Sartore Martino.....</i>	117
AVVISO DI ACCERTAMENTO. NOTIFICA. INESISTENZA. SUSSISTE.	117
<i>Sentenza n. 43/19 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	117

PROCESSO – dichiarazioni di terzi – mezzi di prova – fondamento dell’avviso di accertamento - ammissibilità.....	117
<i>Sentenza n. 45/2019 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO</i>	<i>118</i>
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell’allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste	118
<i>Sentenza n. 54/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MANDUZIO STEFANO</i>	<i>118</i>
Processo – Atti impugnabili	118
<i>Sentenza n. 75/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	<i>119</i>
Giurisdizione – servizi comunali - competenza	119
<i>Sentenza n. 76/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	<i>119</i>
Impugnabilità – Notifica	119
<i>Sentenza n. 160/4/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	<i>119</i>
Richiesta di rimborso – ufficio competente alla gestione del rimborso – definizione agevolata ex DL 193/2016 – Ricorso inammissibile.....	119
<i>Sentenza n. 173/2019 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MAZZUCATO RANIERO.....</i>	<i>120</i>
Somme dovute a seguito di accordo di conciliazione giudiziale. Decadenza rateazione. Erronea applicazione sanzioni ex art. 48 ter D.Lgs. 546/92. Non sussiste.	120
<i>Sentenza n. 196/19 dep. 06/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>120</i>
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – notifiche via PEC – firma digitale – validità – sussiste.	120
<i>Sentenza n. 199/19 dep. 12/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	<i>120</i>
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell’allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste	120
<i>Sentenza n. 220/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	<i>121</i>
Residenza – AIRE -	121
<i>Sentenza n. 235/01/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE</i>	<i>121</i>
Cartella di pagamento – Ingiunzione di pagamento di contributo unificato – Decadenza del termine. ..	121
<i>Sentenza n. 236/01/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE</i>	<i>121</i>
Cartella di pagamento – Ingiunzione di pagamento di contributo unificato – Decadenza del termine. ..	121

<i>Sentenza n. 237/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO</i>	122
Cartella di pagamento – Difetto di notifica – Onere della prova	122
<i>Sentenza n. 243/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ENRICO FORTE</i>	122
Atto impositivo – Decesso contribuente – Eredità – Rinuncia	122
<i>Sentenza n. 246/2019 sez. I dep. 3/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	122
Mancata allegazione della prova di notifica del ricorso a controparte – Inammissibilità – Sussiste.....	122
<i>Sentenza n. 257/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	122
Costituzione in giudizio – Copia del ricorso non conforme all’originale notificato – Inammissibilità ex art. 22 del D.Lgs. 546/92– Sussiste	123
<i>Sentenza n. 277/2/19 dep. 29/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO</i>	123
Sottoscrizione Cartella – Formati di firma digitale ammessi – Legittimo aggio di riscossione.	123
<i>Sentenza n. 287/2/19 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	123
Contributo unificato – Impugnabile – non in contrasto con normativa.....	123
<i>Sentenza n. 292/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	123
PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.....	124
<i>Sentenza n. 299/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	124
Tardività dell’impugnazione – Spetta al contribuente l’onere di dimostrare con argomentazioni puntuali e verosimili la non avvenuta notifica delle cartelle esattoriali contenute dell’estratto di ruolo impugnato – Inammissibilità del ricorso – Rigetto con condanna alle spese.....	124
<i>Sentenza n. 322/19 Sez. n. 1, dep 15 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza</i>	124
Iscrizione ipotecaria – Violazione art. 19 l co. quater, DPR 602/73 – Violazione art. 20, l co. Bis, D.Lgs 82/2005 e art. 26 l co, DPR 602/73	124
<i>Sentenza n. 358/2019 sez. 4 dep. 09/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	125
Tardività ricorso.....	125
<i>Sentenza n. 376/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MNADUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	125
Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso	125

<i>Sentenza n. 379/19 sez.3 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	125
Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso	125
<i>Sentenza n. 380/19 sez.3 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO.....</i>	125
Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso	125
<i>Sentenza n. 385/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	125
Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.....	126
<i>Sentenza n. 390/19 sez.1 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO.....</i>	126
Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.....	126
<i>Sentenza n. 391/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	126
Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso	126
<i>Sentenza n. 392/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	126
Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso	126
<i>Sentenza n. 398/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO- Relatore FORTE ERICO</i>	127
Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.....	127
<i>Sentenza n. 407/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	127
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – soggetto notificato detenuto - irreperibilità relativa – notifica – conformità – intimazione di pagamento – impugnabilità – non sussiste.	127
<i>Sentenza n. 425/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	127
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – memoria di parte con allegata due diligence contabile – ammissibilità – non sussiste.	127
<i>Sentenza n. 501/4/19 dep. 25/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	128
Improcedibilità del ricorso – Inammissibilità del ricorso.	128
<i>Sentenza n. 585/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	128
Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell’atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carezza probatoria per il ricorrente – Sussiste.	128
<i>Sentenza n. 586/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	128

Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell’atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carezza probatoria per il ricorrente – Sussiste.	129
<i>Sentenza n. 586/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	129
Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell’atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carezza probatoria per il ricorrente – Sussiste.	129
<i>Sentenza n. 589/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	129
Notifica tramite PEC di cartella di pagamento firmata digitalmente con metodo PADES (.pdf) e non CADES (.p7m) – Nullità – Esclusione – Mancata compilazione della relata di notifica e omessa allegazione dell’atto richiamato – Irrilevanza.	129
<i>Sentenza n. 591/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	130
Impugnabilità giurisdizionale dell’estratto di ruolo richiesto autonomamente dal contribuente – Non sussiste.	130
<i>Sentenza n. 614/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO</i>	130
Ruolo – notifica – atti prodromici.....	130
<i>Sentenza n. 616/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO</i>	130
Notifica	130
<i>Sentenza n. 328/19 Sez. n. 1, dep 27 giugno 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza</i>	130
Termine per impugnazione – Decorrenza	130
<i>Sentenza n. 123/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	131
Pignoramento presso terzi – tardività presentazione ricorso	131
<i>Sentenza n. 126/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	131
Riscossione – Firma cartella – controllo automatizzato - IVA Fallimento -	131
PUBBLICITA’	131
<i>Sentenza n. 70/2019 dep. 27/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO- Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	131
Sede impresa – Identificazione – Pannelli pubblicitari – Dimensioni – Criteri di applicazione imposta ...	131
<i>Sentenza n. 127/19-sez.4 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	132
Accertamento – Imposta di pubblicità – Esenzione - Insegna – Sede dell’impresa	132

<i>Sentenza n. 134/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA</i>	132
Imposta di pubblicità – Insegne – Esenzione - Determinazione dei mq.....	132
<i>Sentenza n. 179/2019 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	132
Imposta comunale sulla pubblicità. Non assoggettabilità ad imposizione dei supporti strutturali privi di valenza pubblicitaria. Sussiste.....	132
<i>Sentenza n. 201/19 Sez. 4 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE</i>	132
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	133
<i>Sentenza n. 206/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	133
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	133
<i>Sentenza n. 207/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	133
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	133
<i>Sentenza n. 208/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	133
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	134
<i>Sentenza n. 209/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	134
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	134
<i>Sentenza n. 210/19 Sez. 1 – dep. 19/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	134
Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione	134
<i>Sentenza n. 245/01/2019 dep. 05/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore MARTINO SARTORE</i>	134
Imposta sulla pubblicità – Presupposto – Cartelli cantiere commissionati dal comune – Illegittimità	135
<i>Sentenza n. 259/2019 sez. 4 dep. 15/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO</i>	135
Imposta di pubblicità – Presenza di più frecce reclamizzanti poste su unico supporto riferito a un unico soggetto passivo – Tassazione come fosse un unico mezzo pubblicitario – Sussiste	135
<i>Sentenza n. 291/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO</i>	135
Imposta comunale sulla pubblicità – Valenza di messaggio pubblicitario – Accoglimento.	135
<i>Sentenza n. 296/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO</i>	135
Imposta comunale sulla pubblicità – Valenza di messaggio pubblicitario – Accoglimento.	135

<i>Sentenza n. 389/19 sez.1 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRNDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	<i>136</i>
Finanza locale - Pubblicità e pubbliche affissioni - Esenzione ex art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n. 507 del 1993 – Cabine distributrici automatiche di fotografie - Sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze – Esclusione.....	136
<i>Sentenza n. 419/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>136</i>
TRIBUTI LOCALI E CONTENZIOSI CATASTALI – imposta di pubblicità – più insegne esposte su uno stesso palo di sostegno – unitarietà del presupposto d'imposta - sussiste.....	136
<i>Sentenza n. 546/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO.....</i>	<i>137</i>
Imposta comunale sulla pubblicità – Unitarietà del presupposto impositivo.....	137
REGISTRO, IPOTECARIA E CATASTALE	137
<i>Sentenza n. 11/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>137</i>
Imposta ipo-catastale – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Compravendita fabbricati - Procedura di Mediazione - Agevolazioni fiscali – Mancanza documentazione – Corresponsione misura fissa.....	137
<i>Sentenza n. 12/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>137</i>
Imposta di registro – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Donazione – Rinuncia all'opposizione – Negozio a contenuto non patrimoniale – Imposta di registro in misura fissa	138
<i>Sentenza n. 13/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>138</i>
Imposte Ipo-catastali – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Accordo di separazione – Cessione immobili - Esenzione fiscale – Mancata omologa.....	138
<i>Sentenza n. 14/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>138</i>
Imposte Registro – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Accordo di separazione – Cessione immobili - Esenzione fiscale – Mancata omologa	138
<i>Sentenza n. 47/2019 dep. 13/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	<i>139</i>
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE – Imposta di registro – Pignoramento di titoli azionali – Base imponibile – aliquota applicabile	139
<i>Sentenza n. 68/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	<i>139</i>
Imposta di registro – Quota – Conguagli - Traslazione.....	139
<i>Sentenza n. 87/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	<i>139</i>

Imposta di registro – Nullità atto – Rimborso imposta – Mancanza di dolo e negligenza – Legittimità...	139
<i>Sentenza n. 88/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI</i>	140
Imposta di registro – Omologa concordato fallimentare con assunzione di debiti – imposta proporzionale – non assoggettamento ad imposta dei debiti accollati	140
<i>Sentenza n. 89/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI</i>	140
Imposta di registro – Omologa concordato fallimentare con assunzione di debiti – imposta proporzionale – non assoggettamento ad imposta dei debiti accollati	140
<i>Sentenza n. 99/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO</i>	140
Pagamento parziale del prezzo di quote societarie tramite accollo di un debito – Perfezionamento dell’accordo tramite scambio di corrispondenza nello stesso luogo e allo stesso tempo – Registrazione solo in caso d’uso – Sussiste.....	140
<i>Sentenza n. 168/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	141
Imposta di registro, ipotecarie e catastali – decreto di omologa – assenza effetto traslativo – imposta in misura fissa – Ricorso accolto.....	141
<i>Sentenza n. 194/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO</i>	141
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE – IMPOSTA DI REGISTRO – enunciazione di atto non registrato – presupposto d’imposta – atti soggetti a registrazione solo in caso d’uso.....	141
<i>Sentenza n. 197/19 dep. 12-06-2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO</i>	141
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE – IMPOSTA DI REGISTRO – decreti ingiuntivi – presupposto d’imposta – provvisoria esecutività - sussiste.....	142
<i>Sentenza n. 238/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO</i>	142
Avvisi di liquidazione – Registrazione sentenza – Imposta di registro – Mancata allegazione del provvedimento alla base della tassazione – Illegittimità	142
<i>Sentenza n. 240/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO</i>	142
Avvisi di liquidazione – Imposta di registro su compravendita immobiliare – Acquisto in comunione – Credito d’imposta vantato da uno dei comproprietari – Compensazione – Legittimità.....	142
<i>Sentenza n. 300/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	143
Imposta di registro – Riconoscimento del debito – Enunciazione compensazione funzionale al contratto – Applicazione imposta proporzionale dello 0,50% - Accoglimento parziale.	143
<i>Sentenza n. 302/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	143

Imposta registro – Nullità – Annullabilità.....	143
<i>Sentenza n. 306/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	143
Liquidazione – Imposta registro – Creditori Chirografi	143
<i>Sentenza n. 308/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	143
Imposta di registro – Quietanza – Ricognizione di debito – Atto a contenuto patrimoniale.....	143
<i>Sentenza n. 317/19 Sez. n. 3, dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	144
Accordo verbale di prestito infruttifero tra privati – Applicabilità imposta di registro	144
<i>Sentenza n. 318/19 Sez. n. 3, dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	144
Accordo verbale di prestito infruttifero tra privati – Applicabilità imposta di registro	144
<i>Sentenza n. 352/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	144
Imposta di registro clausola non opposizione alla donazione -	144
<i>Sentenza n. 387/19 sez.1 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	144
Imposta di Registro – Avviso liquidazione – Concordato fallimentare – Assuntore – Accollo Debiti – Cessione crediti – Cessione azioni legali - Imposta in misura proporzionale – Imposta in misura fissa...	145
<i>Sentenza n. 417/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	145
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE – trasferimento della proprietà di immobile – prestazione in luogo di adempimento – ricognizione di debito – imposta di registro – soggezione – non sussiste.....	145
<i>Sentenza n. 443/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	145
Imposta di registro – Remissione del debito – Contratto di mutuo non scritto	145
<i>Sentenza n. 444/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	146
Imposta di registro – Masse plurime – Divisione immobiliare	146
<i>Sentenza n. 512/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO.....</i>	146
Trasferimento di cubatura – Negozio ad effetti reali.....	146
<i>Sentenza n. 325/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza.....</i>	146
Violazione artt. 40 e 22 DPR 131/86.....	147
<i>Sentenza n. 326/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza.....</i>	147

Violazione artt. 40 e 22 DPR 131/86.....	147
<i>Sentenza n. 32/2019, sez. n. 3, dep 17 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Giarrusso Sabino; Relatore Celotto Guido.</i>	147
IMPOSTA DI REGISTRO - PERMUTA.....	147
TARSU, TIA, TARI E TARES.....	147
<i>Sentenza n. 188/19 dep. 28/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	147
TRIBUTI LOCALI E CONTENZIOSO CATASTALE – contributo consortile – presupposto dell’obbligo di contribuzione – debenza – onere della prova.....	147
<i>Sentenza n. 280/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO</i>	148
TASI – Valore venale – Potenzialità edificatoria – Prova contraria.	148
<i>Sentenza n. 284/4/19 dep. 16/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	148
Iva su TARI – non dovuta	148
<i>Sentenza n. 344/2019 sez. 2 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore TOMASELLI FIORENZO</i>	148
Accertamento TARI – Debenza della tassa rifiuti società in fallimento – Assenza di presupposto applicabilità TARI	149
<i>Sentenza n. 503/1/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	149
Accertamento TASI – Motivazione – no indicazioni generiche.	149
VARIE	149
<i>Sentenza n. 17/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	149
Imposta sul valore aggiunto (Iva) - Istanza di rimborso - Diniego – Prescrizione - Cessata attività dell’azienda – Termine di decadenza - applicabilità.....	149
<i>Sentenza n. 77/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	149
Successioni – beneficio d’inventario – atto di intimazione – motivazione	149
<i>Sentenza n. 79/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO</i>	150
Rimborsi – silenzio rifiuto - impugnazione	150
<i>Sentenza n. 161/4/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	150
Sanzioni – non cumulabilità indennità di mora – Ricorso accolto.....	150
<i>Sentenza n. 162/4/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO</i>	151

Dividendi non dichiarati – verbale assembleare – documento con natura confessoria – Ricorso rigettato	151
<i>Sentenza n. 166/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	151
Società di comodo – art. 30 L. 724/1994 – Applicabilità alla società fallita – Eccedenza di credito IVA non ammesso a rimborso – Contraddittorio necessario – Ricorso parzialmente accolto	151
<i>Sentenza n. 169/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA – Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA.....</i>	151
Diritti camerali – presupposto per il versamento – impresa inattiva – Ricorso parzialmente accolto	151
<i>Sentenza n. 187/19 dep. 28/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	152
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – società cancellata – debiti tributari – socio – responsabilità – sussiste.	152
<i>Sentenza n. 227/19 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO.....</i>	152
Rimborso – Redditi assimilati al lavoro dipendente – redditi N.A.T.O.....	152
<i>Sentenza n. 229/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO</i>	153
Rimborso – Indennità di esproprio – terreni edificabili	153
<i>Sentenza n. 319/19 Sez. n. 3, dep 12 luglio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo.....</i>	153
Annulabilità ingiunzione di pagamento – Impugnabilità ingiunzione di pagamento.....	153
<i>Sentenza n. 345/2019 sez. 4 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO.....</i>	153
Accertamento reddito di attività finanziarie in paesi a fiscalità privilegiata (Black list) – residenza estera – principio del favor rei - inapplicabilità retroattiva art. 12 c. 2 DL 78/2009	153
<i>Sentenza n. 347/2019 sez. 1 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO.....</i>	154
LEGITTIMAZIONE ATTIVA SOCIETA' ESTINTA – ESERCIZIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALE DI SOCIETA' COSTITUITA DA ENTE PUBBLICO - DINIEGO RIMBORSO IVA CESSIONE A TITOLO GRATUITO - ILLEGITTIMITA' DEL DINIEGO PER INTERVENUTA PRESCRIZIONE	154
<i>Sentenza n. 348/2019 sez. 1 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO.....</i>	154
Configurabilità di cessione e/o estromissione di beni immobili contabilizzati come merce in uso ai soci.	154
<i>Sentenza n. 349/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	154
Rimborso spese atleti società sportiva dilettantistica, prova testimoniale – decadenza benefici L. 398/91	155

<i>Sentenza n. 356/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO</i>	155
Diniego definizione agevolata - termini carico a ruolo -	155
<i>Sentenza n. 359/2019 sez. 4 dep. 09/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA</i>	155
Diniego rimborso iva, restituzione costo polizza assicurativa decorrenza L. 167/2017.....	155
<i>Sentenza n. 384/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO.....</i>	155
Avviso di intimazione di pagamento – Irpef – contributi SSN - cartelle – prescrizione - sussiste.....	155
<i>Sentenza n. 388/19 sez.1 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA.....</i>	156
Riscossione – Cartella di pagamento – versamento IVA - crisi di liquidità sussiste	156
<i>Sentenza n. 399/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	156
Rimborsi – Credito Iva – Istanza di rimborso – Presenza di carichi pendenti - Sospensione – Motivazione - Sussiste	156
<i>Sentenza n. 400/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore PIPESCHI GIANNI</i>	156
Riscossione – Cartella di pagamento – Istanza di rateazione – Diniego – non sussiste.....	157
<i>Sentenza n. 406/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA</i>	157
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – iscrizione ipoteca – espropriazione forzata – termine di 30 giorni – nullità – fondo patrimoniale – opponibilità – estraneità del debito tributario alle necessità della famiglia - necessarietà.....	157
<i>Sentenza n. 428/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	157
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – disciplina sulle società di comodo – partecipazione in società di diritto francese non esercitante attività commerciale – esclusione - legittimità – non sussiste.	157
<i>Sentenza n. 440/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO.....</i>	158
Cartelle di pagamento – Riscossione - Prescrizione	158
<i>Sentenza n. 458/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO.....</i>	158
Cartelle di pagamento – Riscossione - Prescrizione	158
<i>Sentenza n. 513/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO.....</i>	159
Costituzione di servitù in un atto – riqualificazione come donazioni – non sussiste	159

<i>Sentenza n. 514/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO</i>	159
Quadro RW – Omessa indicazione di attività finanziarie detenute in Pase Black List – Sanzioni – Raddoppio dei termini.....	159
<i>Sentenza n. 515/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore</i>	159
Rimborso Iva – Richiesta tardiva	159
<i>Sentenza n. 521/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	159
Contraddittorio preventivo e raddoppio dei termini prima dell’introduzione della norma sull’abuso del diritto - Accoglimento – Spese di lite compensate.....	159
<i>Sentenza n. 522/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	160
Contraddittorio preventivo e raddoppio dei termini prima dell’introduzione della norma sull’abuso del diritto - Accoglimento – Spese di lite compensate.....	160
<i>Sentenza n. 524/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	160
Rateizzazione delle imposte – Calcolo delle sanzioni in caso di omissione di pagamento di rate diverse dalla prima – Sanzioni solo sulle rate non pagate - Parziale accoglimento del ricorso – Spese di lite compensate.....	160
<i>Sentenza n. 545/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO</i>	160
Imposta di successione - Dichiarazione di successione – Applicazione minore aliquota del 6% e franchigia di Euro 100.000,00 – Diritto al rimborso.....	161
<i>Sentenza n. 554/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO – Relatore STEFANO MANDUZIO</i>	161
Riscossione – Azioni cautelari – Avviso iscrizione ipotecaria – termine di prescrizione del credito erariale.	161
<i>Sentenza n. 557/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI</i>	161
Successione – determinazione imposta di successione – franchigia erede – coacervo –.....	161
<i>Sentenza n. 558/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI</i>	161
Avviso di pagamento ex D.Lgs. 504/1995 – sentenza di condanna – recupero del credito – oneri di riscossione	161
<i>Sentenza n. 583/02/2019 sez. 2 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORENZO TOMASELLI - Relatore ALFREDO RIONDINO</i>	162
Detenzione di investimenti esteri – Irrogazione delle sanzioni per la mancata compilazione del quadro RW – Sottoscrizione da parte del paese estero della convenzione contro le doppie imposizioni e successivo inserimento nella “White List” – Non rileva se la detenzione è antecedente.	162

<i>Sentenza n. 584/02/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FRANCESCO FIORE - Relatore ALFREDO RIONDINO</i>	162
Responsabilità del liquidatore per somme percepite in sede di bilancio finale di liquidazione – Sussiste – Disconoscimento della propria firma sulla ricevuta che attestante l’erogazione – Irrilevanza – Ulteriori prove che dimostrino il mancato incasso delle somme – Necessità.....	162
<i>Sentenza n. 590/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	162
Disconoscimento dell’utilizzo di perdite fiscali IRES nel consolidato fiscale – Obbligo di redazione di un processo verbale di constatazione conclusivo della verifica “a tavolino” e necessità di instaurare un contraddittorio con il contribuente accertato – Non sussistono.	162
<i>Sentenza n. 601/19 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO</i>	163
Rimborsi – imposta di registro – decreto ingiuntivo – alternative iva/registro.....	163
<i>Sentenza n. 607/19 dep. 17/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO</i>	163
Redditi esteri – imposte dirette – doppia imposizione – accertamento con adesione	163
<i>Sentenza n. 613/19 dep. 18/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO</i>	164
Accertamento con adesione – acquiescenza - rimborso.....	164
<i>Sentenza n. 615/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO</i>	164
Procedure concorsuali – affitto azienda – opzione acquisto	164

ACCERTAMENTO

Sentenza n. 532/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Operazioni oggettivamente inesistenti – Dichiarazioni del contribuente – Sistema informativo Anagrafe Tributaria

MASSIMA:

L'attenta attività istruttoria, le risultanze desunte dal sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria (Spesometro), la genericità delle prestazioni svolte, la genericità del contratto, ma soprattutto le dichiarazioni fornite dal contribuente durante il contraddittorio il quale ammette spontaneamente che le prestazioni non erano effettivamente svolte, fanno sì che la Commissione rigetti il ricorso senza soffermarsi sui motivi di impugnazione (AC).

Sentenza n. 10/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Elusione – Mancanza di valide ragioni economiche

MASSIMA:

L'assenza di valide ragioni economiche in un'operazione straordinaria ne connota il potenziale intento elusivo. Inoltre, la pluralità di operazioni straordinarie poste in essere, per poi far sì che la società ritorni alla stessa forma giuridica iniziale rende palese che l'intento perseguito era unicamente l'interesse di ricercare una tassazione meno gravosa (AC).

Sentenza n. 16/19 sez.1 depositata il 16.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

II.DD. E IVA – Società di Capitali — Insussistenza requisiti applicazione contratto di appalto servizi - Ricalcolo imponibile - Deduzione dei costi e detrazione dell'iva – Non compete

MASSIMA:

Non è necessaria la redazione del p.v.c. se l'accertamento non è stato eseguito tramite verifiche di accesso nei locali del contribuente. Il contraddittorio endoprocedimentale è obbligatorio solo in caso di accertamento di tributi armonizzati. L'illegittimità deve essere confermata in sede giudiziale mediante la dimostrazione da parte del contribuente delle ragioni che avrebbe fatto valere in contraddittorio.

Gli elementi descretivi del contratto di somministrazione di manodopera, rispetto a quelli di appalto di servizi, identificati nella eterodirezione, l'assenza del rischio di impresa e nella indefettibilità del pagamento delle prestazioni indipendentemente dall'adempimento della obbligazione e del

risultato convenuto, ha portato alla riconduzione ad un negozio di somministrazione di manodopera, anziché quello di appalto. Inoltre, il contribuente non ha fornito elementi che smentissero tali circostanze.

Nel caso di somministrazione di manodopera non si configura illegittima duplicazione dell'imposta, atteso che gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro fanno capo all'effettivo utilizzatore delle prestazioni, compresi gli obblighi tributari relativi. Pertanto, l'IVA afferente a tali prestazioni non può essere dedotta dal presunto appaltatore, in quanto la predetta imposta è relativa a prestazioni che la ditta appaltatrice ha reso solo fittiziamente. (AC)

Riferimenti: art.12 L.212/2000; art.13 D. Lgs.n.472/1997; Cassazione n.27421/2018; Cassazione n.18808/2018; Cassazione n.24457/2018; Cassazione n.7827/2010; Cassazione n.1540/2007).

Sentenza n. 18/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Verifiche Fiscali - P.V.C. – Successivo accertamento – Decadenza termini accertamento – Illegittimità avviso - Irrilevanza – Movimentazioni bancarie – Consegue

MASSIMA:

L'art.1, co.132 Legge 208/2015 prevedeva che gli avvisi di accertamento devono essere notificati nei casi di omessa presentazione della dichiarazione, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata. Inoltre, esso è supportato anche dalla ipotesi di cui all'art. 4 e 10 del D.Lgs 74/2000, in quanto le contestazioni emerse nei confronti del contribuente sono state ricostruite da elementi tratti aliunde dell'amministrazione finanziaria, visto il sostanziale occultamento dei documenti da parte del contribuente.

Gli art. 32 c.1, 2 e7 del DPR 600/1973 e art. 51 co.2 e 7 del DPR 633/1972 prevedono che i dati e gli elementi in tal modo accertati sono posti alla base delle rettifiche e degli accertamenti dell'amministrazione finanziaria se il contribuente non dimostra che ne ha tenuto conto nelle dichiarazioni o non fanno riferimento ad operazioni imponibili.

L'art. 19 del DPR 633/1972 non si applica nel caso di ricavi extracontabili rideterminati dall'Amministrazione finanziaria sulla base di accertamenti fiscali. Inoltre, non è possibile invocare il predetto articolo in caso di mancanza di una partita iva attiva. La Cassazione con sentenza n.14703/2014 ha affermato che la ricostruzione delle operazioni imponibili e nella rideterminazione di maggiori ricavi da assoggettare ad Iva non devono essere determinati ex officio anche i costi dell'attività imprenditoriale e dovendo tenere conto l'ufficio esclusivamente delle detrazioni spettanti al contribuente relative all'imposta effettivamente versata. (AC)

Riferimenti: art.1, co.132 Legge 208/2015; art. 10 e art. 4 D.Lgs.n.74/2000; art. 24 e art.25 D. Lgs. n.446/1997; art. 43 DPR 600/1973; art. 32 c.1, 2 e7 del DPR 600/1973; art. 51 co.2 e 7 del DPR 633/1972; Cassazione n.14703/2014.

Sentenza n. 36/2019, sez. n. 1, dep 23 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente e Relatore Pietrogrande Gian Maria.

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO. IRPEF. AMMINISTRATORE DI FATTO.

MASSIMA

Accertamento per operazioni inesistenti. Coinvolgimento amministratore di fatto. Non sussiste. La contestazione per operazioni inesistenti non sussiste qualora l'Ufficio non dimostri concretamente il coinvolgimento del presunto amministratore di fatto nella frode. (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 39/2019, sez. n.2, dep 22 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino; Relatore Riondino Alfredo.

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO. OPERAZIONI INESISTENTI. NON SUSSISTE.

MASSIMA

La pretesa fiscale dell'Amministrazione finanziaria deve essere comprovata in modo idoneo con elementi precisi, univoci e coincidenti. L'Ufficio non può richiedere l'inversione dell'onere della prova in capo al contribuente. E' onere dell'amministrazione finanziaria produrre gli elementi posti a fondamento della pretesa impositiva. Divieto del "praesumptio de praesumpto". (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 40/2019, sez. n.3, dep 12 luglio 2018. - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Giarruso; Relatore Riondino Alfredo.

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO INDUTTIVO EX ART. 39 CO. 2 D.P.R. 600/1973 – REDDITO DI IMPRESA. LEGITTIMITA'.

MASSIMA

L'Ufficio è legittimato ad accertare induttivamente il reddito d'impresa in applicazione dell'art. 39 co.2 D.P.R. 600/1973 c.d. "induttivo puro" in presenza di dichiarazione dei redditi con dati incompleti e qualora il contribuente non riesca a fornire la prova contraria per contrastare le contestazioni dell'Amministrazione finanziaria. L'Ufficio in questi casi può legittimamente utilizzare dati e notizie comunque raccolte con facoltà di avvalersi di presunzioni anche semplici. (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 44/19 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – rimando a precedente PVC notificato al ricorrente - sussiste – IVA – frodi carosello – consapevolezza del disegno fraudolento - sussistenza – PROCESSO – dichiarazioni di terzi – mezzi di prova – ammissibilità.

MASSIMA:

Deve ritenersi correttamente motivato l'avviso di accertamento che faccia riferimento ad un processo verbale di constatazione, regolarmente notificato o consegnato all'intimato.

L'intraprendere rapporti commerciali con soggetti privi di qualsiasi fattore della produzione (beni strumentali, forza lavoro, magazzini, sedi effettive, etc..) che con costanza e sistematicità hanno evaso imposte – circostanze queste ultime note al ricorrente - costituisce indizio inequivoco circa l'intenzione del contribuente di ottenere possibili vantaggi fiscali attraverso la frode.

Nel processo tributario, le dichiarazioni del terzo – acquisite nel caso concreto, dalla Polizia tributaria nel corso di un'ispezione e trasfuse nel processo verbale di constatazione, a sua volta recepito nell'avviso di accertamento – hanno per lo più valore meramente indiziario, per cui concorrono a formare il convincimento del giudice, se confortate da altri elementi di prova. Tuttavia, tali dichiarazioni – nel concorso di particolari circostanze – possono rivestire i caratteri delle presunzioni (generalmente ammesse nel processo tributario, nonostante il divieto di prova testimoniale) gravi, precise e concordanti, ai sensi dell'art. 2729 c.c., dando luogo, di conseguenza, non ad un mero indizio, bensì ad una prova presuntiva, idonea ad essere assunta a fondamento e motivazione dell'avviso di accertamento.

(Finetti Dario).

Riferimenti: Cass. sent. N. 5677/2014, 15327/2014, 18073/2008,15842/2006; Cass. civile, sez. trib. 05/05/2011 nr 9876

Sentenza n. 46/19 dep. 11/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 - Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO – allegazione delle delega al funzionario firmatario dell'avviso di accertamento – obbligo – non sussiste – REDDITO D'IMPRESA E IRAP – inerenza di costi per servizi resi da società estera – mezzi di prova – non sussiste.

MASSIMA:

Non sussiste obbligo di allegazione della delega all'atto di accertamento e l'Ufficio ha provveduto a trasmetterlo con la costituzione in giudizio dimostrando la correttezza della delega di firma da parte del Direttore Provinciale.

Nella documentazione trasmessa ne ricorso, non essendo possibile rinvenire quel collegamento funzionale che collega il sostenimento di quella tipologia di costi con i ricavi esposti nel bilancio e nelle dichiarazioni, è da giudicare corretta la ripresa a tassazione degli stessi effettuata dall'Ufficio.

Circa la deduzione di spese per le fatture emesse da una società estera (cinese), la mancanza di un contratto non permette di determinare la tipologia di servizi che la società erogava in favore del ricorrente e quale fosse il prezzo convenuto. Nulla inoltre si conosce sulla sua esistenza, sulla sua operatività, la presenza o meno di ulteriori controparti cui la stessa avrebbe potuto addebitare costo a parte dei costi sostenuti. Pertanto non vi è modo di sapere se i costi sostenuti dal ricorrente siano inerenti alla propria attività.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 52/19 Sez. 3 – dep. 14/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Motivazione – Presupposto – Presunzioni

MASSIMA:

La motivazione di un accertamento non è carente quando risultano palesi e chiari i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato l'accertamento, con la specifica indicazione dei fatti e delle circostanze che hanno giustificato il ricorso al metodo indiretto.

In ordine al presupposto per l'accertamento, si evidenzia che le presunzioni sono la conseguenza che la Legge o il giudice trae da un fatto noto per risalire ad un fatto ignorato. Nel caso in esame, nonostante si tratti di una sola presunzione, esiste una evidente circostanza di rilievo per cui l'elemento posto a supporto della ricostruzione dell'Ufficio assurge al rango di presunzione grave, precisa e concordante. In tal caso, il fatto è idoneo a costituire il presupposto per la ricostruzione sintetica del reddito ex art. 39, co.1, DPR 600/73.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: artt. 39, co.1, e 42 DPR 600/1973; art. 56 DPR 633/1972

Sentenza n. 53/19 Sez. 3 – dep. 14/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ENRICO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Presunzioni

MASSIMA:

Al fine di pervenire ad un serio convincimento, il carattere di precisione, gravità e concordanza, che la legge esige per la validità della prova presuntiva, non deve essere ricercato soltanto negli indizi concorrenti a formare una presunzione, ma è necessario procedere ad una valutazione complessiva di tutti gli elementi presuntivi che presentino singolarmente una positività parziale, o almeno potenziale, di efficienza probatoria, al fine di accertare se, nella composizione dei singoli apporti utili, si possa pervenire al risultato di una valida prova presuntiva.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 39, co.1, DPR 600/1973

Sentenza n. 55/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento induttivo – assenza di scritture contabili – responsabilità del professionista e del contribuente

MASSIMA:

E' legittimo il ricorso all'accertamento induttivo in assenza di scritture contabili e di documentazione. Non è possibile addossare la colpa di tale mancanza al professionista incaricato, in quanto il contribuente è comunque responsabile quando conferisce mandato ad un soggetto terzo. Ricade sul contribuente medesimo la c.d. 'culpa in eligendo' del contribuente, che è comunque punibile se colpevole nella scelta del soggetto che incarica. Inoltre, la prova dell'assenza di colpa

grava sul contribuente, sicchè è esclusa la rilevabilità d'ufficio di una presunta carenza dell'elemento soggettivo, sotto il profilo della mancanza assoluta di colpa.

Peraltro, spetta al contribuente medesimo controllare l'effettivo assolvimento da parte del professionista dell'obbligo tributario per non incorrere nella 'culpa in vigilando'.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 39, DPR 600/1973

Sentenza n. 56/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Avviso di accertamento – impugnabilità post acquiescenza – preclusione

MASSIMA:

Il ricorso avverso l'avviso di accertamento è precluso quando il contribuente abbia prestato acquiescenza, pagando spontaneamente gli importi richiesti con l'avviso stesso ovvero pagando la prima rata entro il termine per la proposizione del ricorso.

L'acquiescenza all'accertamento consiste nella rinuncia all'opposizione dell'atto impositivo, con conseguente riduzione delle sanzioni a $\frac{1}{4}$ dei minimi editabili applicabili per le violazioni più gravi connesse a ogni singolo tributo. Oltre a rinunciare al ricorso, il contribuente che intende ottenere la riduzione delle sanzioni manifesta un'integrale accettazione del contenuto dell'atto impositivo, e pertanto non può neanche presentare istanza per l'accertamento con adesione.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 15, co.1 D. Lgs. 218/1997

Sentenza n. 57/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Accertamento – rettifica valore immobile – motivazione

MASSIMA:

L'avviso di rettifica e di liquidazione del valore di un immobile deve contenere le ragioni di fatto e di diritto poste a fondamento della rettifica stessa. La motivazione deve rispondere al principio di ragionevolezza e a quello di capacità contributiva.

Con riguardo al principio di ragionevolezza, l'avviso di liquidazione deve avere in contenuto tale da consentire al contribuente di controllare eventuali errori di calcolo nell'applicazione dei coefficienti e delle aliquote. Esso deve quindi includere, oltre all'importo del tributo, anche gli ulteriori elementi posti a base dell'imposizione.

E' necessario e sufficiente quindi che l'avviso enunci il criterio astratto in base al quale è stato rilevato il maggior valore e la motivazione deve consentire il pieno esercizio del diritto di difesa del contribuente, mettendolo in condizioni di conoscere il motivo dell'accertamento e di contestarlo. Tuttavia, quando la motivazione fa riferimento ad un atto non conosciuto da parte del contribuente, scatta per l'ufficio l'onere di allegare quest'ultimo all'atto impositivo o, alternativamente, di riprodurne il contenuto essenziale nell'atto impositivo.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 51 DPR 131/1986

Sentenza n. 60/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Contraddittorio – Vizio di notifica – PEC

MASSIMA:

L'art. 6, co.5 della L. 212/2000 non prevede una forma di contraddittorio in ogni caso di liquidazione automatizzata non conforme a quanto dichiarato dal contribuente, ma solo quando vi sia incertezza su aspetti rilevanti della dichiarazione.

La notifica con le modalità di cui al dpr 68/2005, il quale a sua volta prevede una deroga all'art. 149 bis c.p.c. con la possibilità di notifica diretta del competente ufficio, esclude la necessità di compilazione di una relata di notifica.

La firma digitale effettuata con busta crittografica Pades (con estensione PDF) è ritenuta del tutto equivalente a quella con busta crittografica Cades (con estensione p7m).

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 36 bis DPR 600/1973; art. 26, co. 2 DPR 602/1973; art. 60 DPR 600/1973

Sentenza n. 62/2019 dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Locazione – Canone – Percezione – Accordo di riduzione – Data certa

MASSIMA:

I redditi da locazione concorrono a formare il reddito imponibile in capo al locatore indipendentemente dalla percezione del canone, fino a che il contratto è in essere e il canone, come indicato nel contratto registrato, costituisce, in ciascuna annualità, la base imponibile di determinazione dell'imposta di registro nonché per le imposte sui redditi.

Poiché il perfezionamento dell'accordo di riduzione del canone determina, di fatto, la riduzione della base imponibile ai fini dell'imposta di registro, nonché delle imposte dirette, con conseguenti minori imposte, risponde ad esigenza probatoria la necessità di attribuzione all'atto di modifica contrattuale la data certa nei confronti dei terzi.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 78/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Abuso del diritto – Esterovestizione – Accertamento

MASSIMA:

Al fine di accertare l'abuso del diritto è previsto, ai sensi dell'art.10 bis, comma 6, uno specifico iter procedimentale: - Inviare al contribuente una richiesta di chiarimenti nella quale essere indicati i motivi per cui si reputa configurabile un abuso del diritto - Motivare in modo specifico l'avviso di accertamento in relazione alle giustificazioni fornite dal contribuente - Calcolare le imposte al netto delle imposte dovute per effetto comportamento inopponibile all'amministrazione. Se tale modalità non viene rispettata l'accertamento è nullo. Il fenomeno di esterovestizione viene collocato (Cass. 2869/2013) tra i fenomeni tipici dell'abuso del diritto pertanto sottoposto alla descritta procedura di accertamento.

Per quanto riguarda l'esterovestizione invece, ai fini della configurazione di un abuso del diritto di stabilimento, non è accertare la sussistenza o meno di ragioni economiche diverse da quelle relative alla convenienza fiscale, ma accertare se il trasferimento in realtà vi è stato o meno, se, cioè, l'operazione sia meramente artificiosa consistendo nella creazione di una forma giuridica che non riproduce una corrispondente e genuina realtà economica (Camilla Griffante).

Riferimenti: Cass. Sez. un., n. 30055/2008, Corte di giustizia 12/09/06 C-196/04, Corte di giustizia 28/06/07 C-73/06

Sentenza n. 82/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO

INTITOLAZIONE:

Accertamento e riscossione – Sanzioni – Esimente per causa di forza maggiore – Sequestro preventivo finalizzato alla confisca – Insussistenza

MASSIMA:

Non costituisce causa di forza maggiore – da intendersi come circostanza anomala ed imprevedibile le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate malgrado l'adozione di qualsiasi precauzione utile – l'impossibilità momentanea di far fronte alle pretese erariali in conseguenza di un provvedimento di sequestro conservativo finalizzato alla conquista.

L'impossibilità di disporre temporaneamente del proprio patrimonio a causa di un provvedimento di sequestro conservativo, pertanto, non afferma alcuna esimente sotto il profilo sanzionatorio. (Roberto Rea).

Sentenza n. 91/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Spese di sponsorizzazione sportiva dilettantistica – Giudizio di inerenza – Non sussiste – Rispetto dei limiti di legge - Sufficienza

MASSIMA:

Le spese di sponsorizzazione sostenute da una impresa a favore di una associazione sportiva dilettantistica (a.s.d.), sebbene risultino di importo rilevante rispetto il fatturato aziendale, devono

essere ritenute spese pubblicitarie congrue e inerenti quando rispettino i limiti quantitativi e i requisiti previsti dall'art. 90, co. 8 della Legge 289/2002. La norma ha introdotto una presunzione legale assoluta di qualificazione come spesa pubblicitaria, entro il limite di 200.000 euro, delle sovvenzioni a titolo di sponsorizzazione di a.s.d. purché queste siano effettive. (Michele Sonda).

Riferimenti: Cassazione n. 1420/2018, n. 13508/2018 e 22855/2018

Sentenza n. 94/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Contraddittorio preventivo endoprocedimentale in presenza di elusione fiscale e abuso del diritto – Necessità – Rilevabilità d'ufficio della patologia fiscale da parte del giudice con effetto sanante sulla mancanza di contraddittorio – Non sussiste – Osservazioni al Processo verbale di constatazione quale elemento sostitutivo del procedimento di contraddittorio - Insufficienza

MASSIMA:

Nel caso in cui l'Ufficio contesti al contribuente una operazione asseritamente elusiva o abusiva del diritto, le cautele procedurali previste dall'art. 37-bis del D.p.r. 600/73 prima, e ora dall'art. 10-bis della L. 212/2000 devono essere sempre garantite. Sbaglia l'Ufficio quando asserisce che il giudice tributario può rilevare d'ufficio l'elusione, andando così a sanare il vizio procedimentale. Nemmeno la presenza di memorie ex art. 12, co. 7 della L. 212/200, che si inseriscono nella ordinaria dialettica tra contribuente e Ufficio dopo la notifica di un processo verbale di constatazione, possono essere considerate succedanee del contraddittorio endoprocedimentale obbligatorio. (Michele Sonda).

Riferimenti: art. 10-bis L. 2012/2000, Cass. 693/2015, Corte Cost. 132/2015, Cass. 12316/2017

Sentenza n. 96/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Utili da partecipazione – Attribuzione ai soci in sede liquidatoria di un immobile - Accertamento di un maggior reddito di partecipazione – Definizione conciliativa tramite applicazione della disciplina dell'imposta sostitutiva vigente al momento della notifica dell'avviso di accertamento - Ammissibilità

MASSIMA:

E' ammissibile la conciliazione giudiziale fondata sull'applicazione della più favorevole aliquota dell'imposta sostitutiva sull'assegnazione degli immobili ai soci (qualora la norma sia vigente al momento della notifica dell'avviso di accertamento). L'accordo conciliativo esclude sanzioni e interessi. (Michele Sonda).

Sentenza n. 98/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Utilizzo di fatture oggettivamente inesistenti – Esistenza di elementi attestanti l'effettività della prestazione: contratti, personale e struttura – Sufficienza – Mancanza del capitale umano e materiale alcuni periodi d'imposta successivi a quelli accertati - Irrilevanza

MASSIMA:

Le fatture di somministrazione di servizi di catering devono considerarsi oggettivamente esistenti quando al tempo dei rilievi risultino i contratti di fornitura, la presenza di dipendenti, di locali e attrezzature idonee al servizio. Del tutto irrilevante ai fini della prova contro il ricorrente è il comportamento della società emittente, la quale elude gli obblighi di legge in tema di versamento delle imposte. L'assenza degli elementi di capitale umano e materiale in capo alla società emittente alcuni anni dopo i fatti contestati non può costituire motivo di contestazione sulla veridicità delle fatture. (Michele Sonda).

Riferimenti: Cass. n. 27341/2005, Cass. n. 12802/2011, Cass. n. 20786/2013

Sentenza n. 122/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Esenzione annualità non oggetto di accertamento - Presunzione di cessione art. 1 D.P.R. 441/1997 – sopravvalutazione rimanenze annualità pregresse - Percentuale di ricarico merce – assenza dimostrazione cessione merce

MASSIMA:

Sussiste la possibilità della difesa qualora un accertamento riferito all'annualità 2013 si estenda, all'interno dell'unico processo verbale di contestazione, ad altre annualità.

Non essendo rinvenute parte delle merci all'interno del magazzino sussiste la presunzione di cessione a norma dell'art. 1 del D.P.R. 441/1997 qualora non ne venga giustificata la corrispondenza tra la valorizzazione nelle scritture contabili e la giacenza effettiva attraverso la dimostrazione di elementi di fatto. La incongruità alle medie degli studi di settore e l'esiguità del reddito tale da rendere antieconomica l'attività rendono l'accertamento fondato. (Nicol De Zorzi)

Sentenza n. 124/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Residenza temporanea all'estero senza iscrizione A,I.R.E.– attività esercitata in Italia tramite rilevanza movimenti bancari – accertamento di natura finanziaria

MASSIMA:

Sussiste la presunzione di attività imprenditoriale esercitata in Italia tramite un accertamento di natura finanziaria di un soggetto italiano conduttore di un contratto di locazione temporaneo all'estero ed in mancanza di iscrizione all'A.I.R.E.

Sono sufficienti le prove di fatto costituite da dichiarazioni di essere residente in Italia rilasciate dall'accertato a seguito di un processo verbale di constatazione doganale, la mancanza di

presentazione di dichiarazione reddituale nel paese estero, i movimenti bancari in entrata da imprese italiane, per giustificarne che trattasi di lavoratore autonomo transfrontaliero, che esercita attività imprenditoriale in Italia. (Nicol De Zorzi)

Sentenza n. 125/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Diritto alla difesa – Contraddittorio – mancata dimostrazione effettività ed inerenza spese -

MASSIMA:

Non vi è mancanza di contraddittorio qualora l'attività istruttoria invita il contribuente a produrre specifici documenti. (Nicol De Zorzi)

Sentenza n. 129/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Cartella di pagamento – Omesso versamento - Mancata notifica avviso di irregolarità – Violazione del diritto di difesa

MASSIMA:

In caso di omesso versamento, non viola il diritto di difesa del contribuente la mancata notifica dell'avviso di irregolarità 36-bis Dpr 600/73 precedentemente alla cartella di pagamento. L'invio al contribuente della comunicazione di irregolarità è infatti previsto unicamente al fine di evitare la reiterazione di errori e quindi consentire al contribuente la correzione di errori formali. (Anna Carollo).

Sentenza n. 130/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Avviso di presa in carico – Atti impugnabili

MASSIMA:

L'avviso di presa in carico non rientra tra gli atti impugnabili di cui all'art. 19 D.Lgs. 546/92; esso costituisce una mera comunicazione che ha il semplice scopo di informare il contribuente della procedura in essere al fine di consentirgli di intervenire tempestivamente in propria difesa. (Anna Carollo)

Sentenza n. 131/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Prescrizione – Interruzione degli effetti – notifica oltre il termine massimo

MASSIMA:

L'interruzione del termine di prescrizione successivamente all'avvenuta decorrenza del termine massimo, non può produrre effetti, poiché gli effetti della prescrizione possono venir meno solo quando il soggetto a vantaggio del quale la prescrizione opera ne rinunci espressamente o tacitamente. La mancata impugnazione di un atto notificato successivamente lo spirare del termine massimo di prescrizione non può costituire comportamento concludente idoneo a far venire meno gli effetti prescrittivi. (Anna Carollo).

Sentenza n. 132/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

PVC – Mancato rispetto termine ex art. 12, c. 7, Statuto del Contribuente – Violazione art. 10 Statuto del contribuente – Violazione del diritto di difesa – Omissione del contraddittorio

MASSIMA:

La mera constatazione dell'omesso pagamento di tributi a seguito di dichiarazioni espressamente presentate dal contribuente non costituisce accertamento tributario da effettuarsi in contraddittorio con lo stesso. Alla ricorrente non è stato impedito di accedere all'istituto del ravvedimento operoso poiché la stessa ben sapeva di non aver corrisposto le somme che aveva già dichiarato come dovute (Anna Carollo).

Sentenza n. 133/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Difetto di contestazione – mancanza di chiarezza e precisione

MASSIMA:

La contestazione è da ritenersi inefficace se generica; essa deve essere operata in modo chiaro e circostanziato, attraverso l'indicazione specifica sia del documento che si intende contestare, sia degli aspetti per i quali si assume differisca dall'originale (Anna Carollo).

Sentenza n. 134/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Nullità dei ruoli per prescrizione o decadenza – Riconoscimento dell'esistenza del debito

MASSIMA:

Le richieste di dilazione del debito iscritto al ruolo o l'adesione alla definizione agevolata degli stessi costituiscono riconoscimento dell'esistenza del debito, per cui non può essere fatta valere la nullità per avvenuta prescrizione e/o decadenza del diritto di riscossione (Anna Carollo).

Sentenza n. 136/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PETROGRANDE GIANMARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento analitico-induttivo – Tovagliometro – Presunzioni gravi, precise e concordanti

MASSIMA:

La metodologia che utilizza il consumo di tovaglioli di carta alla base dell'accertamento analitico-induttivo, seppur legittima, deve essere avvalorata da ulteriori elementi che integrino le prove di un effettivo maggior reddito del contribuente (Anna Carollo).

Sentenza n. 137/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Preavviso di fermo – Ingiunzione di pagamento – Difetto di impugnazione

MASSIMA:

Non può essere impugnato il preavviso di fermo preceduto da ingiunzione di pagamento divenuta definitiva per mancata impugnazione. La mancata impugnazione dell'ingiunzione di pagamento inibisce al contribuente la possibilità di sollevare contestazioni inerenti alla pretesa ivi formulata (Anna Carollo).

Sentenza n. 138/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento analitico-induttivo – Indizi gravi, precisi e concordanti – Onere della prova

MASSIMA:

L'accertamento analitico-induttivo non comporta la prova assoluta dell'attendibilità della ricostruzione operata dall'ufficio, ma solamente l'inversione dell'onere della prova. Non può essere ritenuta prova contraria alla ricostruzione dell'ufficio la mera indicazione di circostanze logicamente incompatibili con l'intento evasivo o semplici considerazioni critiche sull'operato dell'Amministrazione Finanziaria (Anna Carollo).

Sentenza n. 139/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Cartella di pagamento – Cartella di pagamento - Notifica – Decadenza dei termini

MASSIMA:

Il mancato rispetto dell'art. 25 Dpr 602/73 comporta la decadenza dai termini per la notifica della cartella di pagamento (Anna Carollo).

Sentenza n. 140/19-sez. 4 dep. 15/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Lease-back – Tassazione plusvalenza – Principio di derivazione rafforzata

MASSIMA:

Il principio di derivazione rafforzata introdotto con il D.L. 30/12/2016 n. 244 che ha modificato l'art. 83 Tuir non può essere applicato retroattivamente, bensì solo dall'esercizio 2016. Alle fattispecie formatesi precedentemente si applica pertanto l'art. 83 Tuir nella versione in vigore *ratione temporis*, per il quale la plusvalenza a seguito dell'immobile al leasing nell'operazione di sale and lease-back deve essere tassata nell'anno di conseguimento oppure, alternativamente, in quote nell'anno in cui si è realizzata e nei quattro successivi. Dall'esercizio 2016, e quindi con l'applicazione del principio di derivazione, la plusvalenza rileva ai fini fiscali con la medesima imputazione temporale prevista in ambito civilistico, ossia viene ripartita in funzione della durata del contratto di locazione (Anna Carollo).

Sentenza n. 163/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

Abuso del diritto – Acquisto azioni proprie – Riqualficazione in recesso del socio – Ricorso accolto

MASSIMA:

L'azione promossa dall'ufficio secondo cui sussiste un profilo di elusività nell'ipotesi di acquisto di azioni proprie precedentemente affrancate dall'azionista non è ammissibile. L'Amministrazione, in particolare, non può procedere alla riqualficazione dell'operazione come recesso del socio, ai sensi dell'art. 47, comma 7, del Tuir, disapplicando il vantaggio previsto dalla norma sull'affrancamento delle partecipazioni.

È lecito infatti il comportamento del contribuente che si avvale della facoltà, concessa dallo stesso legislatore, di rivalutare le partecipazioni societarie possedute tramite la preventiva redazione di perizia di stima ed il successivo pagamento dell'imposta sostitutiva. Il ricorso, pertanto, va accolto (MDL).

Riferimenti: artt. 10 bis L.212/2000, 41 bis DPR 600/1973

Sentenza n. 170/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accantonamento TFM – mezzi di prova – deducibilità in presenza di data certa – Ricorso accolto

MASSIMA:

Ai fini della deducibilità dell'accantonamento del trattamento di fine mandato degli amministratori è rigorosamente richiesta la data certa. Il diritto all'indennità deve infatti risultare da atto con data certa anteriore all'inizio del rapporto.

La produzione della copia del verbale assembleare con data e timbro postale, l'originale del libro inventari che riporta il verbale assembleare e la corrispondenza via mail tra il professionista e l'azienda sono prove sufficienti a riconoscere il diritto alla deduzione dell'accantonamento del TFM. Il ricorso, pertanto, va accolto (MDL).

Riferimenti: art. 105, comma 4, TUIR

Sentenza n. 171/19 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro su fideiussione - Alternatività Iva-Registro - Difetto di motivazione - Non sussiste.

MASSIMA:

La motivazione dell'avviso di liquidazione che contenga l'enunciazione dei criteri astratti in base ai quali è stato determinato il maggior valore, senza necessità di esplicitare gli elementi di fatto utilizzati per l'applicazione di essi, è sufficiente per garantire il diritto di difesa del contribuente.

La citazione della fideiussione in un decreto ingiuntivo ne determina l'assoggettamento ad imposta di registro in misura proporzionale dello 0,50% risultando del tutto ininfluenza il fatto che la prestazione principale sia soggetta ad Iva. Gli interessi di mora, se formano oggetto di condanna contenuta in un provvedimento giudiziale, sono assoggettati al medesimo trattamento dell'imposta di registro in misura proporzionale anche quando riguardano una somma capitale soggetta ad Iva.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 175/19 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Impugnabilità Avviso di presa in carico Agenzia Entrate Riscossione. Inammissibilità ricorso. Sussiste.

MASSIMA:

L'Atto di presa in carico dell'Agenzia Entrate Riscossione non rientra tra gli atti impugnabili di cui all'art. 19 del D. Lgs. 546/1992 essendo un atto di mera comunicazione non avente natura provvedimento. Inammissibilità del ricorso.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 178/2019 dep. 16/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Accertamento analitico-induttivo ex art. 39 co.1, lett.d) D.P.R. 600/1973. Legittimità metodo accertamento. Non sussiste.

MASSIMA:

In presenza dell'azione accertatrice basata sulla rideterminazione del reddito in applicazione del metodologia analitico-induttiva art. 39 co.1, lett.d) D.P.R. 600/1973, il potere dell'Ufficio deve essere limitato al completamento delle risultanze contabili e deve essere esercitato privilegiando i dati utili alla ricostruzione induttiva desumibili da risultanze contabili non specificatamente considerate inattendibili o non provate come tali. La carenza motivazionale dell'atto impugnato e la violazione dell'art. 39 co.1, lett. d), del D.P.R. 600/1673 comporta l'annullamento dell'avviso di accertamento.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 182/19 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Contratto di appalto riqualificato in contratto di somministrazione lavoro. Non sussiste.

MASSIMA:

In presenza dei requisiti previsti dall'art. 1655 c.c., è illegittimo l'avviso di accertamento dell'Ufficio che riqualifica il contratto di appalto in contratto di somministrazione lavoro con recupero ai fini Irap ed Iva degli oneri sostenuti nei confronti dell'appaltatrice. Deve ritenersi integrato il rischio d'impresa dell'appaltatrice laddove sia previsto che la società coinvolta avrebbe lavorato solo allorquando l'appaltatore ne avesse avuto la necessità. L'effettivo esercizio del potere organizzativo da parte dell'appaltatore nei confronti del proprio personale dipendente integra ulteriormente il requisito dell'organizzazione di mezzi specie negli appalti ad alta intensità di manodopera in cui l'apporto di attrezzature e capitali risulti marginale rispetto alla fornitura di prestazioni lavorative.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 183/19 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Inammissibilità del ricorso per vizio di genericità dei motivi di impugnazione. Sussiste.

MASSIMA:

La genericità dei motivi di ricorso integra violazione dell'art. 18, co. 2, lett. d) e lett. e) D. Lgs. 546/1992 rendendo inammissibile il ricorso. Il ricorso è inammissibile se mancano o sono assolutamente incerti i motivi specifici di impugnazione.

(Gianluca Ermiraldo).

*Sentenza n. 189/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – nullità di avviso di accertamento – erronea indicazione dell'anno di riferimento – diritto alla difesa – non sussiste – carenza di motivazione – mancata allegazione di documenti – documenti lasciati in custodia presso il contribuente accertato – non sussiste – frodi carousel – consapevolezza – diligenza - onere della prova.

MASSIMA:

La nullità di un avviso di accertamento non si ha tutte le volte che il contribuente, attraverso il proprio ricorso, mostra di avere avuto, comunque, piena contezza delle ragioni creditorie poste a fondamento dell'atto medesimo, per cui l'errata indicazione dell'annualità non ha comportato alcun pregiudizio al pieno espletamento del suo diritto di difesa.

Si ha carenza di motivazione, invece, non in ogni caso in cui si affermi l'esistenza di atti citati e non allegati nell'atto impositivo, occorrendo, invece, la prova che il contenuto di quegli atti, non riportato nell'atto stesso, sia necessario ad integrarne la motivazione. Eventualità che non si concreta quando il PVC richiamato, sia stato notificato alla parte e contenga espressamente l'indicazione delle fatture oggetto di contestazione, le quali inoltre sono state lasciate in custodia alla parte con l'obbligo di conservarle inalterate, e quindi trattasi di documentazione della quale il contribuente aveva integrale e legale conoscenza.

In un quadro fattuale ove l'Ufficio ha adeguatamente circostanziato il coinvolgimento del contribuente in una frode IVA, su quest'ultimo ricade quindi l'onere della prova (contraria) di avere adoperato la diligenza massima per evitare il predetto coinvolgimento.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 192/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 -
Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – intimazioni di pagamento – diritto alla difesa – lesione – sussiste.

MASSIMA:

Con precedenti sentenze questa Commissione ha affermato il principio di diritto per cui, se in un accordo di accertamento con adesione l'Ufficio si riserva di procedere con separati avvisi di accertamento in ordine all'IVA, deve comunque trovare applicazione il disposto di cui all'articolo 2 del D. Lgs 218/97, sicché la definizione delle imposte sui redditi ha effetto anche per l'IVA, relativamente alle fattispecie per essa rilevanti.

L'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di potersi adeguare a dette decisioni, con le quali era stato indicato il principio di diritto ma non erano stati effettuati i conteggi in concreto, notificando le intimazioni di pagamento (impugnate) con le quali, pur facendo riferimento alle due sentenze, era stato indicato solamente l'importo totale delle sanzioni, senza specificare in quale modo fosse stato calcolato detto importo.

Solamente in sede di giudizio l'Agazia ha fornito indicazioni sulle modalità di calcolo adottate, ma è evidente che gli atti impugnati non fossero adeguatamente motivati, così ledendo i diritti di difesa della società ingiunta.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 193/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 -
Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell'allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste

MASSIMA:

E' ormai consolidata la giurisprudenza secondo cui è valida la notifica con posta elettronica certificata utilizzando per la trasmissione dei documenti allegati il formato pdf senza l'estensione p7m, e comunque, non vi sono attualmente dubbi circa la ritualità della notifica della cartella esattoriale a mezzo PEC.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 200/19 dep. 06-05-2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 -
Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – IVA – frodi carosello – operazioni soggettivamente inesistenti – buona fede del contribuente – onere della prova – non sussiste.

MASSIMA:

Il meccanismo delle frodi carosello iva poggia su due regimi di fatturazione differenti, uno relativo alle concessioni intracomunitarie e l'altro alle cessioni nazionali. Mediante operazioni fittizie, il debito iva derivante dalle operazioni domestiche viene trasferito sulla cartiera interposta che non lo versa.

Va escluso la buona fede del ricorrente che non sia riuscito a provare di aver rispettato la massima diligenza esigibile da un operatore accorto, risultando irrilevante la regolare contabilità, la regolarità dei pagamenti e la mancanza di benefici riconducibili alla rivendi di merci o servizi.

In presenza di soggettivamente inesistenti, il cliente può esercitare la detrazione a meno che sapesse o dovesse sapere, secondo i canoni dell'ordinaria diligenza che l'operazione intercorsa aveva natura fraudolenta.

Pure nell'ambito di una frode carosello con operazioni soggettivamente inesistenti, in cui le operazioni sono sempre effettive, l'Amministrazione ha l'onere di provare solo l'oggettiva fittizietà del fornitore, ossia la sua non operatività, oltre che la consapevolezza del destinatario di essere parte di un'evasione, anche in via presuntiva, in quanto avrebbe dovuto conoscere l'inesistenza del contribuente, dovendo poi provare il contribuente di aver rispettato la diligenza massima esigibile da un operatore accorto, secondo ragionevolezza e proporzionalità, essendo irrilevante la regolare contabilità, la regolarità dei pagamenti, e anche la mancanza di benefici dalla rivendita di merci o dei servizi.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 203/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Onere della prova – Presunzioni – Inerenza – Deducibilità

MASSIMA:

La circostanza che siano stati emessi documenti fiscali caratterizzati da sovrapproduzione nei confronti di alcuni soggetti non autorizza per ciò solo a ritenere che tutti i documenti fiscali emessi dal contribuente siano parimenti emessi per importi superiori a quelli effettivi.

Relativamente alle spese di pubblicità di cui all'art. 90, co.8, L. 289/2002, la presunzione legale di inerenza e deducibilità opera sulla sola ricorrenza dei requisiti indicati dalla norma, senza che rilevino elementi ulteriori quali la congruità e l'economicità della spesa.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 90, co. 8, L. 289/2002

Sentenza n. 204/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Transfer Pricing

MASSIMA:

Nell'ambito di un rapporto caratterizzato da una molteplicità di scambi, su prodotti destinati ad essere immessi su un mercato avente proprie peculiarità, ed a fronte di un rapporto a lungo termine per la fornitura di beni, si deve tener conto delle operazioni di cessione in forma aggregata e non delle differenze di prezzo tra singoli prodotti.

Ciò in quanto il confronto tramite analisi dei singoli prezzi non può tener conto di attività promozionali, campagne prezzo e delle necessità imprenditoriali volte a tarare il prezzo di cessione dei prodotti sulla base delle caratteristiche del mercato di riferimento.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 110, co. 7, TUIR

Sentenza n. 205/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Esterovestizione - presunzioni

MASSIMA:

L'esistenza di un contratto di service comprendente servizi quali tenuta della contabilità e gestione del personale, secondo dinamiche che parrebbero andare oltre alle necessità di uniformazione della gestione tra controllante e controllata, non è sufficiente a far presumere l'esterovestizione della

società, a fronte della circostanza pacifica dello svolgimento effettivo di una attività commerciale in territorio estero, con dipendenti propri.
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 73, co. 5 bis, TUIR

*Sentenza n. 211/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Frodi carosello – Onere della prova

MASSIMA:

Esaminando l'aspetto della consapevole partecipazione di un soggetto alla frode carosello (sapeva o non poteva non sapere), si osserva che la prova va data dall'Amministrazione Finanziaria; non è sufficiente che vi sia un omesso versamento di Iva in qualsiasi punto della catena; il soggetto passivo non è tenuto ad effettuare investigazioni sulla regolarità dei fornitori (salvo l'uso della normale diligenza).
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 8, co.1, lett. c), DPR 633/72

*Sentenza n. 212/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Frodi carosello – Onere della prova

MASSIMA:

Esaminando l'aspetto della consapevole partecipazione di un soggetto alla frode carosello (sapeva o non poteva non sapere), si osserva che la prova va data dall'Amministrazione Finanziaria; non è sufficiente che vi sia un omesso versamento di Iva in qualsiasi punto della catena; il soggetto passivo non è tenuto ad effettuare investigazioni sulla regolarità dei fornitori (salvo l'uso della normale diligenza).
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 8, co.1, lett. c), DPR 633/72

*Sentenza n. 214/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Onere della prova

MASSIMA:

E' ben vero che l'Agenzia delle Entrate deve riconoscere i costi anche in assenza di una dichiarazione dei redditi (oppure da una dichiarazione lacunosa), ma deve farlo sulla base di dati debitamente provati, e non sulla mera ipotesi generica basata su altre annualità. Incombe comunque sul contribuente l'onere di provare i costi sostenuti.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DRP 600/73

Sentenza n. 215/19 Sez. 4 – dep. 24/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE, Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

L'obbligo di motivazione dell'atto impositivo persegue il fine di porre il contribuente in condizione di conoscere la pretesa impositiva in misura tale da consentirgli sia di valutare l'opportunità di esperire l'impugnazione giudiziale, sia, in caso positivo, di contestare efficacemente l'*an* e il *quantum debeatur*. Detti elementi conoscitivi devono essere forniti all'interessato, non solo tempestivamente ma anche con quel grado di determinatezza ed intellegibilità che permetta al medesimo un esercizio non difficoltoso del diritto di difesa.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DRP 600/73, art. 56 DPR 633/72, art. 7 L. n. 22/2000

Sentenza n. 217/19 dep. 25/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Riqualficazione prestazioni di lavoro – subappalto lavoro – contratti di somministrazione

MASSIMA:

La riqualficazione dei contratti di prestazione di lavoro (subappalti) in contratti di somministrazione di lavoro effettuata dall'Ufficio deve essere debitamente motivata. Nel caso di specie, la tesi dell'Agenzia viene confutata per il fatto che i dipendenti del subappaltatore facevano capo ad una propria e autonoma organizzazione, per nulla dipendente dal committente. Tra l'altro venivano appaltate le fasi marginali dell'attività produttiva, mentre la lavorazione principale veniva eseguita dai dipendenti della ricorrente dotati di elevati profili professionali. Inoltre, la valutazione della pattuizione (corrispettivo) veniva quantificato in base ai pezzi lavorati e non ad ore come presunto dall'Agenzia delle Entrate. (Camilla Griffante)

Sentenza n. 221/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Utili extracontabili – ristretta base societaria

MASSIMA:

In tema di accertamento di imposte sui redditi, nel caso di società di capitali a ristretta base azionaria ovvero a base familiare, gli utili extracontabili, accertati nei confronti della società, si presumono distribuiti ai soci, fatta salva la prova contraria che i maggiori utili siano stati accantonati oppure reinvestiti. Quanto sopra, in ragione della ristrettezza della base societaria e del vincolo di solidarietà e reciproco controllo dei soci. (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. Ord. 1947/2019 Sent. 32959/2018 Sent. 27778/2018

Sentenza n. 231/02/2019 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARTINO SARTORE - Relatore MARTINO SARTORE

INTITOLAZIONE:

Accertamento e riscossione – Operazioni oggettivamente inesistenti – Onere della prova

MASSIMA:

Sul piano giuridico, l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti deve essere comprovato dall'Ufficio in maniera sufficiente ed idonea, sulla scorta di elementi precisi, univoci e concludenti di guisa che, se l'accertamento risulta ancorato a presunzioni semplici, l'onere della prova non incombe sul contribuente ma rimane in capo all'Amministrazione Finanziaria. (RR).

Sentenza n. 251/2019 sez. 2 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento “a tavolino” – Obbligo del contraddittorio preventivo anche per i tributi non armonizzati quando il risultato dell'accertamento sarebbe stato diverso – Necessità – Mancanza di una espressa previsione normativa – Irrilevanza

MASSIMA: Alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, dello Statuto dei Diritti del contribuente e delle (ondivaghe) prese di posizione della Corte di Cassazione, il contraddittorio preventivo all'emissione dell'accertamento deve ritenersi obbligatorio quando, seppur in assenza di una disposizione di legge che lo imponga nel caso di specie, il risultato accertativo sarebbe stato diverso. E' nullo quindi l'avviso di accertamento “a tavolino” emesso senza un preventivo e formale contraddittorio con il contribuente. (Michele Sonda)

Riferimenti: Corte di Giustizia Europea cause C-129/13 e C-130/13 del 3/7/2014, art. 10 della L. 212/2000.

Sentenza n. 258/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Definizione agevolata degli avvisi di accertamento ai sensi del D.L. 119/2018 – Istanza di definizione presentata dopo la notifica del ricorso – Validità della definizione – Sussiste

MASSIMA: E' valida l'istanza di definizione dell'avviso di accertamento ai sensi dell'art. 2 del D.L. 119/2018 presentata dopo l'impugnazione dell'atto da parte del contribuente, ma prima della costituzione in giudizio presso la competente commissione tributaria. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 2 del D.L. 119/2018.

Sentenza n. 276/2/19 dep. 29/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Crediti inesistenti – Mancata indicazione nel modello dichiarativo – Rilevabilità “*icto oculi*”.

MASSIMA:

La mancata indicazione del modello dichiarativo del credito utilizzato in compensazione dal contribuente è rilevabile “*icto oculi*” e non è contestabile. (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 283/3/19 dep. 26/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Abuso del diritto – valide ragioni extra fiscali - rivalutazione.

MASSIMA:

Non è da considerarsi elusivo un conferimento di azienda se l'imprenditore ha agito in base a ragioni extra fiscali che, all'epoca, stante la situazione economica, potevano essere considerate imprenditorialmente valide. Il tardivo versamento della prima o unica rata dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento e il riallineamento dei valori fiscali dei beni non fa decadere dal beneficio se sono scaduti i termini per rettificare la dichiarazione nella quale è stata indicata la rivalutazione (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 290/2/19 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Vendite in nero – Utilizzo di fatture per operazioni inesistenti – corresponsioni di compensi fuori busta agli operatori – distribuzione di utili fuori bilancio

MASSIMA:

E' legittima la motivazione *per relationem* in riferimento ad un PVC della Guardia di Finanza anche se non allegato ma notificato separatamente alla parte. Il materiale raccolto dalla polizia giudiziaria può legittimamente essere utilizzato in sede amministrativa, ivi comprese le intercettazioni telefoniche. La vendita a soggetti pubblici che hanno acquistato la merce a seguito di

gare d'appalto supera la presunzione di vendite in nero. I compensi fuori busta agli operai devono essere considerati quali componente negativa di reddito. Non costituisce prova contro la presunzione di distribuzione di utili fuori bilancio il fatto che la società ha evidenziato una perdita di bilancio se nel corso delle indagini sono emersi molteplici ed oggettivi elementi utili a ritenere verosimile che i bilanci e la contabilità della società sono artefatti (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 294/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.

MASSIMA:

Nell'ambito del Processo Tributario sono pienamente utilizzabili come prove, inserite nel processo verbale di constatazione, le dichiarazioni dei terzi raccolte dai verificatori nell'ambito di un Procedimento Penale, stante la loro natura di mere informazioni acquisite nell'ambito d'indagini amministrative. In presenza di vendite effettuate nei confronti di soggetti pubblici che hanno acquistato la merce a seguito di gare di appalto non può valere la presunzione semplice di vendita in nero formulata dai verificatori. In caso di verificata sussistenza di pagamenti fuori busta ai dipendenti, tali costi vanno considerati come componenti negativi extracontabili ai fini della determinazione dell'imponibile per le imposte dirette e per l'Irap.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 295/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.

MASSIMA:

Nell'ambito del Processo Tributario sono pienamente utilizzabili come prove, inserite nel processo verbale di constatazione, le dichiarazioni dei terzi raccolte dai verificatori nell'ambito di un Procedimento Penale, stante la loro natura di mere informazioni acquisite nell'ambito d'indagini amministrative. In presenza di vendite effettuate nei confronti di soggetti pubblici che hanno acquistato la merce a seguito di gare di appalto non può valere la presunzione semplice di vendita in nero formulata dai verificatori. In caso di verificata sussistenza di pagamenti fuori busta ai dipendenti, tali costi vanno considerati come componenti negativi extracontabili ai fini della determinazione dell'imponibile per le imposte dirette e per l'Irap.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 297/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Violazione dell'art. 12, comma 7, e dell'art. 10, comma 1, della Legge n. 212/2000 per l'illegittimità e/o nullità dell'accertamento. Accoglimento e condanna alle spese.

MASSIMA:

Nell'ordinamento nazionale l'obbligatorietà del contraddittorio endoprocedimentale, a pena di illegittimità dell'atto d'accertamento, riguarda tutti i tributi armonizzati, mentre per quanto riguarda i tributi non armonizzati, come le imposte dirette, tale obbligatorietà si riscontra quando la verifica ha comportato l'accesso nei locali dove si esercita l'attività. Il mancato contraddittorio preventivo non è soddisfatto dai frequenti contatti con il legale rappresentante della società. L'Agenzia delle Entrate era tenuta a convocare il contribuente prima della notifica degli Avvisi d'Accertamento. Accoglimento del ricorso e condanna alle spese.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 298/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

PVC – Ricostruzione di maggiori ricavi – Presunzione di distribuzione dell'utile extrabilancio – Verifica del tenore di vita del contribuente – Accoglimento parziale.

MASSIMA:

La verifica fiscale effettuata nei confronti di una società di capitali a ristretta base proprietaria, ove si concluda con la ricostruzione di maggiori ricavi rispetto a quelli contabilizzati e riportati nella dichiarazione fiscale, genera non solo l'accertamento di utili extrabilancio a carico della società verificata, ma anche, secondo una prassi oramai consolidata degli uffici impositori, la formulazione di una pretesa impositiva anche nei confronti dei soci in forza di una presunzione di distribuzione dell'utile extrabilancio sottratto a imposizione. Tuttavia, elementi come gli estratti conto bancari, le immutate attività patrimoniali e il tenore di vita del contribuente, seppure non sono una prova certa del mancato incasso di un dividendo occulto, devono comunque poter essere positivamente valutati dal giudice tributario perché hanno una forza presuntiva superiore rispetto alla semplice composizione della compagine della società addotta dall'ufficio, tanto da poter rivedere la percentuale del presunto dividendo distribuito. Accoglimento parziale. Spese di lite compensate.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 301/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO – Relatore – SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Motivazione – Per relationem – Contenuto essenziale

MASSIMA:

L'obbligo di motivazione può essere adempiuto anche *per relationem*, ovvero sia tramite riferimento ad elementi di fatto risultanti da altri atti o documenti a condizione che questi siano allegati all'atto notificato, ovvero che esso ne riproduca il contenuto essenziale, per tale dovendosi intendere l'insieme di quelle parti (oggetto, contenuto, destinatari) dell'atto o del documento che risultano necessarie e sufficienti per sostenere il contenuto del provvedimento adottato e la cui indicazione consente al contribuente di individuare i luoghi specifici dell'atto richiamato nei quali risiedono quelle parti del discorso che formano gli elementi di motivazione del provvedimento.
(Stefano Pavan)

Sentenza 303/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Comune – Maggiori somme

MASSIMA:

Secondo il c. 11 art. 13 d.l. 201/2013 le attività di accertamento e riscossione della quota erariale sono svolte dal Comune, al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento di suddette attività a titolo di imposta, interessi, sanzioni
(Stefano Pavan)

Sentenza 304/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Statuto del contribuente - Operazioni societarie – sequenza - complessive

MASSIMA:

Non vi è violazione dell'art. 10 bis c. 12 della legge 212/2000 qualora siano accertate da parte dell'Ufficio una serie di operazioni societarie che hanno rappresentato una sequenza di atti, fatti e negozi giuridici in sé leciti che però, nel loro complesso considerati, costituiscono una fattispecie elusiva riconducibile alla norma di cui all'art. 10.
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 305/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Obbligazioni – Persone rappresentanti società – Responsabilità – attività negoziale

MASSIMA:

Circa l'art. 38 c.c. in merito ai diritti dei terzi per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, la responsabilità solidale e illimitata è estesa a tutte le obbligazioni, anche di carattere tributario, assunte dal soggetto agente per conto del sodalizio, potendo i creditori sociali, fisco compreso, rivolgersi, per soddisfare il proprio credito, sia nei confronti dell'Ente sia verso coloro che, a prescindere dalla posizione assunta astrattamente nell'organigramma associativo, hanno concretamente posto in essere attività negoziale a suo favore.
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 307/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatre – RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Sanzioni – Cumulo – ICI

MASSIMA:

In tema di sanzioni amministrative per violazioni tributarie, l'istituto della continuazione, sancita dal d.lgs. 472/1997, art. 12, c.5 secondo cui quando violazioni della stessa indole vengono commesse in periodi di imposta diversi si applica la sanzione base aumentata dalla metà al triplo, è applicabile anche all'ICI

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 309/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Sanzioni – Continuazione – ICI

MASSIMA:

In tema di sanzioni amministrative per violazioni tributarie l'istituto della continuazione, secondo cui quando violazioni della stessa indole vengono commesse in periodi di imposta diversi si applica la sanzione base aumentata della metà al triplo, è applicabile anche all'ICI

(Stefano Pavan)

Sentenza 310/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Motivazione – Legittimità – Deroga

MASSIMA:

In tema di accertamento IMU il principio per cui è onere del contribuente denunciare tempestivamente le variazioni che determinano un diverso ammontare dell'imposta, onere cui si può derogare quando viene in applicazione il principio di leale collaborazione tra ente impositore e contribuente, e quindi, ad esempio, quando si tratti di comunicare fatti già a conoscenza dell'ente impositore

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 311/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Avviso di liquidazione – Sopralluogo immobile – Valore

MASSIMA:

L'Ufficio, a prescindere da suoi problemi di organizzazione interna ha l'obbligo, tenendo conto della richiesta e della disponibilità di parte ricorrente, di eseguire la stima dei lavori necessari al ripristino dell'agibilità funzionale dell'immobile con sopralluogo diretto e interno dello stesso, non limitandosi ad un semplice sopralluogo esterno che nulla poteva dire o evidenziare delle condizioni interne dell'immobile
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 312/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Esecuzione – Valore – Beni

MASSIMA:

Sotto il profilo della comparabilità vanno ritenuti idonei e congrui ai fini del valore venale i valori attribuiti dai periti giudiziari ai beni oggetto di esecuzione e non già il reale prezzo di aggiudicazione realizzato
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 313/2019 dep. 23/09/2019 Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Verbale – Guardia di Finanza – Legittimo – Economia di scritte

MASSIMA:

Non è illegittimo il rinvio alle conclusioni redatte nel verbale della Guardia di Finanza per mancanza di valutazione dell'Ufficio di elementi acquisiti, significando semplicemente che l'Ufficio medesimo condividendone le conclusioni, dopo autonoma valutazione, ha inteso realizzare un'economia di scritte, dopo averne precedentemente svolto attività di studio, consulenza e valutazione
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 314/2019 dep. 23/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Assicurazione – Sanzione – Deducibilità - Keyman

MASSIMA:

I premi di assicurazione “keyman” sono polizze miste, il cui contraente e beneficiario è una società; tali polizze prevedono sia la capitalizzazione del premio pagato, che le coperture di rischio della morte dell'assicurato. Il premio di tali polizze non è deducibile, perché rappresenta una riserva di denaro da inserire nell'attivo dello Stato Patrimoniale e non nel Conto Economico
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 315/2019 dep. 23/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Accertamento parziale –Corrispettivi d’imposta – Detrazioni

MASSIMA:

L’istituto dell’accertamento parziale ex. art. 54 c.5 d.P.R. 633/1972 è correttamente utilizzato se risultano elementi tali da consentire di stabilire l’esistenza di corrispettivi o di imposta in tutto o in parte non dichiarati e detrazioni in tutto o in parte non spettanti (Stefano Pavan)

Sentenza n. 323/19 Sez. n. 1, dep. 22 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Presunzione di reddito sottratto a tassazione – Determinazione induttiva del reddito ex art. 39, I co. Lett d) DPR 600/73 e 54, II co, DPR 633/72

MASSIMA

E’ onere del contribuente dimostrare che i proventi affluiti sui conti correnti bancari non sono suscettibili di essere recuperati a tassazione. La svalutazione dei beni giacenti in magazzino senza la verifica in loco da parte dell’Agenzia Entrate, così pure l’incongruità dei ricavi dichiarati rispetto agli studi di settore e le anomalie contabili del prestito d’uso d’oro in assenza di ulteriori elementi indicativi della vendita “in nero” dei beni realizzati dalla lavorazione dell’oro ottenuto in prestito, non integrano presunzioni gravi, precise e concordanti. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 324/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Violazione artt.108 e 109 TUIR – Principio di inerenza

MASSIMA

Non sussiste il presupposto per la deducibilità integrale del costo relativo all’acquisto di beni a titolo di omaggio nel caso in cui tali beni non siano diretti ai clienti con finalità promozionali della propria attività. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 329/19 Sez. n. 1, dep 24 settembre 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Reddito di impresa – Disconoscimento spese quadro RG – Responsabilità del professionista

MASSIMA

E' onere del contribuente fornire ogni elemento contabile idoneo a confutare la diversa determinazione del reddito da parte dell'Agenzia Entrate, ricostruire la propria contabilità in maniera precisa e concordante. Non può, quindi, verificarsi alcuna ipotesi di esonero e conseguente passaggio di responsabilità nel caso in cui il contribuente affidi ad un professionista l'azione gestoria della contabilità con il conseguente obbligo di trasmissione delle dichiarazioni. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 330/19 Sez. n. 1, dep 24 settembre 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Sartore Martino, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Operazioni inesistenti – Costi non documentati e non inerenti - Presunzione legale

MASSIMA

In tema di accertamento, al recupero a tassazione di costi non documentati e non inerenti e quindi non deducibili, deve essere applicata la presunzione riferita al “genus” delle “*praesumptiones iuris tantum*” o meglio delle presunzioni legali relative, contro cui la legge ammette la possibilità di fornire una prova contraria. La mancanza di documentazione e il difetto probatorio imputabile alla parte ricorrente, oltre che la mancanza di collaborazione, conduce alla conferma di tutte le riprese assunte dall'Amministrazione Finanziaria. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 350/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Motivazione dell'avviso di accertamento

MASSIMA:

E' motivato l'avviso di accertamento sulla base dell'erronea indicazione dei dati contabili rilevanti per gli studi di settore che dichiara inattendibile la contabilità. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 357/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Accertamento valore di cessione immobile

MASSIMA:

la comparazione con cessioni analoghe per caratteristiche, ubicazione, consistenza e localizzazione per determinazione del valore di cessione di un immobile può essere preso in considerazione come pure la perizia di stima di due cessioni a seguito di esecuzioni immobiliari pertanto la commissione determina il valore di cessione non sulla base dell'accertamento ma sulla proposta di mediazione proposta dall'ufficio accertatore. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 371/19 sez.4 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Finanza locale – ICI/IMU – carenti versamenti – aree edificabili – accertamento - contraddittorio - notifica - sussiste

MASSIMA: L'ordinanza n.26579 del 22.10.2018 emessa dalla Corte di Cassazione afferma che la norma non dispone un obbligo generalizzato di contraddittorio preventivo che per i tributi non armonizzati come nel caso dell'ICI e di altri tributi locali. Gli allegati dell'avviso di accertamento anche se carenti del formato "p7m", risultano comunque validi. L'allegazione degli atti di compravendita posti a comparazione per la determinazione del valore delle aree non risulta necessaria in quanto nell'atto notificato sono riportati tutti i contenuti essenziali e i dati significativi, inoltre sono atti pubblici e pertanto di agevole consultazione. alcuna violazione dell'art. 2697 c.c. è stata fatta in quanto i valori determinati sono stati esaustivamente supportati (AC)

Riferimenti: art. 2697 c.c.; Ordinanza n.26579; L.549/1995 Art.3 co.87.

Sentenza n. 373/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Verifiche Fiscali - P.V.C. – Successivo accertamento – maggiori redditi – presunzioni – non sussiste

MASSIMA: L'evasione di redditi deve essere suffragata da fatti gravi, precisi e concordanti. L'ufficio accertatore può pretendere solo quando giustifichi, con precisione, concordanza e certezza le proprie pretese. Pertanto, per avere la validità della prova presuntiva è necessario procedere ad una valutazione complessiva di tutti gli elementi a disposizione dell'Ufficio. (AC)

Riferimenti: art. 2729 c.c.; art. 37 del d.p.r. 29.09.1973n.600;

Sentenza n. 374/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Carenza di delega formale alla sottoscrizione avviso di accertamento art 42 del d.P.R. 600/73 – Eccezione di nullità per vizio di motivazione - Infondatezza

MASSIMA: L'art. 42, commi 1 e 3, del d.P.R. 600/1973 deve interpretarsi nel senso che l'avviso di accertamento deve essere sottoscritto a pena di validamente delegato, incombendo sull'Amministrazione Finanziaria dimostrare in caso di contestazione l'esistenza della delega e l'appartenenza dell'impiegato alla carriera direttiva. L'Amministrazione finanziaria è obbligata ad indicare i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato il provvedimento. Essa deve essere sostanziale e non solo formale. L'obbligo di motivazione persegue il fine di porre il contribuente in

condizione di conoscere la pretesa impositiva in misura tale da consentirgli sia di valutare l'opportunità di esperire l'impugnazione giudiziale, sia in caso positivo, di contestare efficacemente l'an ed il *quantum debeatur*. (AC)

Riferimenti: art.42, c.1 e c.3, d.p.r.600/73; Cassazioni n.14626/2000, n.14195/2000, n.14942/2013, n.17400/2012, n.17044/2013, n.406/2015, n. 20251/2015, n.22003/2014, n.23247/2014, n.7056/2014, n.15842/2006, n.23009/2009; art.7 L.212/2000.

Sentenza n. 375/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Accertamento - Violazione dell'art. 7, comma 1, L. n. 212/2000 – legittimità sottoscrizione – violazione del contraddittorio - non sussiste

MASSIMA: Nel caso in cui l'avviso di accertamento sia preceduto da PVC, contenente tutti gli elementi su cui si fonda la contestazione dell'amministrazione finanziaria, il contribuente non può eccepire la nullità dell'atto di accertamento per mancata allegazione di atti e/o vizio di motivazione ai sensi dell'art. 7 della l. n. 212/2000, in quanto, trattandosi di motivazione *per relationem* tratta da precedente atto amministrativo notificato, l'onere in tal senso dell'Amministrazione deve dirsi assolto. L'art. 42, commi 1 e 3, del d.P.R. 600/1973 deve interpretarsi nel senso che l'avviso di accertamento deve essere sottoscritto a pena di validamente delegato, incombendo sull'Amministrazione Finanziaria dimostrare in caso di contestazione l'esistenza della delega e l'appartenenza dell'impiegato alla carriera direttiva. Non si ha violazione dell'art.37/bis d.p.r.600/73 quando l'ufficio non abbia accertato l'elusione ma semplicemente il difetto di requisiti dell'art.101, c.5 d.p.r. 917/1986. (AC)

Riferimenti: art. 42, commi 1 e 3, del d.P.R. 600/1973; art.37/bis d.p.r.600/73

Sentenza n. 381/19 sez.4 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – deduzione TFM - maggiori redditi – non sussiste

MASSIMA: L'accantonamento delle somme a titolo di trattamento di fine mandato a favore degli amministratori sono deducibili solamente se il diritto spettante derivi da atto avente data certa anteriore all'inizio del rapporto. Gli strumenti per dimostrare la data certa si suddividono in:(i) tipici (autentica notarile, registrazione in Agenzia delle Entrate, invio tramite pec) non soggetti a contestazioni; (ii) atipici (trascrizione verbale assemblea sul libro, rilevazioni scritture contabili, annotazione in nota integrativa) soggette a possibili contestazioni. (AC)

Riferimenti: art.105, c.4 TUIR; art. 17, c.1 lett. c) del TUIR.

*Sentenza n. 383/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza
– Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO*

INTITOLAZIONE:

Atto di contestazione – Compensazioni - Inosservanza delle condizioni e delle forme previste dall'art. 31, c.1 D.L.78/2010 – Impossibilità di accedere alla compensazione fiscale.

MASSIMA: Il contribuente che non osservi le condizioni e le modalità stabilite dal legislatore all'art.31, c.1 d.l.78/2010 non può accedere alla fattispecie prevista dall'art. 17 del d.lgs n. 241/1997, pertanto gli è preclusa la possibilità di compensare crediti erariali in presenza di ruoli riguardanti imposte erariali e relativi accessori di importo superiore a 1.500 euro, per i quali sia scaduto il termine di pagamento. (AC)

Riferimenti: art. 31, c.1 d.l.78/2010; art. 17 del d.lgs. n. 241/1997.

*Sentenza n. 18/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza
– Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI*

INTITOLAZIONE:

accertamento parziale – omessa contabilizzazione ricavi – opere pluriennali – sussiste

MASSIMA: Il trattamento fiscale delle opere pluriennali è disciplinato dall'art. 93, d.p.r.917/1986, il quale prevede che le rimanenze di opere, fornitore e servizi di durata ultrannuale deve essere operata sulla base dei corrispettivi pattuiti, ovvero con il criterio della percentuale di completamento. Tale criterio trova applicazione solamente se sussistono delle condizioni specifiche. Se non ricorrono tali condizioni i lavori in corso dovranno essere valutati al minore tra costo pieno di produzione e valore di mercato.

L'ufficio nel momento in cui sottopone a controllo la posizione del contribuente, deve prendere in esame tutte le variabili che incidono sul corretto adempimento degli obblighi fiscali, valutando globalmente la correttezza del comportamento tenuta nel corso del periodo d'imposta, con l'eccezione degli art. 41-bis del d.p.r. 600/73 ai fini delle imposte dirette e art. 54, c.5 d.p.r.633/72, possono limitarsi ad accertare il reddito o maggior reddito imponibili, ovvero la maggior imposta da versare, determinati sulla base di elementi specifici, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice e nel rispetto dei termini decadenziali stabiliti dagli art. 43 d.p.r.600/73 e art.57 d.p.r.633/72. (AC)

Riferimenti: art. 41-bis del d.p.r. 600/73; art. 54, c.5 d.p.r.633/72; art. 43 d.p.r.600/73; art.57 d.p.r.633/72; art. 93, d.p.r.917/1986.

*Sentenza n. 394/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza
– Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Ditta emittente fatture – Costi – Fatture – Operazioni inesistenti – Eccezione di nullità per vizio di motivazione, sottoscrizione e notifica - mancanza contraddittorio - sussiste

MASSIMA: Nessuna norma impone in via generale l'obbligo di previa convocazione del contribuente in sede amministrativa prima dell'accertamento, non subendo pregiudizio il diritto alla difesa del contribuente che può essere esercitato, senza limitazioni, nella fase successiva all'accertamento, in sede di definizione con adesione e di attivazione dei poteri di autotutela della PA in caso di contenzioso. L'onere della prova (anche con indizi gravi e precisi e concordanti) della violazione tributaria compete all'amministrazione finanziaria, mentre in capo al ricorrente permane la prova della scriminante invocata. (AC)

Riferimenti: art. 7 D.L. 212/2000; cassazione n.14026/2012, n.22803/15, n.220/14, n.22800/2015, n.22810/15, n.19854.

Sentenza n. 396/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Iva – Frodi carosello – Onere della prova a carico dell'Amministrazione – Presunzioni semplici – Necessità del requisito di gravità, precisione e concordanza – Sufficienza – Documentazione analitica - Necessità

MASSIMA: L'ufficio accertatore può pretendere solo quando giustifichi, con precisione, concordanza e certezza le proprie pretese. questo è il principio cardine di tutto l'iter accertativo fiscale e soprattutto nel successivo iter processuale, in quanto nel processo tributario non è ammessa la controprova né per testi né per giuramenti. Per pervenire ad un serio convincimento il carattere di precisione gravità e concordanza non deve essere ricercato soltanto nei singoli indizi concorrenti a formare una prova presuntiva, ma si deve procedere ad una valutazione complessiva di tutti gli elementi presuntivi. (AC)

Riferimenti: art.2729 c.c.; art. 37 d.p.r.600/73; art. 54 d.p.r. 633/72

Sentenza n. 408/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – presunzioni di acquisto e di vendita – inventario – categorie di beni non ricondotte a specifiche giacenze fisiche – onere della conta fisica – necessità – sussiste.

MASSIMA:

Questa commissione ritiene che, pur a fronte di una ritardata produzione di un dettaglio di beni presumibilmente facenti parte di una specifica categoria inventariale, l'ufficio accertatore, al fine di dare applicazione agli artt. 1 e 4 del DPR 441/1997 che prevedono che si presumono ceduti i beni acquistati che non si trovano nei luoghi di cui il contribuente svolge la propria attività, abbia l'onere di effettuare una verifica della presenza dei suddetti beni nei locali ove è svolta l'attività. Onere che nel caso di specie non risulta assolto.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 410/19 dep. 25/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – IVA – frodi carosello – consapevolezza nella partecipazione alla catena fraudolenta – onere della prova – requisiti – sussiste.

MASSIMA:

Il collegio rileva che è necessario verificare se la società verificata fosse o meno consapevole di avere effettuato acquisti da società cartiere ovvero, quanto meno, non potesse non sapere, avendo palesato un grave difetto di vigilanza. Infatti, per consolidata giurisprudenza, risulta possibile per l'Amministrazione finanziaria recuperare l'IVA in capo all'acquirente solamente nell'ipotesi in cui quest'ultimo abbia consapevolmente partecipato alla frode e venga fornita prova di tale consapevolezza, non essendo previsto un obbligo per l'acquirente di accertare la regolarità del comportamento fiscale della parte venditrice.

A tali fini, l'Ufficio dovrebbe essere in grado di ricostruire la provenienza della merce ossia l'asserita filiera commerciale fraudolenta e neppure i passaggi dai fornitori comunitari alle cartiere ed ai filtri. L'ufficio, inoltre, dovrebbe dare prova della retrocessione totale o parziale, dell'IVA corrisposta.

Circa la consapevole partecipazione alla frode carosello:

- la prova va data dall'Amministrazione finanziaria;
- non è sufficiente che vi sia un omesso versamento di IVA in qualsiasi punto della catena;
- il soggetto passivo non è tenuto ad effettuare investigazioni sulla regolarità dei fornitori (salvo l'uso della normale diligenza);
- vi dovrebbe essere prova della retrocessione di IVA dai soggetti emittenti il versamento;
- quanto ai prezzi della merce praticati, va dimostrato che essi siano sottocosto

(Finetti Dario).

Riferimenti:

CTP di Venezia, sentenza nr 1145/17 del 8/11/2017

*Sentenza n. 420/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – cartella esattoriale – difetto di motivazione – lesione del diritto di difesa - non sussiste – fondato pericolo della riscossione – società soggetta a procedura di concordato – sussiste.

MASSIMA:

Osserva il collegio che le cartelle in questione sono state formate secondo modalità disciplinate dal Legislatore con una normativa speciale, e come tale, prevalente su quella generale. Apparendo esse sostanzialmente conformi a tale dettato, tanto basta a confermare la regolarità del contenuto formale delle stesse, e quindi immuni da qualsiasi vizio, in quanto riportano tutti gli elementi prescritti dalla normativa in materia.

Circa la configurabilità del “fondato pericolo per la riscossione”, l'Agenzia delle Entrate ha fatto condivisibilmente richiamo al contesto delle procedure concorsuali, in cui il profilo del “fondato pericolo della riscossione” è ravvisabile anche sulla base dell'elemento oggettivo concernente la

capacità patrimoniale del debitore in rapporto all'entità di credito dell'Amministrazione. L'operato dell'Ufficio appare corretto, in quanto l'ingresso della società in procedura ha reso palese il pericolo della riscossione.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 423/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – irreperibilità relativa del contribuente – notifica ai sensi dell'art. 60, lett e) D.p.R 600/73 – legittimità – non sussiste.

MASSIMA:

Il collegio rileva la nullità dell'intimazione di pagamento, conseguente alla nullità della notifica dell'atto presupposto – cartella di pagamento – in quanto dalla documentazione di parte allegata (e non contestata dall'Amministrazione finanziaria) emerge che l'irreparabilità della ricorrente era qualificabile come relativa e non assoluta; d'altra parte, l'Ufficio impositore non dimostra documentalmente che il messo incaricato abbia svolto le opportune ricerche necessarie ad integrare il requisito della non conoscenza della residenza, dimora o domicilio del destinatario, con la conseguenza che la notifica avrebbe dovuto avvenire con le modalità di cui all'art. 140 c.p.c. e, cioè, comunicando alla ricorrente – mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento – l'impossibilità della notifica e l'avvenuto deposito della copia dell'atto nella Casa comunale. Ne discende l'illegittimità della notificazione effettuata ai sensi dell'art. 60, primo comma, lett e) del DPR 600/73, ove il messo notificatore abbia attestato la sola irreparabilità del destinatario nel comune ove è situato il domicilio del contribuente, senza ulteriori indicazioni delle ricerche compiute per verificare che il trasferimento non sia un mero mutamento dell'indirizzo all'interno dello stesso comune, dovendosi quindi procedere secondo le modalità di cui all'art. 140 c.p.c. quando non risulti un'irreperibilità assoluta del notificato all'indirizzo conosciuto.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cassazione, sent. 24260/2014

Cassazione, sent. 25079/2014

Cassazione, sent. 8298/2018

Cassazione, sent. 6765/2019

*Sentenza n. 429/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore TOMMASELLI FIORENZO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – obbligo del contraddittorio – obbligatorietà – sussiste.

MASSIMA:

L'Ufficio ha emesso l'avviso di accertamento impugnato, riferito al periodo d'imposta 2014, basandosi esclusivamente sulla documentazione raccolta con riferimento ai periodi d'imposta 2012

e 2013, senza notificare preliminarmente un invito ex art. 32 D.P.R 600/1973 ed art. 52 del D.P.R. 633/1972 volto, in particolare, a richiedere i documenti relativi all'annualità 2014, cui appunto si riferisce l'avversato provvedimento.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno affermato che incombe sull'amministrazione finanziaria un generale obbligo di attivare il contraddittorio preventivo rispetto all'adozione di un provvedimento che possa incidere negativamente sui e sugli interessi del contribuente, in special modo nell'ambito dei tributi armonizzati. Il rispetto dei diritti della difesa costituisce principio fondamentale del diritto dell'Unione, essendo il diritto al contraddittorio parte integrante di esso ed esplicazione della garanzia del diritto ad una buona amministrazione.
(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cassazione, sentenza nr 19667/2014

Cassazione, sentenza nr 24823/2014

Sentenza n. 434/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di contraddittorio

MASSIMA:

Incombe sull'amministrazione finanziaria un generale obbligo di attivare il contraddittorio preventivo rispetto all'adozione di un provvedimento che possa incidere negativamente sui diritti e sugli interessi del contribuente, in special modo nell'ambito dei tributi armonizzati. La pretesa tributaria trova infatti legittimità nella formazione procedimentalizzata di una decisione partecipata mediante la promozione del contraddittorio tra amministrazione e contribuente anche nella fase precontenziosa o endoprocedimentale.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: L. n. 212/2000

Sentenza n. 435/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

E' onere dell'Ufficio rappresentare il passaggio logico per cui la documentazione esibita dal soggetto accertato non viene ritenuta sufficientemente idonea, nonché lo specifico motivo della ritenuta indeducibilità dei costi contestati. In mancanza, l'avviso è viziato da una motivazione meramente apparente in ordine alle ragioni poste a fondamento della pretesa.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DRP 600/73

Sentenza n. 437/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Responsabilità dell'amministratore – Sanzioni

MASSIMA:

Nei confronti dell'amministratore si configura una responsabilità per fatto proprio e, quindi, l'amministratore di una società costituita al solo scopo fraudolento di evadere l'IVA risponde in proprio delle violazioni commesse come autore delle stesse, non potendo trovare applicazione l'art. 7 D.L. 269/2003 in base al quale le sanzioni amministrative, relative al rapporto fiscale proprio di società o enti con personalità giuridica, sono esclusivamente a carico della persona giuridica.
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: artt. 2 e 11 D. Lgs. n. 472/1997

Sentenza n. 439/19 Sez. 4 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Contratto di affitto di ramo d'azienda – Riqualficazione – Cessione di ramo di azienda

MASSIMA:

Nel contratto di affitto di ramo di azienda, le parti possono prevedere un'opzione di acquisto a favore dell'affittuario, che non può essere riqualficata come clausola di trasferimento vincolante, pretendendo di anticipare l'effetto fiscale del trasferimento all'atto di stipula del contratto d'affitto. La fissazione di una breve durata dell'affitto e la puntuale disciplina delle condizioni della vendita nel caso di esercizio dell'opzione, nonché la predeterminazione delle modalità di pagamento con piano di rateazione del prezzo di acquisto, non sono sufficienti a trasformare in contratto di compravendita una mera opzione, nella quale la discrezionalità dell'esercizio discende dalla stessa natura della figura giuridica.
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 600/73

Sentenza n. 441/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Onere della prova

MASSIMA:

In caso di contestazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, spetta al contribuente, il quale intenda contestare le determinazioni dell'Ufficio, documentare e provare in modo certo e preciso gli

elementi inerenti all'esercizio cui l'accertamento si riferisce. In buona sostanza, una volta attribuita valenza presuntiva al fenomeno antieconomico, ricade sul contribuente l'onere di dimostrare le componenti del reddito, sia per quel che attiene all'inerenza, sia per quel che concerne la loro esistenza.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 600/73

Sentenza n. 442/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

Non sussiste difetto di motivazione quando la proposizione iniziale delle ragioni di fatto e di diritto (nella quale consiste la motivazione), così come offerta dall'Ufficio, consenta al ricorrente un'efficace difesa delle proprie ragioni.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DRP 600/73

Sentenza n. 445/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Notifica atto presupposto

MASSIMA:

Non può considerarsi illegittima la cartella di pagamento per mancata notifica dell'atto presupposto, quando quest'ultimo viene ricevuto dal coniuge nel domicilio fiscale del ricorrente. Il ricevimento della raccomandata contenente l'atto presupposto da parte del coniuge, all'indirizzo di residenza del ricorrente, convalida infatti la correttezza della procedura notificatoria, questione avvalorata dalla sottoscrizione per accettazione della stessa raccomandata dalla quale emerge lo status di familiare convivente e la qualificazione di coniuge del destinatario dell'atto.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: Art. 139 c.p.c.

Sentenza n. 446/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Erogazioni a favore di società sportive dilettantistiche – presunzione di congruità

MASSIMA:

Le spese di sponsorizzazione di cui all'art. 90, co. 8, L. n. 289/2002, sono assistite da una presunzione legale assoluta circa la loro natura pubblicitaria, e non di rappresentanza, a condizione che il soggetto sponsorizzato sia una compagine sportiva dilettantistica; sia rispettato il limite quantitativo di spesa; la sponsorizzazione miri a promuovere l'immagine ed i prodotti dello sponsor; il soggetto sponsorizzato abbia effettivamente posto in essere una specifica attività promozionale. La presunzione legale delle spese citate opera senza che rilevino ulteriori requisiti, tra cui anche la presunta antieconomicità della spesa.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 90, co. 8, L. n. 289/2002

Sentenza n. 450/19 Sez. 2 – dep. 14/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Notifica

MASSIMA:

E' valida la notifica effettuata dall'Ufficio, qualora possa essere dimostrato che il ricorrente risiedeva in un determinato luogo al momento della notifica, fatto confermato anche dal Comune di residenza, nonché dalle comunicazioni di utenze del gas, idriche ed elettriche attestanti i consumi relativi all'immobile in questione, e qualora il ricorrente non possa dimostrare di aver comunicato all'Agenzia delle Entrate il domicilio scelto per la notifica degli atti.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: Art. 8, co.4, L. 890/1982; art. 60 DPR 600/73.

Sentenza n. 451/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

Nel caso in cui l'intimazione al pagamento derivi da una sentenza, che abbia indicato il criterio da adottare ai fini della determinazione della somma in concreto da pagare, ma senza quantificare direttamente tale somma, l'Amministrazione Finanziaria deve, prima di emettere l'atto o, quanto meno, contestualmente, motivare in ordine alle modalità di calcolo adottate, onde consentire al contribuente di poter controdedurre e formulare ipotesi di calcolo alternative.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DRP 600/73

*Sentenza n. 452/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

Nel caso in cui l'intimazione al pagamento derivi da una sentenza, che abbia indicato il criterio da adottare ai fini della determinazione della somma in concreto da pagare, ma senza quantificare direttamente tale somma, l'Amministrazione Finanziaria deve, prima di emettere l'atto o, quanto meno, contestualmente, motivare in ordine alle modalità di calcolo adottate, onde consentire al contribuente di poter controdedurre e formulare ipotesi di calcolo alternative.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DRP 600/73

*Sentenza n. 453/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Annullamento atto presupposto – Conseguente annullamento cartella di pagamento

MASSIMA:

All'avvenuto annullamento dell'atto presupposto consegue necessariamente l'annullamento della cartella di pagamento scaturita da tale atto.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DRP 600/73

*Sentenza n. 454/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA*

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Magazzino – Presunzione di cessione – Onere della prova

MASSIMA:

Eventuali differenze quantitative derivanti dal raffronto tra le risultanze delle scritture ausiliarie di magazzino e la consistenza delle rimanenze registrate costituiscono presunzione di cessione, superabile con le prove tassativamente indicate dagli artt. 1 e 2 del d.p.r. 441/97.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 600/73; artt. 1 e 2 del d.p.r. 441/97

Sentenza n. 455/19 Sez. 1 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Magazzino – Presunzione di cessione – Onere della prova – Effetto sul socio unico

MASSIMA:

Eventuali differenze quantitative derivanti dal raffronto tra le risultanze delle scritture ausiliarie di magazzino e la consistenza delle rimanenze registrate costituiscono presunzione di cessione, superabile con le prove tassativamente indicate dagli artt. 1 e 2 del d.p.r. 441/97. L'accertamento nei confronti del socio unico discende a cascata da quello nei confronti della società.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 600/73; artt. 1 e 2 del d.p.r. 441/97

Sentenza n. 456/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Termini di notifica – Decadenza

MASSIMA:

Il comma 161 dell'art. 1, L. 296/2006 fissa un termine di decadenza ben preciso per l'avviso di accertamento o di rettifica, individuandolo nel 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere effettuati. A nulla vale il fatto che l'atto sia stato emesso entro il 31 dicembre perché solo con la conoscenza legale da parte del destinatario si producono gli effetti giuridici della notifica e della conoscibilità dell'atto stesso.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 600/73; L. 296/2006

Sentenza n. 457/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Obbligo di motivazione

MASSIMA:

E' carente di motivazione e, pertanto, nullo, l'avviso di accertamento nel quale non siano indicate le ragioni particolari o specifiche in base alle quali si è provveduto alla rettifica, tali non potendosi considerare le premesse generali che fungono da semplice preambolo od indicazione delle fonti normative, che si limitano ad indicare semplicemente i criteri generali da seguire.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 42 DPR 600/73

Sentenza n. 516/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore

INTITOLAZIONE:

Contratto simulato – Elusione – Contraddittorio preventivo – Raddoppio dei termini

MASSIMA:

Sussiste l'obbligo di contraddittorio preventivo in caso di contestazione di contratto simulato da parte dell'Agenzia. In particolare, in caso di operazioni poste in essere prima del 1 ottobre 2015 non trova applicazione l'abuso del diritto. Trattandosi inoltre di operazione elusiva e non fraudolenta la denuncia fatta dall'Agenzia è stata solo strumentale per ottenere un raddoppio dei termini che nel caso in esame non sussiste.

(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 523/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Presunzione di trasparenza degli utili della società a ristretta base azionaria – Presunzione semplice da motivare - Accoglimento – Spese di lite compensate.

MASSIMA:

La presunzione di trasparenza degli utili della società a ristretta base azionaria deve essere motivata, e quindi deve essere una presunzione grave, precisa e concordante tale da reggere l'urto delle prove ed argomentazioni contrarie. Nella fattispecie in esame, la stessa Guardia di Finanza ha constatato che la ricorrente, socia al 49%, oltre ad avere una difficoltà economica in stridente contrasto con l'ipotesi di aver incassato la sua quota di utili fraudolenti, era estranea ai fatti fraudolenti, essendo l'altro socio al 51% ad essere l'amministratore di fatto e ad aver orchestrato la frode. Accoglimento del ricorso e spese di lite compensate.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 526/19 sez.2 dep. 3/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Presunzioni legali relative – Mancanza di prova contraria - Rigetto del ricorso e condanna alle spese di lite.

MASSIMA:

Se le riprese effettuate dall'Amministrazione finanziaria sono sorrette da una presunzione legale ex artt. 2727, 2728 e 2729 c.c., il valore probatorio delle stesse è riconosciuto automaticamente dalla legge, escludendo la possibilità del Giudice di valutarla liberamente. L'efficacia, o il valore della presunzione legale non è rimessa al libero apprezzamento del Giudice, ma la stessa è stabilita direttamente dalla legge ed è la conseguenza che la legge trae da un fatto noto per risalire ad un fatto ignoto. Se, come in questo caso, le riprese sono sorrette da una presunzione legale relativa, la

legge ammette la possibilità di fornire una prova contraria. Tuttavia, nel caso in esame, la prova contraria in ordine agli addebiti non è stata fornita neppure in sede di giudizio e, pertanto, il ricorso è stato respinto e la parte ricorrente condannata alle spese del giudizio.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 527/19 sez.2 dep. 3/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Presunzioni legali relative – Mancanza di prova contraria - Rigetto del ricorso e condanna alle spese di lite.

MASSIMA:

Se le riprese effettuate dall'Amministrazione finanziaria sono sorrette da una presunzione legale ex artt. 2727, 2728 e 2729 c.c., il valore probatorio delle stesse è riconosciuto automaticamente dalla legge, escludendo la possibilità del Giudice di valutarla liberamente. L'efficacia, o il valore della presunzione legale non è rimessa al libero apprezzamento del Giudice, ma la stessa è stabilita direttamente dalla legge ed è la conseguenza che la legge trae da un fatto noto per risalire ad un fatto ignoto. Se, come in questo caso, le riprese sono sorrette da una presunzione legale relativa, la legge ammette la possibilità di fornire una prova contraria. Tuttavia, nel caso in esame, la prova contraria in ordine agli addebiti non è stata fornita neppure in sede di giudizio e, pertanto, il ricorso è stato respinto e la parte ricorrente condannata alle spese del giudizio.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 537/19 sez.2 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Tributi (in generale) – Accertamento tributario – Avviso di accertamento emesso ante tempus – Violazione art. 12, co. 7, L. 212/2000 – Inosservanza – Conseguenze.

MASSIMA:

Gli avvisi di accertamento emessi ante tempus sono da considerarsi illegittimi ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, co. 7, L. 212/2000 (Statuto del contribuente) il quale, nel dettare il principio del contraddittorio endoprocedimentale tributario, volutamente non opera alcuna distinzione tra tributi armonizzati e non. (Marco Beghini)

Sentenza n. 539/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Tributi (in generale) – Avviso di accertamento – Violazione del principio del contraddittorio ex art. 12, co. 7, L. 212/2000 – Nullità dell'atto impositivo.

MASSIMA:

Costituisce violazione del principio del contraddittorio ai sensi dell'art. 12, co. 7, L. 212/2000 e art. 24 della L. 4/29, l'emissione di un avviso di accertamento che non è stato preceduto dall'emanazione del p.v. di constatazione. Invero, l'atto oggetto di contestazione non rappresenta un accertamento c.d. "a tavolino", bensì è stato la conseguenza di un'attività istruttoria con analisi di numerosa documentazione consegnata dal contribuente a seguito di invito dell'Ufficio.

Inoltre, poiché l'avviso di accertamento oggetto di impugnazione è il risultato di un accertamento parametrico, vi è l'obbligatorietà per l'Ufficio di attivare un contraddittorio con il contribuente, pena la nullità dell'accertamento medesimo. (Marco Beghini)

Sentenza n. 540/19 sez.2 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Imposta sul valore aggiunto (IVA) – Avviso di accertamento – Indebita detrazione dell'imposta – Tutela del contribuente in buona fede.

MASSIMA:

In ossequio al consolidato orientamento della Corte di Giustizia Europea, deve essere garantita la tutela dell'acquirente in buona fede, a fronte d'irregolarità commesse dal solo fornitore e di cui l'acquirente è ignaro senza sua colpa. Spetta dunque all'Amministrazione finanziaria, la quale contesti il diritto del contribuente a portare in detrazione l'IVA, provare che il contribuente, al momento in cui acquistò il bene od il servizio, sapesse o potesse sapere, con l'uso dell'ordinaria diligenza, che il soggetto formalmente cedente abbia, con l'emissione della relativa fattura, evaso l'imposta o compiuto una frode. (Marco Beghini)

Sentenza n. 541/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Tributi (in generale) – Avviso di accertamento – Realizzazione di stampi – Carenza di prova.

MASSIMA:

Non si possono ritenere adeguatamente provate le pretese impositive dell'Amministrazione finanziaria relative ad un numero considerevole di rapporti contrattuali, stipulati anche con soggetti diversi tra loro (e, quindi, con modalità verosimilmente diverse), in presenza di esame documentale effettuato solamente su uno solo di detti rapporti contrattuali. (Marco Beghini)

Sentenza n. 542/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta municipale propria (IMU) – Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Avviso di accertamento – Mancata impugnazione atti di accertamento precedenti annualità.

MASSIMA:

La circostanza che il contribuente per gli anni 2013 e 2014 è stato destinatario di avvisi di accertamento che non ha impugnato, non implica de plano che l'avviso di accertamento, riferito ad un successivo periodo d'imposta, risulti fondato. (Marco Beghini)

Sentenza n. 544/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Operazioni soggettivamente inesistenti – Indebita detrazione dell'IVA – Insussistenza della buona fede invocata dal contribuente.

MASSIMA:

Riguardo alla detraibilità dell'Iva relativa a fatture soggettivamente inesistenti basata sull'incolpevole affidamento fatto nei confronti di un agente di cui non si conosce neppure il nome appare estranea alla normale prassi commerciale anche in considerazione della assoluta rilevanza delle operazioni poste in essere. Appare dunque evidente l'insussistenza della buona fede invocata dalla ricorrente cui spetta comunque l'onere della prova in ordine all'inconsapevole coinvolgimento. (Marco Beghini)

Sentenza n. 551/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ERICO FORTE

INTITOLAZIONE:

Richiesta esibizione documentazione – Omessa presentazione – Accertamento induttivo extracontabile – redditività sulla base di un campione rappresentativo individuato con applicativo “Radar”

MASSIMA:

Qualora il contribuente non dovesse dar seguito alla presentazione della documentazione richiesta con inviti di cui agli artt. 32, D.P.R. 600/1973 e 51, D.P.R. 633/1972, è legittima l'applicazione del metodo induttivo extracontabile, ex art. 39, comma 2, D.P.R. 600/1973, con facoltà, da parte dell'Ufficio, di determinazione delle redditività facendo riferimento ad un campione rappresentativo individuato con applicativo “Radar”. (RR).

Sentenza n. 553/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ERICO FORTE

INTITOLAZIONE:

Contestazione di fatture oggettivamente e soggettivamente false – utilizzo di confessione di terzi – prova presuntiva grave precisa e concordante – utile extrabilancio – quantificazione della pretesa in capo al socio

MASSIMA:

Le dichiarazioni di terzi raccolte dai verificatori, quand'anche nell'ambito di un procedimento penale, sono pienamente utilizzabili in sede accertativa e presentano natura indiziaria. Tuttavia, se le dichiarazioni di terzi si contraddistinguono per particolare affidabilità ed attendibilità (circostanza che si manifesta al cospetto di una confessione), alle stesse va attribuita valenza di presunzione dotata dei caratteri di cui all'art. 2729 c.c..

Al cospetto di una rettifica per ristretta base azionaria, è corretto l'operato dell'Uffici che quantifica la pretesa nei confronti del socio al lordo delle imposte a carico della società partecipata, dovendosi sottoporre a tassazione l'effettiva somma di cui si presume la distribuzione.

Riferimenti:

- Corte Costituzionale, sentenza n. 18 del 21 gennaio 2000;
- Corte di Cassazione, sentenza n. 9.876 del 5 maggio 2011;
- Corte di Cassazione, sentenza n. 9.402/2007;
- Corte di Cassazione, sentenza n. 12.271/2007;
- Corte di Cassazione, sentenza n. 20.601/2005.

Sentenza n. 555/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO

INTITOLAZIONE:

Associazione sportiva dilettantistica – riqualificazione in società di fatto – reddito da partecipazione in capo al socio – legittimità

MASSIMA:

Venendo meno la qualità di associazione non riconosciuta, deve essere disconosciuta la natura di ente non commerciale sicché è legittima l'imputazione del reddito di partecipazione al soggetto che vi partecipa. (RR).

Sentenza n. 566/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE

INTITOLAZIONE:

Accertamento – notifica nei soli confronti della curatela fallimentare – impugnazione atto da parte del fallito tornato in bonis – decadenza – legittimità dell'impugnazione

MASSIMA:

Gli atti notificati alla sola curatela producono effetti unicamente nei confronti della procedura sicché il fallito, tornato in bonis, non incorre in decadenze se, venuto a conoscenza di debiti iscritti a ruolo, provvede ad esercita il proprio diritto di difesa addirittura anticipando eventuali atti riscossivi. (RR).

Sentenza n. 568/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore RANIERO MAZZUCCATO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – omessa presentazione prospetto delle rimanenze – accertamento induttivo puro – legittimità

MASSIMA:

E' legittimo l'accertamento induttivo di cui all'art. 39, comma 2, D.P.R. 600/1973 qualora il contribuente dovesse aver omesso la presentazione del prospetto analitico delle rimanenze iniziali e finali. (RR).

Riferimenti:

- Corte di Cassazione, sentenza n. 24.016/2016.

Sentenza n. 582/02/2019 sez. 2 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORENZO TOMASELLI - Relatore FIORENZO TOMASELLI

INTITOLAZIONE:

Redditi esteri sottratti a tassazione – Segnalazione valutaria di disponibilità di un conto svizzero cifrato e mancata compilazione del quadro RW – Presunzione ex art. 12, co. 2 D.L.78/2009 – Non opera in presenza di prova contraria – Esibizione dell'estratto conto attestante la mancata percezione di fondi - Sufficienza

MASSIMA: La segnalazione valutaria effettuata dalla dogana in relazione alla presunta intestazione di un conto corrente cifrato acceso in un paese a fiscalità privilegiata e la contemporanea mancata compilazione del quadro RW possono far scattare la presunzione di costituzione di fondi esteri con redditi non tassati. Costituisce idonea prova contraria a favore del contribuente l'esibizione di copia dell'estratto del conto corrente dal quale risulti l'assenza di disposizione di fondi a suo favore. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 12, co. 2 del D.L. 78/2009.

Sentenza n. 592/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 593/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 594/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 595/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 596/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 597/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 598/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive "di stile" e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 599/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell'avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta "Pace Fiscale") – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L'adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla "Pace fiscale" non influisce sull'accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni

difensive “di stile” e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 600/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Adesione della società di capitali alla definizione dell’avviso di accertamento ex art. 2 D.L. 119/2018 (cosiddetta “Pace Fiscale”) – Accertamento per trasparenza in capo al socio degli utili extra bilancio – Legittimità.

MASSIMA: L’adesione della società di capitali a ristretta base societaria alla “Pace fiscale” non influisce sull’accertamento per trasparenza del socio. Del tutto inefficaci risultano le motivazioni difensive “di stile” e prettamente formali, in mancanza della effettiva prova della mancata percezione degli utili extrabilancio. (Michele Sonda)

Sentenza n. 617/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO

INTITOLAZIONE:

Accertamento analitico-induttivo – scritture contabili - rimanenze

MASSIMA:

Risulta ammessa la ricostruzione analitico induttiva nel caso in cui il contribuente non fornisca una rappresentazione contabile univoca delle giacenze d’inventario. Inoltre il contribuente non ha fornito adeguati supporti probatori per ricostruire una tesi diversa. (Camilla Griffante)

AGEVOLAZIONI FISCALI

Sentenza n. 29/3/19 dep. 24/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Detrazione Risparmio Energetico – comunicazione Enea – Tardività non pregiudizievole – Termine ordinatorio – Ricorso accolto

MASSIMA:

Ai fini del riconoscimento della detrazione fiscale del 55% relativa a lavori svolti per il miglioramento energetico di un fabbricato, la comunicazione tardiva all’Enea non pregiudica il riconoscimento del beneficio fiscale. Il termine stabilito entro il quale effettuare la comunicazione, infatti, è da considerarsi ordinatorio e non preteritorio. (MD)

Sentenza n. 90/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Regime fiscale ex DL 98/2011– prosecuzione attività già svolta – disconoscimento

MASSIMA:

L'applicabilità del regime di favore di cui al DL del 6 luglio 2011, n. 98 richiede un approccio di tipo sostanzialistico sicché non è possibile godere dei benefici se l'attività che si va a svolgere costituisce mera prosecuzione di attività già svolta.

Va, pertanto, negato l'accesso a tale regime a chi, giunto contratto di un contratto di associazione in partecipazione, risulta aver operato esclusivamente per il tramite di un soggetto che, di fatto, ha continuato l'attività (stesso settore, stesso unico cliente) cessata pochi giorni prima. (Roberto Rea).

Sentenza n. 97/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Detrazione d'imposta per lavori relativi al risparmio energetico – Decadenza dal beneficio in caso di ritardato invio della comunicazione informativa all'Enea – Insussistenza – Sanzione formale in misura fissa - Applicabilità

MASSIMA:

Non decade dall'agevolazione fiscale il contribuente che ha sostenuto spese per il risparmio energetico, quando tutti gli adempimenti espressamente previsti dalla legge siano adempiuti, mentre viene ritardata la comunicazione all'Enea. La norma non prevede espressa decadenza per tale ipotesi. Sono comunque applicabili le sanzioni fisse previste dall'art. 11, co. 1 D. Lgs. 471/97. (Michele Sonda).

Riferimenti: Circolare n. 21/E del 2010, C.t.r. di Milano n. 853/2015

Sentenza n. 156/4/19 dep. 6/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Rivalutazione beni immobili – diritto al rimborso – credito d'imposta – Ricorso accolto

MASSIMA:

In materia di rivalutazione dei beni immobili di impresa, disciplinata alla L. 266/2005, il credito di imposta derivante dalla mancata utilizzazione edificatoria, entro dieci anni dalla rivalutazione, spetta a rimborso al contribuente che ne fa richiesta.

Non è applicabile quindi la disposizione di cui all'art. 3 del DM 86/2002, prevista per un caso particolare differente da quello in oggetto, la quale riconosce al contribuente il diritto ad utilizzare il credito esclusivamente in compensazione. Il ricorso è accolto (MDL).

Riferimenti: art. 3, DM 86/2002; L. 266/2005

Sentenza n. 165/1/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA – Relatore DI BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

Benefici prima casa – pertinenza alla prima casa – alienazione entro un anno con sostituzione – Ricorso accolto

MASSIMA:

I benefici fiscali per l'acquisto "prima casa" (i) sono riconosciuti anche alle unità pertinenziali negoziate con atto separato da quello relativo alle abitazioni cui accedono e (ii) non decadono se la "prima casa" viene alienata entro un anno dal suo acquisto e viene acquisito altro immobile da adibire a residenza.

Conseguentemente, anche il bene pertinenziale della "prima casa" può essere alienato entro un anno dal suo acquisto per essere sostituito da altro bene pertinenziale successivamente acquisito. Il ricorso è accolto (MDL).

Riferimenti: nota II bis, terzo e quarto comma, art. 1 tariffa allegata al TUR

Sentenza n. 177/2019 dep. 15/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Il credito d'imposta ex art. 165 TUIR sui redditi prodotti all'estero, imponibili in Italia, spetta solamente per i redditi indicati in dichiarazione.

MASSIMA:

Il credito d'imposta ex art. 165 TUIR, che trova fondamento nell'esigenza di evitare fenomeni di doppia imposizione sui redditi prodotti all'estero ed imponibili in Italia, è riconosciuto al ricorrere di determinate condizioni. La detrazione delle imposte pagate all'estero non spetta in caso di omessa presentazione della dichiarazione o di omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero nella dichiarazione presentata. In caso di violazione degli obblighi dichiarativi va confermata la legittimità dell'operato dell'Ufficio che ha negato il diritto al rimborso dell'euroritenuta applicata all'estero.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 184/2019 dep. 17/005/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Detrazione d'imposta del 55% per interventi di risparmio energetico. Tardivo invio scheda informativa ENEA. Decadenza beneficio fiscale. Non sussiste.

MASSIMA:

Il tardivo invio della scheda informativa all'ENEA costituisce una mera irregolarità formale che non può comportare la decadenza dal beneficio dell'agevolazione fiscale della detrazione d'imposta del 55% per interventi di risparmio energetico potendosi unicamente applicare la sanzione per il ritardato invio prevista dal D.L. 471/1997.
(Gianluca Ermirardo).

Sentenza n. 223/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Art. 36 ter – detrazioni per ristrutturazione edilizia

MASSIMA:

le modifiche di elementi strutturali/miglioramento sismico rientrano nell'intervento previsto dalla Legge 457/1978 anche se non comportano demolizione dell'edificio esistente. (Camilla Griffante)

Riferimenti: Circolare Ministero delle finanze 57/E 29636 del 24.02.1998

Sentenza n. 250/2019 sez. 2 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Agevolazioni fiscali per la realizzazione di piani urbanistici particolareggiati – Inutile decorso del termine di legge per la realizzazione edificatoria – Recupero delle maggiori imposte entro tre anni – Sussiste – Comunicazione dell'impossibilità di adempiere da parte del contribuente al fine di anticipare il termine per la rettifica – Irrilevanza

MASSIMA: Qualora il contribuente, che in sede di acquisto di terreni edificabili inseriti in piani urbanistici particolareggiati abbia invocato i benefici della riduzione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, successivamente non abbia perfezionato l'iter tramite la concreta edificazione, sarà soggetto alla pretesa tributaria relativa al differenziale d'imposta. Il termine triennale entro il quale l'Ufficio può rettificare l'originaria liquidazione dell'imposta decorrere dallo spirare dell'ultima data utile, non dalla precedente formale comunicazione del contribuente di non essere in grado di adempiere. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 33, co. 3 della L. 388/2000, art. 2, co. 23 D.l. 225/2010, art. 6, co. 6 D.l. 102/2013.

Sentenza n. 316/19 Sez. 3 dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza -, Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Interventi finalizzati al risparmio energetico – Disconoscimento detrazione fiscale pari al 55%

MASSIMA

L'Agenzia delle Entrate procede al recupero di una maggiore imposta irpef a seguito del disconoscimento della detrazione fiscale del 55% relativa ai lavori svolti per il miglioramento energetico del fabbricato. La commissione accoglie il ricorso affermando che la tardività nella comunicazione Enea non è pregiudizievole al riconoscimento dei benefici fiscali in quanto il termine dei 90 giorni va considerato ordinatorio e non perentorio. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 581/2019 sez. II dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata – agevolazioni e benefici di cui all'art. 148 del D.P.R. 917/86 – Sussistono

MASSIMA: La società sportiva a responsabilità limitata è comunque una società di capitali e può legittimamente esercitare attività commerciale beneficiando del regime di favore previsto dall'art. 148 del D.p.r. 917/86. In merito alla caratteristica dilettantistica dell'attività esercitata spetta solo al CONI l'onere di una eventuale verifica. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 148 D.p.r. 917/86

Sentenza n. 3247/19 Sez. n. 1, dep 27 giugno 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Recupero patrimonio edilizio e interventi finalizzati al risparmio energetico – Disconoscimento detrazione fiscale

MASSIMA

Sono considerate riconducibili all'alveo della manutenzione straordinaria e quindi detraibili la parete in legno posta a separazione del locale cucina dal locale soggiorno, l'armadiatura tipo "boiserie", la trave di sostegno del caminetto, in quanto realizzati in vece di opere murarie o di rifinitura delle stesse. (Antonella Granziera)

CATASTO

Sentenza n. 35/2019, sez. n. 1, dep 16 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria; Relatore Mazzucato Raniero.

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO - RENDITA CATASTALE- DIFETTO DI MOTIVAZIONE

MASSIMA

L'obbligo di motivazione dell'atto di attribuzione di nuova rendita catastale è adempiuto con la mera indicazione dei dati catastali oggettivi dell'immobile e della nuova classe attribuita pur con la sommaria indicazione delle motivazioni che disattendono la proposta di nuova rendita avanzata dal contribuente con procedura DOCFA. Difetto di motivazione. Non sussiste. Per l'accertamento del valore degli immobili a destinazione speciale effettuato con stima diretta basata sui valori venali medi di mercato per zona, superficie e caratteristiche dell'immobile non è obbligatorio l'effettuazione del sopralluogo dell'Ufficio. (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 83/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO

INTITOLAZIONE:

Catasto – Classamento di immobili – Specifiche caratteristiche dell'immobile – Legittimità rettifica del valore

MASSIMA:

E' legittima la rettifica del valore relativo al classamento di un immobile basata sulle caratteristiche dell'unità e che muove da stime riferiti ad annualità a ridosso della costruzione del bene. (Roberto Rea).

Sentenza n. 224/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

carenza di motivazione – DOCFA - classamento

MASSIMA:

Nel caso di specie veniva eccepita la carenza di motivazione, ma, nel caso in cui il provvedimento costituisca l'atto terminale di una procedura di tipo fortemente partecipativo come la procedura DOCFA, è sufficiente che l'atto di accertamento contenga gli elementi tecnici essenziali che ne determinano la classificazione catastale e conseguentemente la rendita. Questo assicura al contribuente di poter effettuare un confronto con quelli indicati nella propria dichiarazione DOCFA. Nel merito, la normativa catastale vigente prevede la classificazione degli immobili con il criterio dell'ordinarietà in base alle loro caratteristiche intrinseche che ne determinano la destinazione, a prescindere dal loro utilizzo ed ubicazione. Nello specifico, una modifica alla disposizione dei muri interna è ininfluenza sull'attribuzione della categoria catastale. (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. 21176/2016 e 22487/2017

Sentenza n. 370/2019 sez. 4 dep. 14/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente Manduzio Stefano e relatore Loro Carlo

INTITOLAZIONE:

Motivazione classamento d'ufficio

MASSIMA: La rettifica del classamento è stata effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 21, del D.L. n. 853/1984 convertito in legge con modifiche dalla L. 17/1985 e con le modalità di cui al D.M. 701 del 19/04/1994 comma 3. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 459/19 Sez. 4 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE, Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Immobili – Rettifica di classamento – Poteri dell'Ufficio

MASSIMA:

In merito alla decadenza del potere dell'Ufficio di procedere alla rettifica del classamento proposto tramite Docfa da parte del ricorrente, si osserva che è assolutamente incompatibile un limite temporale alla modificazione o all'aggiornamento delle rendite catastali.

La procedura Docfa consente al proprietario dell'immobile di proporre la rendita in modo da accelerare formazione e aggiornamento del catasto, ma non comprime in alcun modo il potere di rettifica dell'Ufficio che può esercitarlo anche oltre il termine annuale previsto al comma 3 dell'art. 1 del Dm 701/1994 che ha natura puramente ordinatoria.

(Alessandra Gamba).

Sentenza n. 536/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale – Atto di irrogazione sanzioni tributarie – Annullamento dell'atto – Infondatezza dell'atto impositivo.

MASSIMA:

È meritevole di annullamento l'atto di irrogazione di sanzioni tributarie emesso a seguito di mancata ottemperanza all'obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale, il quale non contiene alcuna argomentazione che contraddica le tesi difensive esposte dal ricorrente, e che abbia ad oggetto un immobile in relazione al quale è in corso una disputa con il Comune accertatore – in merito al posizionamento dell'immobile medesimo che sconfinerebbe parzialmente su una strada vicinale – che impedisce di eseguire l'accatastamento in ossequio alle norme che dispongono in materia. (Marco Beghini)

Sentenza n. 538/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale – Atto di irrogazione sanzioni tributarie – Annullamento dell'atto – Infondatezza dell'atto impositivo.

MASSIMA:

È meritevole di annullamento l'atto di irrogazione di sanzioni tributarie emesso a seguito di mancata ottemperanza all'obbligo di accatastamento di un fabbricato rurale, il quale non contiene alcuna argomentazione che contraddica le tesi difensive esposte dal ricorrente, e che abbia ad oggetto un immobile in relazione al quale è in corso una disputa con il Comune accertatore – in merito al posizionamento dell'immobile medesimo che sconfinerebbe parzialmente su una strada vicinale – che impedisce di eseguire l'accatastamento in ossequio alle norme che dispongono in materia. (Marco Beghini)

Sentenza n. 556/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO

INTITOLAZIONE:

Rendita catastale – valore – stato di conservazione immobile – non rilevanza se non dimostrata l'inagibilità.

MASSIMA:

Illegittima la contestazione del valore della rendita castale riferibile ad un immobile in condizione di inagibilità se non vi è prova o certificazione della stessa. (RR).

ICI

Sentenza n. 3/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – IMU – Area fabbricabile – Potenzialità edificatoria

MASSIMA:

Ai fini della determinazione della base imponibile ICI/IMU delle aree fabbricabili occorre sempre considerare il principio per cui la potenzialità edificatoria, anche se solo “in itinere” sulla base del piano regolatore in corso di approvazione, accordata all'area ne accresce di fatto il valore venale e costituisce elemento sufficiente per determinare un incremento di capacità contributiva (AC).

Sentenza n. 6/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – IMU – Area fabbricabile – Potenzialità edificatoria

MASSIMA:

Ai fini della determinazione della base imponibile ICI/IMU delle aree fabbricabili occorre sempre considerare il principio per cui la potenzialità edificatoria, anche se solo “in itinere” sulla base del

piano regolatore in corso di approvazione, accordata all'area ne accresce di fatto il valore venale e costituisce elemento sufficiente per determinare un incremento di capacità contributiva (AC).

Sentenza n. 58/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

IMU – pertinenze abitazione principale – esclusione

MASSIMA:

E' legittimo considerare pertinenza dell'abitazione principale l'immobile adiacente all'abitazione, utilizzato quale deposito, in assenza di ulteriori pertinenze, con conseguente esclusione dal prelievo IMU.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 13, co.2, DL n. 201/2011

Sentenza n. 59/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

IMU – TASI – sanzioni – illegittimità

MASSIMA:

La prova della causa di forza maggiore, per cui non è sanzionabile l'omissione del versamento per assenza di liquidità, è molto rigorosa ed incombe sul contribuente.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DL n. 201/2011; art. 6 D.Lgs. 472/97

Sentenza n. 92/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

IMU – Esenzione dal tributo per gli immobili "merce" costruiti e destinati alla vendita, quando non locati – Istanza di rimborso per retroattività delle disposizioni agevolative di cui all'art. 2, commi 1 e 2 del D.L. 102/2013 ai periodi antecedenti il primo semestre 2013 – Non sussiste

MASSIMA:

Il beneficio dell'esclusione dall'imposta locale degli immobili costituenti il "magazzino" delle imprese di costruzione, in quanto costruiti dalle stesse e rimasti invenduti, quando non siano locati, vale solo per il secondo semestre del 2013 (e per gli anni successivi). Per la prima parte dell'anno, come per gli anni precedenti, non può essere riconosciuta l'esenzione in quanto la norma disponeva esplicitamente che solo "per l'anno 2013 non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale" per tali immobili, confermando l'agevolazione anche per gli anni successivi. La norma non può essere

considerata retroattiva quando tale caratteristica non sia espressamente prevista dal dettato normativo. (Michele Sonda).

Sentenza n. 93/2019 sez. IV dep. 11/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

IMU – Esenzione dal tributo per gli immobili “merce” costruiti e destinati alla vendita, quando non locati – Istanza di rimborso per retroattività delle disposizioni agevolative di cui all’art. 2, commi 1 e 2 del D.L. 102/2013 ai periodi antecedenti il primo semestre 2013 – Non sussiste

MASSIMA:

Il beneficio dell'esclusione dall'imposta locale degli immobili costituenti il "magazzino" delle imprese di costruzione, in quanto costruiti dalle stesse e rimasti invenduti, quando non siano locati, vale solo per il secondo semestre del 2013 (e per gli anni successivi). Per la prima parte dell'anno, come per gli anni precedenti, non può essere riconosciuta l'esenzione in quanto la norma disponeva esplicitamente che solo “*per l'anno 2013 non é dovuta la seconda rata dell'imposta municipale*” per tali immobili, confermando l’agevolazione anche per gli anni successivi. La norma non può essere considerata retroattiva quando tale caratteristica non sia espressamente prevista dal dettato normativo. (Michele Sonda).

Sentenza n. 95/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

IMU – Errato identificativo catastale del cespite tassato - Irrilevanza

MASSIMA:

Allorquando sia incontestata la proprietà degli immobili tassati e l’imposta sia calcolata sulla rendita catastale risultante in atti al catasto, la presenza di errori meramente formali negli identificativi catastali dei cespiti non costituisce un elemento idoneo per determinare la nullità dell’avviso di accertamento IMU. (Michele Sonda).

Riferimenti: art. 5, co. 2, D.Lgs. 504/92

Sentenza n. 242/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GUIDO CELOTTO

INTITOLAZIONE:

Imu – Aree edificabili – Valore venale

MASSIMA:

Deve essere rideterminato il valore venale attribuito dall’ente comunale avuto riguardo dell’elaborato peritale giurato prodotto dal ricorrente e tenuto conto della crisi che ha investito il settore. (RR).

Riferimenti: eventuali
D.Lgs. 504/1992, art. 5

*Sentenza n. 242/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GUIDO CELOTTO*

INTITOLAZIONE:

Imu – Aree edificabili – Valore venale

MASSIMA:

Deve essere rideterminato il valore venale attribuito dall'ente comunale avuto riguardo dell'elaborato peritale giurato prodotto dal ricorrente e tenuto conto della crisi che ha investito il settore. (RR).

Riferimenti: eventuali
D.Lgs. 504/1992, art. 5

*Sentenza n. 351/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO*

INTITOLAZIONE:

Aliquota IMU canone concordato – mancata comunicazione al comune -

MASSIMA:

La mancata presentazione della dichiarazione IMU per la comunicazione del canone concordato non fa venir meno l'agevolazione dell'aliquota ridotta relativa a versamenti successivi l'entrata in vigore di una delibera comunale. (Nicola De Zorzi)

*Sentenza n. 353/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO*

INTITOLAZIONE:

Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -

MASSIMA:

Il D.L.n. 102 del 31/08/2013 convertito in legge n. 124/2013 dando interpretazione autentica all'art. 13 comma 14 bis, del D.L. 201/2011 ha stabilito che le domande di variazione catastale presentate ai sensi dell'art. 7, comma 2 bis, del D.L. 70/2011 e l'inserimento negli atti catastali producono gli effetti previsti per il riconoscimento della ruralità a decorrere dal quinto anno a quello di presentazione della domanda che come detto era perentoriamente stabilito al 30/09/2011 poi prorogato al 30/09/2012.

La domanda oltre tale termine è intempestiva. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 354/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -

MASSIMA:

Il D.L.n. 102 del 31/08/2013 convertito in legge n. 124/2013 dando interpretazione autentica all' art. lo 13 comma 14 bis, del D.L. 201/2011 ha stabilito che le domande di variazione catastale presentate ai sensi dell' art. 7, comma 2 bis , del D.L. 70/2011 e l' inserimento negli atti catastali producono gli effetti previsti per il riconoscimento della ruralità a decorrere dal quinto anno a quello di presentazione della domanda che come detto era perentoriamente stabilito al 30/09/2011 poi prorogato al 30/09/2012.

La domanda oltre tale termine è intempestiva. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 355/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imu requisiti di ruralità – termini presentazione domanda -

MASSIMA:

Il D.L.n. 102 del 31/08/2013 convertito in legge n. 124/2013 dando interpretazione autentica all' art. lo 13 comma 14 bis, del D.L. 201/2011 ha stabilito che le domande di variazione catastale presentate ai sensi dell' art. 7, comma 2 bis , del D.L. 70/2011 e l' inserimento negli atti catastali producono gli effetti previsti per il riconoscimento della ruralità a decorrere dal quinto anno a quello di presentazione della domanda che come detto era perentoriamente stabilito al 30/09/2011 poi prorogato al 30/09/2012.

La domanda oltre tale termine è intempestiva. (Nicola De Zorzi)

IRAP

Sentenza n. 241/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO

INTITOLAZIONE:

Irap – Medico oculista – Autonoma organizzazione – Presupposti d'imposta

MASSIMA:

Non sussiste il requisito dell'autonoma organizzazione nei confronti dell'oculista chirurgo che presta il proprio servizio presso strutture già autonomamente organizzate rispetto alle quali il contribuente non fungere da dominus; diversamente, non spetta il rimborso dell'imposta quando il medico chirurgo risulta possedere una quota del capitale sociale di una società la cui struttura fa allo stesso capo, andando a rivestire una posizione di tipo gestorio. (RR).

Sentenza n. 244/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ENRICO FORTE

INTITOLAZIONE:

Rimborso Irap – Diniego – Legittimità

MASSIMA:

Deve intendersi soggetto passivo “Irap” il contribuente che dispone di elementi significativi di organizzazione che trovano forma nella disponibilità di due collaboratori part time, una segreteria, un’assistente alla poltrona nonché nell’impiego di rilevanti beni strumentali. (RR).

Riferimenti: eventuali

Corte di Cassazione, sentenza n. 4923/2013 del 27 febbraio 2013;

Corte di Cassazione, ordinanza n. 9451/2016 del 10 maggio 2016.

Sentenza n. 372/19 sez.1 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Finanza locale – IRAP – Accertamento - Maggior Imponibile – Contributi Previdenziali – Non Sussiste

MASSIMA: I contributi previdenziali e assistenziali versati alla Cassa del notariato sono connessi all’attività professionale svolta e concorrono alla formazione dei relativi costi inerenti, riducendo il valore della produzione con rilevanza sia ai fini dell’IRPEF che dell’IRAP. (AC)

Riferimenti: Corte di Cassazione n.2721/2001, n.3596/2001, n.1939/2009 e n.321/2018; art. 54 TUIR; art. 10 TUIR.

Sentenza n. 431/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

IRAP – Presupposti – Rimborso – Silenzio rifiuto - Illegittimità

MASSIMA:

L’imposta regionale sulle attività produttive ha quale presupposto di imposizione l’espletamento di una attività autonomamente organizzata per la produzione o per lo scambio di beni ovvero per la prestazione di servizi e, come indice di capacità contributiva, il valore aggiunto prodotto dalla attività autonomamente organizzata. Ciò posto, il dettato normativo non prevede l’attrazione nella sfera impositiva dell’IRAP dei redditi di lavoro autonomo percepiti dagli uffici di amministratore, sindaco o revisore di società. Il silenzio rifiuto opposto dall’Agenzia delle Entrate è illegittimo con conseguente inadempimento all’obbligo di provvedere al rimborso. (Alessandra Gamba).

Riferimenti: D.Lgs. n. 446/97

Sentenza n. 432/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

IRAP – Presupposti – Rimborso – Silenzio rifiuto - Illegittimità

MASSIMA:

L'imposta regionale sulle attività produttive ha quale presupposto di imposizione l'espletamento di una attività autonomamente organizzata per la produzione o per lo scambio di beni ovvero per la prestazione di servizi e, come indice di capacità contributiva, il valore aggiunto prodotto dalla attività autonomamente organizzata. Ciò posto, il dettato normativo non prevede l'attrazione nella sfera impositiva dell'IRAP dei redditi di lavoro autonomo percepiti dagli uffici di amministratore, sindaco o revisore di società. Il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate è illegittimo con conseguente inadempimento all'obbligo di provvedere al rimborso.
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: D.Lgs. n. 446/97

IRES – IRPEG

Sentenza n. 111/19 sez.4 dep. 25/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

PVC - Deducibilità costi dal reddito d'impresa – Manutenzione su beni di terzi - Polizze di assicurazione “Keyman” miste – Spese per sponsorizzazioni – Concetto di inerenza – Accoglimento parziale.

MASSIMA:

Le spese incrementative del valore dei beni di terzi hanno natura immateriale e, pertanto, ad esse va applicato l'art. 108 comma 3 del Tuir, il quale prescrive la deduzione in un periodo di cinque esercizi. Gli oneri sostenuti per le polizze di assicurazione assimilabili alle cd. “Keyman” miste sono deducibili solo nella parte riferibile al rischio morte, in quanto solo tale parte è inerente all'attività di impresa secondo l'art. 109 comma 5 del Tuir. Le spese per sponsorizzazioni sono deducibili se inerenti: il principio di inerenza non discende però dall'art. 109 comma 5 del Tuir - che si riferisce al diverso principio della indeducibilità dei costi relativi ai ricavi esenti - ma bensì si risolve in un giudizio qualitativo, non quantitativo, ed è strettamente correlato alla nozione stessa di reddito d'impresa. L'inerenza può essere quindi svincolata dai ricavi essendo sufficiente un collegamento all'attività di impresa e una correlazione in senso ampio senza la necessità di un rapporto meccanico causa-effetto. (Sonia Poletto)

Sentenza n. 119/4/19 dep. 25/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Reddito di impresa ed irap – Manutenzioni su immobili di terzi – Premi assicurativi “Keyman” – Spese di sponsorizzazione

MASSIMA:

Se i lavori eseguiti su immobili di terzi sono di natura straordinaria, è corretto il rilievo dell’Ufficio secondo cui ai sensi dell’art. 108, co. 3 TUIR il costo va ripartito in cinque quote annuali. I premi sostenuti per le polizze c.d. “Keyman” sono deducibili per la sola componente riguardante la morte dell’assicurato. L’inerenza delle spese di sponsorizzazione è svincolata dai ricavi essendo sufficiente un collegamento all’attività di impresa ed in particolare l’Amministrazione Finanziaria non può spingersi a valutare la necessità o opportunità di tali costi (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 157/4/19 dep. 6/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Deducibilità di costi – Polizze di assicurazione – Spese per sponsorizzazioni – necessità di potenziale vantaggio economico diretto – Ricorso parzialmente accolto

MASSIMA:

In caso di oneri sostenuti dall’impresa per assicurare “l’uomo chiave” della propria struttura organizzativa, così da garantirsi una copertura economica relativa al rischio di dover fronteggiare, improvvisamente, la sostituzione di una persona la cui opera sia ritenuta determinante per il conseguimento di positivi risultati economici, è deducibile solo la parte direttamente riferibile al rischio morte, ex art. 109, comma 5, TUIR.

Quanto alle spese per sponsorizzazioni, queste sono deducibili se si traducono in un potenziale vantaggio economico diretto per l’impresa, anche se questo non è collegato ad una determinata componente attiva del reddito. L’inerenza, quindi, può essere svincolata dai ricavi essendo sufficiente un collegamento all’attività d’impresa e una correlazione in senso ampio senza la necessità di un rapporto meccanismo causa-effetto. Il ricorso è parzialmente accolto (MDL).

Sentenza n. 186/19 dep. 22/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

REDDITO D’IMPRESA ED IRAP – premi pagati destinati ad investimento finanziario – deducibilità dal reddito d’impresa – non sussiste.

MASSIMA:

L’Agenzia delle Entrate aveva recuperato ad imposizione IRES ed IRAP, costi ritenuti indeducibili, purché non inerenti, costituiti dai premi assicurativi versanti alla compagnia assicuratrice, e relativi a due polizze contratte a favore degli amministratori. In particolare, l’Agenzia ha assoggettato a tassazione la quota percentuale dei premi destinata ad investimento finanziario, escludendo dalla

ripresa, la quota percentuale intesa a garantire la società contraente dal rischio di decesso degli amministratori, reputata deducibile ex art. 109 Tuir.

A giudizio della Commissione, l'Agenzia ha correttamente operato, in quanto, conformemente all'indirizzo della Corte di Cassazione, un esborso, ancorché inerente l'esercizio dell'impresa, non può essere dedotto ove esso non sia strettamente strumentale alla produzione del reddito.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cass. nr 28004/2009; Cass. 19204/2017

Sentenza n. 219/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Deduzione costi – inerenza

MASSIMA:

La semplice produzione di documenti di spesa non prova la sussistenza del requisito di inerenza. Perché un costo possa essere incluso tra le componenti negative di reddito deve trattarsi di attività da cui derivano ricavi o proventi che concorrono a formare il reddito di impresa. Per provare quest'ultimo requisito non è sufficiente che la spesa sia riconosciuta e contabilizzata, atteso che una spesa può essere inserita nella contabilità aziendale solo se esiste documentazione di supporto dalla quale possa ricavarsi la ragione della stessa. (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. 11241/2017

Sentenza n. 414/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

reddito di impresa ed IRAP – spese su immobili di terzi – inerenza dal reddito d'impresa - deducibilità – sussiste - IVA e tributi doganali – spese su immobili di terzi – diritto alla detrazione – sussiste.

MASSIMA:

La controversia attiene alla deducibilità delle spese per lavori edili effettuati sull'immobile ove la società aveva la propria sede legale ma di proprietà di un terzo soggetto. La questione dell'inerenza delle spese al reddito di impresa va risolta con riferimento all'art. 109, comma 5[^] del TUIR. Gli interventi che hanno interessato l'immobile, anche se quest'ultimo di proprietà di terzi, quali la realizzazione dell'impianto elettrico, di quello idrosanitario e di riscaldamento, la fornitura e posa di pavimenti e rivestimenti nonché l'installazione degli infissi e della pensilina, sussiste un nesso di strumentalità, il che consente l'imputazione a costo della spesa in quanto sostenuta esclusivamente nell'interesse dell'attività commerciale esercitata, dovendosi escludere ogni diversa ipotesi.

Il principio dell'inerenza esprime la necessità di riferire i costi sopportati all'esercizio dell'attività imprenditoriale, senza che di debba compiere alcuna valutazione in termini di utilità, anche solo potenziale o indiretta, in quanto è configurabile come costo anche ciò che non reca alcun vantaggio

economico e non assumendo rilevanza la congruità delle spese, perché il giudizio sull'inerenza è di carattere qualitativo e non quantitativo.

Circa l'Imposta sul valore aggiunto, deve riconoscersi il diritto alla detrazione IVA per i lavori di ristrutturazione o manutenzione anche in ipotesi di immobili di terzi, purché sia presente un nesso di strumentalità con l'attività d'impresa o professionale, anche se quest'ultima sia potenziale o di prospettiva, e ciò pur se – per cause estranee al contribuente – la predetta attività non abbia poi potuto concretamente esercitarsi.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cassazione, sent. 14 giugno 2013 nr 14942

Cassazione, sent. 6 giugno 2018 nr 14579

Cassazione, sent 11 maggio 2018 nr 11533

Cassazione, ordin. 11 gennaio 2018 nr 450

Cassazione, ordin. 31 maggio 2018 nr 13882

*Sentenza n. 424/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – obbligo del contraddittorio – obbligatorietà – sussiste.

MASSIMA:

Il ricorrente eccepisce l'illegittimità dell'atto per mancato riconoscimento dei costi sostenuti per la produzione degli asseriti ricavi. Il rilievo è infondato, in quanto, ai sensi dell'art. 39 quater del DL 269/2003, l'ammontare accertato ai fini del PREU costituisce base imponibile ai fini delle imposte dirette e quindi reddito da riprendere a tassazione per l'intero importo e non ricavo di esercizio dal quale scomputare i costi, come vorrebbe il ricorrente.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 430/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore TOMMASELLI FIORENZO*

INTITOLAZIONE:

reddito di impresa ed IRAP – spese su immobili di terzi – inerenza dal reddito d'impresa - deducibilità – sussiste - IVA e tributi doganali – spese su immobili di terzi – diritto alla detrazione – sussiste.

MASSIMA:

La Corte di Cassazione ha affermato l'esclusione dall'imposizione dall'Irap di quella parte di reddito che un lavoratore autonomo, esercente abitualmente l'attività professionale di dottore commercialista, abbia prodotto in qualità di sindaco o amministratore di società.

Il ricorrente svolge nell'attività professionale di commercialista anche incarichi di revisore contabile e liquidatore di società e produce documentazione per la quale è possibile separare in concreto le diverse categorie di compensi conseguiti. Per il caso in esame, sussiste la totale assenza dei presupposti per l'applicazione dell'Irap riguardo ai compensi dagli uffici di sindaco e

amministratore di società, svolti esclusivamente attraverso il ricorso a strutture e a mezzi organizzativi altrui.

Conseguentemente, il silenzio-rifiuto opposto dall’Agenzia delle Entrate appare illegittimo con conseguente inadempimento all’obbligo di provvedere.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 550/19 sez.3 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta sul reddito della società (IRES) – Deducibilità premio assicurativo avente ad oggetto una polizza diretta a tutelare la società dalla perdita di uomini chiave (c.d. “Key-man”) – Inerenza reddito d’impresa.

MASSIMA:

Le polizze assicurative c.d. “miste”, sottoscritte dalle società in qualità di contraente e beneficiario, prevedono sia la capitalizzazione del premio pagato che la copertura del rischio morte dell’assicurato, ovvero del socio e/o amministratore della società. In caso di vita dell’assicurato, alla scadenza del contratto, il beneficiario si vedrà corrispondere dalla compagnia assicuratrice, la parte del premio capitalizzato comprensivo del rendimento finanziario della polizza. In caso di morte, il beneficiario sarà indennizzato dalla compagnia assicuratrice, per la perdita del socio e/o amministratore della società. Il premio di tali polizze non è deducibile, poiché rappresenta una riserva di denaro da inserire nell’attivo dello stato patrimoniale e non nel conto economico.

Peraltro, non è insolito, da parte degli agenti delle compagnie di assicurazione, collocare le polizze c.d. “key man”, come polizze di cui premi pagati siano internamente deducibili dal reddito d’impresa, ma da un punto di vista della deducibilità fiscale della polizza “vita intera”, solo la parte del premio che copre il caso morte come onere deducibile dal reddito d’impresa è inerente e congruo (art. 109 del TUIR), mentre la restante parte del premio, quella di accantonamento (o “caso vita”), deve intendersi non deducibile poiché rappresenta un vero e proprio investimento. (Marco Beghini)

Sentenza n. 562/02/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARTINO SARTORE - Relatore GIORGIO SPADARO

INTITOLAZIONE:

Spese di sponsorizzazione – spese di pubblicità – deduzione – presunzione legale assoluta

MASSIMA:

Le spese di sponsorizzazione, se effettuate nei confronti di una compagine sportiva e nel rispetto del limite di cui all’art. 90, L. 289/00, devono intendersi assistite da una presunzione legale assoluta tanto che non è nemmeno opponibile una contestazione a sotto il profilo dell’antieconomicità (RR).

Riferimenti:

- Corte di Cassazione, 14232/2017;

- Corte di Cassazione, 8981/2017.

IRPEF

Sentenza n. 7/1/19 dep. 14/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Deducibilità contributi professionali – Inerenza

MASSIMA:

Sono deducibili dal reddito professionale ai sensi dell'art. 54 D.p.r. 917/86 i contributi previdenziali obbligatori, poiché la deducibilità di tali spese deriva dalla natura delle stesse, essendo di immediata ed inevitabile derivazione del reddito prodotto (AC).

Riferimenti:

Sent. Cass., sez. trib., n. 2781 del 2001

Sentenza n. 37/2019, sez. n. 1, dep 23 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria; Relatore Mazzucato Raniero.

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO REDDITO LAVORO AUTONOMO. VIOLAZIONE PRINCIPIO INERENZA. NON SUSSISTE.

MASSIMA

Accertamento per violazione del principio di inerenza. Non sussiste. La valutazione dell'inerenza di un costo consiste sempre e solo in un giudizio qualitativo. Il concetto di inerenza quantitativa deve essere abbandonato perché non può essere tradotto in termini di valutazione di congruità della spesa. Relativamente all'Iva, quando l'Amministrazione finanziaria intende contestare l'inerenza di un costo supportato da regolare fattura, incombe sulla stessa la prova dell'ineducibilità; né l'ineducibilità di un costo può essere invocata dall'Ufficio a causa dell'assenza di un contratto scritto tra le parti. (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 190/19 dep. 03/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IRPEF: REDDITI FONDIARI, DI CAPITALE, DI LAVORO E DIVERSI - contributo di solidarietà – incostituzionalità — non sussiste.

MASSIMA:

Per eccepire l'incostituzionalità di una norma tributaria, e nel caso di specie la norma ex art. 24, comma 31 del D.L. 201/2011, quale conseguenza dell'irragionevole divergenza della ratio nell'applicazione della tassazione separata al caso concreto, e quindi in spregio alla capacità contributiva del soggetto percipiente, è necessaria l'individuazione del "tertium comparationis". Nel caso di specie, non è dato rinvenire quest'ultimo elemento, in quanto la norma che si vuole censurata collega il tributo, e quindi la tassazione, all'indice proprio che qualifica la capacità contributiva.
(Finetti Dario).

Sentenza n. 213/19 Sez. 3 – dep. 21/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Lavoro autonomo – Deducibilità canoni di locazione di immobili

MASSIMA:

L'art. 54, comma 2, Tuir , vigente *ratione temporis*, vietava testualmente a professionista (e, dunque, all'Associazione professionale) la deduzione di quote di ammortamento su immobili; al contrario, non riguardava affatto la deducibilità di canoni di locazione, che nulla hanno a che vedere con le quote di ammortamento.
(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 54, co.2, TUIR

Sentenza n. 278/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Esercizio di più attività – Diversa deducibilità costi – Vanno ripartiti sulla base del volume di affari.

MASSIMA:

Se il contribuente svolge due distinte attività per le quali la normativa prevede due diversi regimi di deducibilità dei costi è legittimo l'operato dell'Ufficio che, in assenza di diversa soluzione prospettata e giustificata dal contribuente, opera una ripartizione dei costi sulla base del volume d'affari delle due attività (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 279/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Residenza all'estero – Onere della prova a carico dell'Agenzia – iscrizione AIRE – residenza non fittizia.

MASSIMA:

Il residente estero con redditi prodotti all'estero può essere tassato solo se l'Agenzia dimostra che la residenza era fittizia e tale prova incombe sull'Agenzia. Dirimente l'iscrizione all'AIRE del contribuente. Non costituiscono prove di una residenza fittizia il possesso di un conto corrente in Italia, il possesso di un'autovettura (sottoposta a fermo amministrativo e successivamente demolita), la presenza del coniuge con il quale è in corso una causa di separazione. Il fatto che il contribuente soggiorni all'estero presso un Hotel costituisce una prova di permanenza nello stato estero superiore alla metà dell'anno più un giorno. (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 286/4/19 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SPIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Rimborso IRPEF – Residente all'estero – Convenzione contro le doppie imposizioni.

MASSIMA:

Non spetta il rimborso all'IRPEF versata da un contribuente che risulti fiscalmente residente all'estero se lo stato estero di residenza non ne certifica l'effettiva residenza all'estero e di aver subito una tassazione in detto stato (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 535/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposte sui redditi (IRPEF) – Voluntary disclosure – Attività finanziarie detenute in paesi a fiscalità privilegiata – Decadenza potere impositivo – Applicabilità della presunzione ex art. 12, co. 2 del D.L. n. 78/2009.

MASSIMA:

La ripresa a tassazione operata dall'Amministrazione finanziaria in virtù della presunzione recata dall'art. 12, co. 2 del D.L. n. 78/2009, per violazione degli obblighi dichiarativi in materia di monitoraggio fiscale, a fronte di attività finanziarie detenute ad Hong Kong nei periodi d'imposta 2010 e 2011, è da considerarsi legittima giacché, sebbene tale paese è stato escluso dalla lista dei paesi c.d. "black list" di cui al D.M. 21 novembre 2001, a far data dal 30.11.2015, nei periodi d'imposta oggetto di verifica (vale a dire le annualità 2010 e 2011) esso vi rientrava, e ciò consentiva all'Amministrazione di fare ricorso alla presunzione recata dall'art. 12, co. 2 del D.L. 78/2009. (Marco Beghini).

Sentenza n. 564/01/2019 dep. 11/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE – Relatore CARLO LORO

INTITOLAZIONE:

Associazione professionale – canoni di locazione – locatario partecipato dagli stessi professionisti – legittima deduzione

MASSIMA:

E' legittima la deduzione dei canoni di locazione corrisposti da uno studio associato nei confronti del locatore, società partecipata anche dagli stessi professionisti. (RR).

IVA

Sentenza n. 63/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA – Applicazione – Iva su imposta

MASSIMA:

In conformità a giurisprudenza di Cassazione sul punto, l'imposta IVA deve colpire una qualche capacità contributiva e questa si manifesta quando un soggetto acquisisce beni e servizi, non quando paga un'imposta, sia pure mirata o di scopo e cioè destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio lo stesso soggetto. (Stefano Pavan)

Sentenza n. 64/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA- Applicazione – IVA su imposta

MASSIMA:

In accordo con giurisprudenza di Cassazione, “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita dall’art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 non è assoggettabile ad IVA, in quanto essa ha natura tributaria, mentre l’imposta sul valore aggiunto mira a colpire una qualche capacità contributiva che si manifesta quando si acquisiscono beni o servizi versando un corrispettivo, in linea con la previsione dell’art. 3 del d.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, non quando si paga un’imposta, sia pure destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio il medesimo contribuente”.
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 65/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA- Applicazione – IVA su imposta

MASSIMA:

In accordo con giurisprudenza di Cassazione, “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita dall’art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 non è assoggettabile ad IVA, in quanto essa ha natura tributaria, mentre l’imposta sul valore aggiunto mira a colpire una qualche capacità contributiva che si manifesta quando si acquisiscono beni o servizi versando un corrispettivo, in linea con la previsione dell’art. 3 del d.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, non quando si paga un’imposta, sia pure destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio il medesimo contribuente”.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 66/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA- Applicazione – IVA su imposta

MASSIMA:

In accordo con giurisprudenza di Cassazione, “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita dall’art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 non è assoggettabile ad IVA, in quanto essa ha natura tributaria, mentre l’imposta sul valore aggiunto mira a colpire una qualche capacità contributiva che si manifesta quando si acquisiscono beni o servizi versando un corrispettivo, in linea con la previsione dell’art. 3 del d.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, non quando si paga un’imposta, sia pure destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio il medesimo contribuente”.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 67/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA- Applicazione – IVA su imposta

MASSIMA:

In accordo con giurisprudenza di Cassazione, “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita dall’art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 non è assoggettabile ad IVA, in quanto essa ha natura tributaria, mentre l’imposta sul valore aggiunto mira a colpire una qualche capacità contributiva che si manifesta quando si acquisiscono beni o servizi versando un corrispettivo, in linea con la previsione dell’art. 3 del d.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, non quando si paga un’imposta, sia pure destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio il medesimo contribuente”.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 69/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

IVA- Applicazione – IVA su imposta

MASSIMA:

In accordo con giurisprudenza di Cassazione, “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, istituita dall’art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 non è assoggettabile ad IVA, in quanto essa ha natura tributaria, mentre l’imposta sul valore aggiunto mira a colpire una qualche capacità contributiva che si manifesta quando si acquisiscono beni o servizi versando un corrispettivo, in linea con la previsione dell’art. 3 del d.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, non quando si paga un’imposta, sia pure destinata a finanziare un servizio da cui trae beneficio il medesimo contribuente”.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 80/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Iva – Modello IR per credito trimestrale

MASSIMA:

Il fermo amministrativo costituisce una misura cautelare di carattere generale che trova applicazione anche nei rimborsi iva. Il provvedimento di sospensione del pagamento previsto dal RD 18/23 n. 2449 art. 69 è espressione del potere di autotutela della PA a salvaguardia dell’eventuale compensazione legale dell’altrui credito con quello, anche se attualmente illiquido, che l’amministrazione abbia o pretenda di avere nei confronti del suo creditore, ed ha portata generale in quanto mira a garantire i rapporti patrimoniali dello Stato. (Camilla Griffante).

Sentenza n. 84/03/2019 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO

INTITOLAZIONE:

IVA – Credito d’imposta – Omessa presentazione della dichiarazione annuale relativa al periodo di maturazione – Riconoscimento del credito – Prova

MASSIMA:

Pur in mancanza di dichiarazione annuale per il periodo di maturazione, è legittimo il riconoscimento dell’eccedenza di iva risultante dalle dichiarazioni periodiche e da regolari versamenti se il contribuente provvede alla detrazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto è sorto e dimostra, in sede giudiziaria, la sussistenza di tutti i requisiti sostanziali. (Roberto Rea).

Sentenza n. 226/19 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Rimborso – IVA – prescrizione - diniego

MASSIMA:

L'indicazione della richiesta di rimborso nel quadro RX perfeziona il diritto al rimborso. Infatti la presentazione della domanda costituisce esclusivamente presupposto per l'esigibilità del credito necessaria per attivare il procedimento di esecuzione dello stesso rimborso. Una volta esercitato tempestivamente in dichiarazione il diritto al rimborso, la decadenza può intervenire solo nel termine decennale. Pertanto, al realizzarsi di formale diniego del rimborso IVA così presentato, non potrà che applicarsi il termine decennale di prescrizione. (Camilla Griffante)

Riferimenti: art. 30 dpr 633/72; art. 21 c. 2 dlgs 546/92; art. 2946 c.c.; Cass. 15229/12, 7684/12, 20039/11, 16477/04, 8813/13; art. 38 c. 1 dpr 633/72

Sentenza n. 232/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore ALFREDO RIONDINO

INTITOLAZIONE:

Iva – Dichiarazioni d'intento – Cessioni non imponibili – Assenza dello status di esportatore abituale – Presunzione di consapevolezza del cedente – Normale diligenza.

MASSIMA:

La consapevolezza del cedente alla partecipazione ad una frode posta in essere da soggetti non dotati dello status di esportatore abituale deve essere data dall'Amministrazione Finanziaria, dovendo il cedente utilizzare la normale diligenza (che nel caso di specie si è esplicitata nella dimostrazione della verifica di sussistenza/validità della partita iva dell'acquirente dal sito dell'AdE e dalla richiesta di copia della dichiarazione iva presentata dai clienti) ma non attività suppletiva di carattere investigativo. (RR).

Riferimenti: eventuali

Commissione Tributaria Regionale del Veneto, sentenza n. 1145/2017 dell'8/11/2017;

Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, sentenza n. 832/2017 del 28 dicembre 2017.

Sentenza n. 252/2019 sez. 1 dep. 10/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

IVA – Cessioni non imponibili all'esportatore abituale – Acquisizione della lettera d'intento e svolgimento di una limitata indagine volta al controllo della veridicità del documento – Sufficienza – Necessità di più approfonditi accertamenti a carico del fornitore – Insussistenza

MASSIMA: Non spetta al fornitore verificare la regolarità della lettera d'intento ricevuta da un esportatore abituale, attraverso una approfondita analisi della regolarità della posizione fiscale di quest'ultimo, eventualmente sintomatica della falsità del documento. Il contribuente, una volta ricevuto il documento richiedente la fatturazione senza applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 8, co. 1 lettera c) del D.p.r. 633/72, è tenuto solo ad una circoscritta e limitata indagine sul suo cliente. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 8, co. 1, lett. c) del D.p.r. 633/72.

Sentenza n. 255/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

IVA – Cessioni non imponibili all'esportatore abituale – Acquisizione della lettera d'intento e svolgimento di una limitata indagine sul cliente per verificare la sua qualifica di esportatore abituale – Sufficienza – Necessità di più approfonditi accertamenti a carico del fornitore – Insussistenza

MASSIMA: Una volta acquisita la lettera d'intento formalmente corretta, non spetta al fornitore effettuare una approfondita analisi della regolarità della posizione fiscale dell'esportatore abituale, eventualmente sintomatica della falsità del documento necessario per l'applicazione del regime di non imponibilità IVA. Il contribuente, una volta ricevuto il documento richiedente la fatturazione senza applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 8, co. 1 lettera c) del D.p.r. 633/72, è tenuto solo ad una circoscritta e limitata indagine sul suo cliente secondo l'ordinaria diligenza e basata su criteri di ragionevolezza. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 8, co. 1, lett. c) del D.p.r. 633/72.

Sentenza n. 260/2019 sez. 4 dep. 15/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Detrazione IVA – Operazioni ritenute soggettivamente inesistenti per mancanza di struttura operativa e di dipendenti del fornitore – Presunzioni gravi, precise e concordanti a favore dell'Ufficio – Sussistono – Onere della prova gravante sul contribuente di estraneità alla frode o di inconsapevolezza della stessa – Necessità

MASSIMA: A fronte delle presunzioni gravi, precise e concordanti che univocamente portano l'Ufficio a ritenere che le operazioni fatturate sono soggettivamente inesistenti, il diritto alla detrazione dell'IVA può venire esercitato dal contribuente solo se questi dimostra la sua estraneità alla frode o la sua non consapevolezza dell'intento fraudolento del fornitore. La dimostrazione delle movimentazioni dei beni e del pagamento dei corrispettivi non sono elementi sufficienti per l'assolvimento dell'onere probatorio, che comunque grava sul soggetto che intende esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 54, co. 2 del D.p.r. 633/72, Cass. Ordinanza 17161 del 28/6/18, Corte di Giustizia UE causa C-277/14 del 22/10/2015.

Sentenza n. 346/2019 sez. 4 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Mancata apposizione visto di conformità credito IVA

MASSIMA:

la sanzione applicabile alla mancanza del visto di conformità alla dichiarazione IVA per crediti compensati superiori ad euro 15.000 è quella prevista dell'articolo 8 del D.Lgs. 471/1997 per un importo pari ad euro 250,00. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 416/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

IVA E TRIBUTI DOGANALI – provvedimento di diniego del rimborso iva – illegittimità per difetto di tipicità – non sussiste – principio di neutralità dell'imposta – violazione – non sussiste - principio di capacità contributiva – violazione – non sussiste.

MASSIMA:

Con due rilievi la parte ricorrente eccepisce l'illegittimità del provvedimento del diniego del rimborso iva per difetto del presupposto (il mancato accertamento da parte dell'Ufficio) e violazione del principio di tipicità degli atti amministrativi sancito dalla legge. Le eccezioni sono infondate in quanto, esaminati gli atti di causa, emerge che il diniego è scaturito legittimamente dall'istanza di rimborso, alla luce della documentazione esibita.

Inoltre il contribuente eccepisce l'illegittimità del provvedimento di diniego per violazione del principio di neutralità dell'Iva e del principio di capacità contributiva e del buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione rispetto ad un credito mai contestato dell'amministrazione.

I rilievi sono infondati. Il principio di neutralità invocato non ha nulla a che vedere con l'eventuale diritto del cedente di rivalersi nei confronti con il cessionario. Infine, il principio di capacità contributiva non riguarda l'IVA ma le imposte dirette.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 559/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Cessioni intracomunitarie – contratto di appalto con fornitura di beni – rettifica iva – illegittimità

MASSIMA:

Deve intendersi illegittima la contestazione di errato assoggettamento al regime di non imponibilità, ex art. 41, comma 1, D.L. 331/1993 laddove, per quanto non formalizzato, sussiste un unico schema negoziale che prevede, da parte del cliente comunitario, la fornitura di beni necessario per la commessa e che, al termine del rapporto gli verranno restituiti (RR).

PROCESSO TRIBUTARIO

Sentenza n. 15/19 sez.1 depositata il 16.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Cartella di Pagamento –Notifica a mezzo pec – Processo telematico – Firma digitale Cedex e Pades – Equivalenza – Difetto di motivazione calcolo interessi, di documentazione allegata, di sottoscrizione – Non Sussiste

MASSIMA: In tema di processo telematico le firme digitali di tipo CADES e di tipo PADES sono entrambe ammesse ed equivalenti, sia pure con le differenti estensioni “p7M” e “pdf”, in conformità agli standard previsti dal Regolamento UE n. 910/2014. Inoltre, la Suprema Corte a S.U. con n.7665/2016 ha ribadito che la notifica a mezzo posta elettronica certificata di un atto processuale non ne comporta la nullità qualora la consegna telematica (anche se con estensione “.doc” anziché “.pdf”) ha comunque prodotto il risultato della conoscenza dell’atto e determinato il raggiungimento dello scopo legale. Per quanto concerne la sottoscrizione della cartella esattoriale, come stabilito dalle sentenze di Cassazione n.6199/2015 e n.13461/2012, non deve essere sottoscritta a pena di nullità essendo sufficiente che sia palese l’organo che la proclama. Per quanto riguarda le doglianze in merito ai difetti di motivazione del calcolo degli interessi la cartella contiene tutti gli elementi previsti dall’art.12, III co., DPR 602/73, con specifico riferimento all’avviso di accertamento e della relativa sentenza di legittimità. Inoltre, anche in caso di fusioni per incorporazione gli stessi non dovevano essere notificati anche all’incorporante in quanto la stessa è succeduta in tutti i rapporti processuali e sostanziali facenti capo all’incorporata. (AC)

Riferimenti: Regolamento UE n. 910/2014, Cassazione n.6199/2015, Cassazione n.13461/2012, art.12, co. 3, DPR 602/73.

Sentenza n. 19/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Riscossione - Avviso di Intimazione – Irperf, Iva e altro - Notifica a mezzo pec – Processo telematico – Firma digitale Cedex e Pades – Equivalenza – Conseguenze

MASSIMA: La Suprema Corte a S.U. con la sentenza n. 10266/2018 precisa che secondo il diritto dell’UE le firme digitali di tipo CADES e di tipo PADES equivalenti e devono essere riconosciute e convalidate dai paesi membri, senza eccezione alcuna. (AC)

Sentenza n. 20/19 sez.2 depositata il 22.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Cartella di pagamento – Difetti di Notifica, di Sottoscrizione, di Delega – Illegittimità delle sanzioni e compensi di riscossione – Non sussiste

MASSIMA: L’art.3 del DPR 68/2005 stabilisce che l’atto trasmessi per via telematica si intende spedito dal mittente se inviato al proprio gestore, e si intende consegnato al destinatario se reso disponibile all’indirizzo elettronico da questi dichiarato, nella casella del destinatario messa a disposizione dal gestore. L’art.6 del DPR 68/2005 precisa che la ricevuta di avvenuta consegna fornisce al mittente prova che il suo messaggio di posta elettronica certificata è pervenuto all’indirizzo del destinatario e certifica il momento della consegna. Inoltre, l’invio tramite PEC è qualificato come invio di documento informatico originale, per cui non necessita di attestazioni di

conformità. Irrilevante è anche la stessa estensione del file (pdf), non essendo prevista l'estensione nel formato p7m, in quanto trattasi si notifica di atti esattoriali.

L'art.12 del DPR 602/1973, prevede che il ruolo è sottoscritto anche mediante la firma elettronica, dal titolare dell'ufficio o dal suo delegato. Con la sottoscrizione il ruolo diviene esecutivo.

Il compenso di riscossione non intende remunerare le singole attività esecutive compiute dall'agente, per le quali è previsto il diverso istituto del rimborso spese, ma ha la funzione di remunerare i costi fissi di organizzazione e di mantenimento dei servizi di riscossione. (AC)

Riferimenti: Art.3 del DPR 68/2005; Art.6 del DPR 68/2005; Art.12 del DPR 602/1973; Art.26 DPR 602/1973

Sentenza n. 21/2/19 dep. 22/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Validità di notifica della cartella di pagamento – Relata lasciata bianca – Vizio non previsto dalla legge – Ricorso rigettato

MASSIMA:

La mancanza della compilazione della relata di notifica, in presenza dell'avviso di ricevimento, non comporta l'inesistenza della notifica dell'atto. Secondo l'art. 26 del D.P.R. 602/73, infatti, la notifica si perfeziona con la sottoscrizione, delle persone specificatamente indicate, dell'avviso di ricevimento. L'esattore, infatti, a norma di legge per provare l'avvenuta notifica, è obbligato a conservare per cinque anni la matrice o la copia della cartella con la relazione dell'avvenuta notifica o l'avviso di ricevimento. Non è quindi ravvisabile nel caso di specie il vizio di notifica. (MD)

Sentenza n. 22/1/19 dep. 23/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Iscrizione ipotecaria – necessità di impugnazione dell'atto presupposto – Condizioni per l'iscrizione d'ipoteca immobiliare – Ricorso rigettato

MASSIMA:

Il contenzioso tributario è caratterizzato da un rigoroso sistema di preclusioni processuali, per cui i vizi di nullità concernenti la cartella di pagamento vanno tempestivamente sollevati. Il contribuente, infatti, non potrà più sollevare il vizio nella cartella contro l'atto "successivo", rappresentato in questo caso dall'iscrizione ipotecaria.

In merito all'iscrizione ipotecaria, infine, è lecito iscrivere la garanzia ipotecaria sugli immobili del debitore e dei coobbligati per un importo pari al doppio dell'importo complessivo del credito per cui si procede, anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere e anche qualora non si siano ancora verificate le condizioni per procedere all'espropriazione di cui all'art. 76, DPR 602/73, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore a ventimila euro. (MD)

Riferimenti: art. 77, comma 1 bis, DPR 602/73

Sentenza n. 28/1/19 dep. 23/01/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Notifica del ricorso – Notifica a parte pubblica – Vizio nella costituzione in giudizio – Ricorso inammissibile

MASSIMA:

La mancanza di notifica del ricorso a controparte pubblica è causa di inammissibilità del ricorso. Come richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 546/92, infatti, il ricorrente, nel costituirsi in giudizio, è obbligato ad allegare al fascicolo di parte, tra gli altri documenti, anche copia della ricevuta di avvenuta notifica del ricorso. Il ricorso, pertanto, è inammissibile. (MD)

Riferimenti: art. 22, D.Lgs. 546/92

Sentenza n. 38/2019, sez. n. 2, dep 22 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza- Presidente e Relatore Sartore Martino.

INTITOLAZIONE:

AVVISO DI ACCERTAMENTO. NOTIFICA. INESISTENZA. SUSSISTE.

MASSIMA

La procedura di notifica dell'avviso di accertamento a mezzo del servizio postale ex art. 149 c.p.c. e Legge 890/1982 artt. 3 e 4 prevede che anche la raccomandata informativa che avvisa dell'avvenuta notifica dell'atto debba avvenire allo stesso indirizzo di residenza del destinatario pena l'inesistenza della notifica dell'avviso di accertamento. (Ermiraldo Gianluca)

Sentenza n. 43/19 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

PROCESSO – dichiarazioni di terzi – mezzi di prova – fondamento dell'avviso di accertamento - ammissibilità.

MASSIMA:

Nel processo tributario, le dichiarazioni del terzo rese in sede di verifica da un soggetto (nella specie, il direttore tecnico) che abbia operato per conto dell'impresa cui sia attribuita l'emissione di fatture per operazioni inesistenti possono, anche da sole, fondare l'accertamento, non trattandosi di un elemento indiziario, ma di vero e propria confessione stragiudiziale.

In tema di contenzioso tributario, anche al contribuente oltre che all'amministrazione finanziaria, deve essere riconosciuta in attuazione dei principi del giusto processo e della parità delle parti di cui al nuovo testo dell'art. 111 cost – la possibilità di introdurre, nel giudizio dinanzi alle commissioni tributarie, dichiarazioni rese da terzi in sede extraprocessuale, le quali hanno il valore probatorio proprio degli elementi indiziari e come tali devono essere valutate dal giudice nel contesto probatorio emergente dagli atti.

(Finetti Dario).

Riferimenti: Cass civile, sez. trib. 25/05/2007 nr 12271; Cass. Civile, sez. trib. 18/09/2013 nr 21305.

Sentenza n. 45/2019 dep. 07/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 3 - Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell'allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste

MASSIMA:

Una cartella di pagamento risulta sufficientemente motivata, se ed in quanto vengano descritti sinteticamente i presupposti logico-giuridici dell'iscrizione a ruolo operata dall'Agenzia delle Entrate.

Anche se la cartella di pagamento è stata notificata al contribuente, per mezzo PEC, con allegato il pdf della stessa, e non il pdf firmato digitalmente (file formato p7m), avendo inoltre l'Agenzia delle Entrate ha prodotto agli atti del procedimento la prova dell'avvenuta accettazione e consegna della PEC, con la quale il pdf della cartella è stato notificato al ricorrente, e considerato che il formato pdf ne garantisce ugualmente l'autenticità, il contenuto, l'integrità e la provenienza del documento informatico, e tenuto conto dell'avvenuta costituzione in giudizio del ricorrente, il diritto alla difesa del contribuente non può considerarsi pregiudicato.

Va equiparato il file pdf al file in formato p7m, ai fini della validità della trasmissione del file tramite PEC.

(Finetti Dario).

Riferimenti: DPCM 13/11/2014, Cass. SU sent. N. 10266 del 27/4/2018

Sentenza n. 54/19 Sez. 4 – dep. 18/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MANDUZIO STEFANO

INTITOLAZIONE:

Processo – Atti impugnabili

MASSIMA:

A fronte di un avviso di accertamento notificato e non impugnato, non è possibile impugnare l'avviso di presa in carico da parte dell'Agente della Riscossione.

L'avviso di presa in carico, peraltro, segnala semplicemente al contribuente l'affidamento in carico agli agenti della riscossione delle somme di cui all'atto d'accertamento divenuto esecutivo, sicché non è possibile ulteriormente proporre doglianze sull'atto presupposto.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 19 D.Lgs. 546/1992

Sentenza n. 75/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Giurisdizione – servizi comunali - competenza

MASSIMA:

I crediti scaturiti da servizi comunali (rete idrica, fognaria...), non essendo canoni di natura tributaria ma piuttosto commerciale, anche se fissati sulla base di disposizioni normative, trovano fondamento nel contratto di utenza e non, invece, da un atto autoritativo incidente direttamente sul patrimonio pertanto sono di competenza del giudice ordinario e non di quello tributario. I tributi relativi ai servizi di igiene ambientale sono invece di competenza territoriale della Commissione Tributaria Provinciale nella cui circoscrizione i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del Digs, 15 dicembre 1997, n.446, hanno sede, anziché quella della circoscrizione ha sede l'ente locale impositore, come dichiarato dalla Corte Costituzionale, con riferimento all'art. 4, co. 1, d.lgs. 546/92 ("Competenza per territorio"). (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. Civile — sez. VI. N. 15417 del 21/06/2017.

Sentenza n. 76/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Impugnabilità – Notifica

MASSIMA:

Ogni atto impugnabile può essere oggetto di gravame solo per vizi propri salvo atti presupposti non notificati. Non è ammissibile l'impugnazione della cartella esattoriale riguardante sanzioni tributarie per dolersi di vizi inerenti agli avvisi di irrogazione delle stesse, già notificati, e non opposti nei termini.

La prova di avvenuta notifica rende inammissibile il ricorso non potendosi oggi far valere la prescrizione maturata tra il tempo in cui sarebbero maturati i tributi e quello in cui è stata per la prima volta azionata la pretesa (Camilla Griffante).

Riferimenti: Cass. 21082/11, 13102/17

Sentenza n. 160/4/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Richiesta di rimborso – ufficio competente alla gestione del rimborso – definizione agevolata ex DL 193/2016 – Ricorso inammissibile

MASSIMA:

Nel caso di richiesta di rimborso dovuta in seguito all'introduzione della definizione agevolata di cui al DL 193/2016, l'ufficio competente è l'Agente della Riscossione. Pertanto, è da considerarsi inammissibile il ricorso avverso il diniego di rimborso presentato all'Agenzia delle Entrate. (MDL).

Sentenza n. 173/2019 dep. 13/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Somme dovute a seguito di accordo di conciliazione giudiziale. Decadenza rateazione. Erronea applicazione sanzioni ex art. 48 ter D.Lgs. 546/92. Non sussiste.

MASSIMA:

L'art. 48-ter del D.Lgs. 546/1992 prevede l'obbligo di versamento delle somme conciliate e le conseguenze del suo inadempimento. In caso di inadempimento, le somme sono iscritte a ruolo assieme alle sanzioni di cui all'art. 13 D.Lgs. 471/1997. La doglianza del contribuente sulla sproporzione della sanzione applicata dall'Ufficio non può trovare accoglimento stante il disposto dell'art. 48 ter che, richiamando l'art. 13 D.Lgs. 471/1997, prevede la sanzione base pari al 30% dell'importo non versato aumentata della metà, ovvero pari al 45%.

(Gianluca Ermiraldo).

Sentenza n. 196/19 dep. 06/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – notifiche via PEC – firma digitale – validità – sussiste.

MASSIMA:

L'art. 15 del CAD ha introdotto la possibilità di sostituire, sugli atti di liquidazione, la firma autografa con quella a stampa del Responsabile che ha adottato il provvedimento amministrativo a rilevanza esterna. I provvedimenti di liquidazione rientrano tra le ipotesi per cui è espressamente previsto che la firma autografa sia sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile.

Le firme digitali di tipo CADES e di tipo PAdES sono entrambe ammesse ed equivalenti, sia pure con le differenti estensioni, meglio definite come p7m o pdf, e le stesse devono essere riconosciute valide.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 199/19 dep. 12/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – motivazione – cartella di pagamento – notifica a mezzo pec – formato pdf dell'allegata cartella – regolarità della notifica - sussiste

MASSIMA:

E' ormai consolidata la giurisprudenza secondo cui è valida la notifica con posta elettronica certificata utilizzando per la trasmissione dei documenti allegati il formato pdf senza l'estensione p7m, e comunque, non vi sono attualmente dubbi circa la ritualità della notifica della cartella esattoriale a mezzo PEC.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 220/19 dep. 26/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Residenza – AIRE -

MASSIMA:

l'atto viene considerato correttamente notificato se, come nel caso di specie, il contribuente risulta iscritto all'Aire e, dopo aver provveduto alla notifica nella residenza estera e averne rilevata l'infruttuosità, l'Ufficio procede con il deposito dell'avviso di accertamento nell'ultimo Comune presso il quale il contribuente era domiciliato. Il Messo Comunale, dopo vari e vani tentativi di notifica, deposita l'atto in Comune. Decorsi 8 giorni, l'avviso si considera debitamente notificato. (Camilla Griffante)

Riferimenti: art. 60 c. 4 DPR 600/73

Sentenza n. 235/01/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE

INTITOLAZIONE:

Cartella di pagamento – Ingunzione di pagamento di contributo unificato – Decadenza del termine.

MASSIMA:

La mancata impugnazione dell'invito al pagamento del contributo unificato rende la pretesa definitiva tanto che il ricorso avverso la successiva e conseguente cartella di pagamento, in mancanza di eccezioni per vizi propri, rende inammissibile, in quanto tardiva, l'azione. (RR).

Sentenza n. 236/01/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore GIAN MARIA PIETROGRANDE

INTITOLAZIONE:

Cartella di pagamento – Ingunzione di pagamento di contributo unificato – Decadenza del termine.

MASSIMA:

La mancata impugnazione dell'invito al pagamento del contributo unificato rende la pretesa definitiva tanto che il ricorso avverso la successiva e conseguente cartella di pagamento, in mancanza di eccezioni per vizi propri, rende inammissibile, in quanto tardiva, l'azione. (RR).

Sentenza n. 237/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO

INTITOLAZIONE:

Cartella di pagamento – Difetto di notifica – Onere della prova

MASSIMA:

La prova della notifica di cartelle di pagamento, se eccepita dal ricorrente, non può dirsi raggiunta se l'agente della riscossione non produce in giudizio l'originale degli atti, unitamente alla relata di notifica apposta in calce agli stessi. (RR).

Riferimenti: eventuali

Corte di Cassazione, sentenza n. 2625/2015 dell'11/02/2015;

Corte di Cassazione, ordinanza n. 22041/2010 del 28 ottobre 2010.

Sentenza n. 243/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore ENRICO FORTE

INTITOLAZIONE:

Atto impositivo – Decesso contribuente – Eredità – Rinuncia

MASSIMA:

In difetto di legittimazione passiva, deve ritenersi inammissibile il ricorso effettuato da chi ha rinunciato all'eredità contribuente. (RR).

Riferimenti: eventuali

D.Lgs. 546/1992, art. 10.

Sentenza n. 246/2019 sez. I dep. 3/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Mancata allegazione della prova di notifica del ricorso a controparte – Inammissibilità – Sussiste

MASSIMA: Nel caso in cui il ricorrente non provveda a depositare in sede di costituzione in giudizio ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 546/92 la prova di notifica del ricorso alla controparte questo deve ritenersi inammissibile. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 22 D.lgs. 546/92

Sentenza n. 257/2019 sez. 3 dep. 12/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Costituzione in giudizio – Copia del ricorso non conforme all'originale notificato – Inammissibilità ex art. 22 del D.Lgs. 546/92– Sussiste

MASSIMA: Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 546/92 deve ritenersi inammissibile il ricorso quando la copia depositata ai fini della costituzione in giudizio presso la Commissione Tributaria risulti non conforme all'originale notificato all'Ufficio. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 22 del D.Lgs. 546/92.

Sentenza n. 277/2/19 dep. 29/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Sottoscrizione Cartella – Formati di firma digitale ammessi – Legittimo aggio di riscossione.

MASSIMA:

E' legittima la cartella di pagamento notificata a mezzo pec e firmata digitalmente. Il formato di firma può essere sia PADES (.pdf) sia CADES (.p7m). Risulta comunque dovuto l'aggio di riscossione in quanto non costituisce aiuto di stato (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 287/2/19 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Contributo unificato – Impugnabile – non in contrasto con normativa

MASSIMA:

L'invito al pagamento del maggiore contributo unificato è un atto autonomamente impugnabile in quanto la previsione recata dall'art. 19, del D.Lgs 546/92, è suscettibile di interpretazione estensiva e deve essere confermata la possibilità di instaurare una impugnazione facoltativa in tutte le ipotesi in cui la pretesa tributaria incida nelle disponibilità patrimoniali. Tuttavia, lo stesso non può essere considerato come tributo ma verosimilmente come prelievo coattivo idoneo a finanziare il costo per l'amministrazione della giustizia e va calcolato con riferimento a ciascun atto tributario impugnato e al corrispondente valore della lite. Non meritano accoglimento i rilevi del contribuente in merito ai contrasti del CUT la Costituzione e con il Cedu in quanto la questione è già stata definita dalla Consulta (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 292/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

PVC – Legittimità di acquisizione di elementi in sede di indagine penale – Presunzione semplice di vendite in nero non sufficienti per fatture verso soggetti pubblici con gare di appalto – Corresponsioni di compensi fuori busta: componenti negative extracontabili – Accoglimento parziale.

MASSIMA:

Nell'ambito del Processo Tributario sono pienamente utilizzabili come prove, inserite nel processo verbale di constatazione, le dichiarazioni dei terzi raccolte dai verificatori nell'ambito di un Procedimento Penale, stante la loro natura di mere informazioni acquisite nell'ambito d'indagini amministrative. In presenza di vendite effettuate nei confronti di soggetti pubblici che hanno acquistato la merce a seguito di gare di appalto non può valere la presunzione semplice di vendita in nero formulata dai verificatori. In caso di verificata sussistenza di pagamenti fuori busta ai dipendenti, tali costi vanno considerati come componenti negativi extracontabili ai fini della determinazione dell'imponibile per le imposte dirette e per l'Irap.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 299/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Tardività dell'impugnazione – Spetta al contribuente l'onere di dimostrare con argomentazioni puntuali e verosimili la non avvenuta notifica delle cartelle esattoriali contenute dell'estratto di ruolo impugnato – Inammissibilità del ricorso – Rigetto con condanna alle spese.

MASSIMA:

Spetta al contribuente dimostrare con argomentazioni puntuali e verosimili la non avvenuta notifica di tutte le cartelle esattoriali contenute nell'estratto di ruolo impugnato, non essendo sufficiente limitarsi a dichiarare il difetto di notifica genericamente e per tutti gli atti contestati. Rigetto del ricorso perché inammissibile per tardività dell'impugnazione e condanna alle spese.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 322/19 Sez. n. 1, dep 15 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Iscrizione ipotecaria – Violazione art. 19 I co. quater, DPR 602/73 – Violazione art. 20, I co. Bis, D.Lgs 82/2005 e art. 26 I co, DPR 602/73

MASSIMA

Nel processo tributario le firme digitali di tipo “cades” e “pades” sono equivalenti ed entrambe ammesse ancorché vi siano associati documenti da sottoscrivere con differenti estensioni, rispettivamente “.p7m” e “.pdf”. L'irritualità della notifica a mezzo pec di un atto processuale non comporta la nullità qualora la consegna telematica abbia comunque determinato la conoscenza dell'atto ed il raggiungimento dello scopo legale. Non vi è violazione dell'art 19 I co quater DPR 602/73 se la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria è avvenuta tramite pec in data antecedente all'istanza di rateazione. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 358/2019 sez. 4 dep. 09/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Tardività ricorso

MASSIMA:

le dichiarazioni in atti di aver avuto notizia di iscrizione ipotecaria, asserita illegittima nell'anno 2014 e impugnata nel 2019 è evidente tardiva. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 376/19 sez.3 depositata il 14.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MNADUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso

MASSIMA: Il ricorrente rinuncia al ricorso per sopravvenuta presentazione di istanza di definizione agevolata (rottamazione ter) Pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 46, comma primo, d. lgs. n 546/1992 in tema di estinzione del processo per rinuncia al ricorso. (AC)

Sentenza n. 379/19 sez.3 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso

MASSIMA: Il ricorrente rinuncia al ricorso per sopravvenuta presentazione di istanza di definizione agevolata (rottamazione ter). Pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 46, comma primo, d. lgs. n 546/1992 in tema di estinzione del processo per rinuncia al ricorso. (AC)

Sentenza n. 380/19 sez.3 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso

MASSIMA: Il ricorrente rinuncia al ricorso per sopravvenuta presentazione di istanza di definizione agevolata (rottamazione ter) Pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 46, comma primo, d. lgs. n 546/1992 in tema di estinzione del processo per rinuncia al ricorso. (AC)

Sentenza n. 385/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.

MASSIMA: Sussistono le condizioni per dichiarare l'estinzione del processo per cessata materia del contendere ex art. 46, d.lgs. n. 546/1992, quando l'amministrazione comunale ritira il provvedimento sanzionatorio oggetto di causa e la controparte accetta la rinuncia e rinuncia al rimborso delle spese di causa. (AC)

Riferimenti normativi: art. 46, d.lgs. n. 546/1992.

Sentenza n. 390/19 sez.1 depositata il 16.10.20191 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.

MASSIMA: Sussistono le condizioni per dichiarare l'estinzione del processo per cessata materia del contendere ex art. 46, d.lgs. n. 546/1992, quanto le parti raggiunto accordo transattivo per la definizione della controversia. (AC)

Riferimenti normativi: art. 46, d.lgs. n. 546/1992.

Sentenza n. 391/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso

MASSIMA: Il ricorrente rinuncia al ricorso per sopravvenuta presentazione di istanza di definizione agevolata (rottamazione ter) Pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 46, comma primo, d. lgs. n 546/1992 in tema di estinzione del processo per rinuncia al ricorso. (AC)

Sentenza n. 392/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione giudizio per rinuncia al ricorso

MASSIMA: Il ricorrente rinuncia al ricorso per sopravvenuta presentazione di istanza di definizione agevolata (rottamazione ter). Pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 46, comma primo, d. lgs. n 546/1992 in tema di estinzione del processo per rinuncia al ricorso. (AC)

Sentenza n. 398/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO- Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Processo tributario – Estinzione per cessata materia del contendere.

MASSIMA: Sussistono le condizioni per dichiarare l'estinzione del processo per cessata materia del contendere ex art. 46, d.lgs. n. 546/1992, quanto le parti raggiunto accordo transattivo per la definizione della controversia. (AC)

Sentenza n. 407/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – soggetto notificato detenuto - irreperibilità relativa – notifica – conformità – intimazione di pagamento – impugnabilità – non sussiste.

MASSIMA:

L'Agenzia ha prodotto in giudizio le relazioni del competente Messo comunale che aveva eseguito le notifiche ai sensi dell'articolo 140 c.p.c. nel domicilio del ricorrente. Risulta che il contribuente, all'epoca delle notifiche, era residente nel luogo ove queste sono state effettuate, con tutta la sua famiglia. La circostanza che egli fosse detenuto all'estero – all'epoca delle notifiche stesse – appare irrilevante, poiché lo stato di detenzione è per sua natura transitorio, come dimostra la circostanza che lo stesso contribuente non ha mai richiesto l'iscrizione all'AIRE, mantenendo la propria residenza in Italia.

La disciplina fissata dall'articolo 140 c.p.c. trova applicazione quando siano conosciuti la residente e l'indirizzo del destinatario, ma non si sia potuto eseguire la consegna perché questi non è stato rinvenuto in detto indirizzo, per essere ivi temporaneamente irreperibile; nel caso di specie si versava in ipotesi di irreperibilità relativa, per cui il notificato doveva provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 140 c.p.c..

L'intimazione di pagamento della somma dovuta in base all'atto presupposto non costituisce un nuovo atto impositivo; per la sua legittimità è sufficiente l'indicazione degli atti presupposti, in quanto l'intimazione svolge, nell'ambito della disciplina della riscossione, funzione analoga a quella dell'atto di precetto di cui all'articolo 480 c.p.c.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 425/19 dep. 04/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – memoria di parte con allegata due diligence contabile – ammissibilità – non sussiste.

MASSIMA:

Il Collegio ritiene che non può essere presa in esame la memoria presentata da parte ricorrente, con allegata la “relazione due diligence contabile” stante la irritualità della stessa che ha rispettato il termine perentorio di cui al primo comma dell’art. 32 D.Lgs 546/92.
(Finetti Dario).

Sentenza n. 501/4/19 dep. 25/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Improcedibilità del ricorso – Inammissibilità del ricorso.

MASSIMA:

Deve ritenersi improcedibile il ricorso relativamente all’impugnazione di un atto di contestazione quando per lo stesso atto risulti già essere stata attivata una procedura amministrativa di fatto a seguito di presentazione di memorie difensive.

Deve ritenersi inammissibile il ricorso se lo stesso non rende intellegibili con esattezza quali siano gli elementi impugnati e quali siano i motivi dell’impugnazione, considerate anche i riferimenti al singolare (l’atto impugnato) e al plurale (gli atti impugnati)
(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 585/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell’atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carezza probatoria per il ricorrente – Sussiste.

MASSIMA: La violazione dell’art. 22 del D.Lgs. 546/92 relativamente all’obbligo di allegare in sede di costituzione in giudizio l’atto di accertamento impugnato, non determina l’inammissibilità del ricorso. Nella norma infatti non vi traccia della sanzione connessa a una tale violazione. Tuttavia, la mancata allegazione dell’accertamento impedisce ai giudici di conoscere i motivi sottesi alla rettifica e il dettaglio delle poste riprese a tassazione, con ciò determinando una carezza probatoria nel procedimento giurisdizionale tale da determinare il rigetto del ricorso. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 22 del D. Lgs. 546/92.

Sentenza n. 586/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell'atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carenza probatoria per il ricorrente – Sussiste.

MASSIMA: La violazione dell'art. 22 del D.Lgs. 546/92 relativamente all'obbligo di allegare in sede di costituzione in giudizio l'atto di accertamento impugnato, non determina l'inammissibilità del ricorso. Nella norma infatti non vi traccia della sanzione connessa a una tale violazione. Tuttavia, la mancata allegazione dell'accertamento impedisce ai giudici di conoscere i motivi sottesi alla rettifica e il dettaglio delle poste riprese a tassazione, con ciò determinando una carenza probatoria nel procedimento giurisdizionale tale da determinare il rigetto del ricorso. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 22 del D. Lgs. 546/92.

Sentenza n. 586/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Costituzione in giudizio ex art. 22 del D.lgs. 546/92 – Mancata allegazione al fascicolo processuale dell'atto impugnato (o della sua copia) – Inammissibilità del ricorso – Non sussiste – Carenza probatoria per il ricorrente – Sussiste.

MASSIMA: La violazione dell'art. 22 del D.Lgs. 546/92 relativamente all'obbligo di allegare in sede di costituzione in giudizio l'atto di accertamento impugnato, non determina l'inammissibilità del ricorso. Nella norma infatti non vi traccia della sanzione connessa a una tale violazione. Tuttavia, la mancata allegazione dell'accertamento impedisce ai giudici di conoscere i motivi sottesi alla rettifica e il dettaglio delle poste riprese a tassazione, con ciò determinando una carenza probatoria nel procedimento giurisdizionale tale da determinare il rigetto del ricorso. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 22 del D. Lgs. 546/92.

Sentenza n. 589/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Notifica tramite PEC di cartella di pagamento firmata digitalmente con metodo PADES (.pdf) e non CADES (.p7m) – Nullità – Esclusione – Mancata compilazione della relata di notifica e omessa allegazione dell'atto richiamato – Irrilevanza.

MASSIMA: La notifica di una cartella di pagamento tramite PEC, quando l'atto sia firmato con tecnologia PADES (estensione .pdf) piuttosto che CADES (estensione .p7m), deve ritenersi del tutto legittima. Inoltre la mancata compilazione della relata di notifica e l'omessa allegazione dei documenti richiamati nell'atto della riscossione non pregiudicano la validità della cartella di pagamento. (Michele Sonda)

Sentenza n. 591/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Impugnabilità giurisdizionale dell'estratto di ruolo richiesto autonomamente dal contribuente – Non sussiste.

MASSIMA: E' inammissibile il ricorso con il quale si impugni l'estratto di ruolo richiesto autonomamente dal contribuente. Si tratta di un elaborato informatico, atto interno all'Amministrazione Finanziaria, insuscettibile di per sé di incidere sulla sfera patrimoniale del contribuente. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 19 del D.Lgs. 546/92.

Sentenza n. 614/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Ruolo – notifica – atti prodromici

MASSIMA:

La contestazione in ordine alla fondatezza della pretesa fiscale è proponibile non contro il ruolo, bensì contro l'atto che costituisce il presupposto dell'iscrizione a ruolo, e cioè l'avviso di accertamento. L'estratto di ruolo può essere impugnato soltanto se non è stato notificato antecedentemente un atto prodromico di intimazione di pagamento. (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. 6610/2013, Tar Lazio 2341/2013, art. 21 d.l.vo 546/92

Sentenza n. 616/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO

INTITOLAZIONE:

Notifica

MASSIMA:

La cartella in formato pdf non inficia la conformità, integrità e modificabilità dell'atto, le firme digitali Pades e Cades sono ammesse per equivalente. (Camilla Griffante)

Sentenza n. 328/19 Sez. n. 1, dep 27 giugno 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Termine per impugnazione – Decorrenza

MASSIMA

E' inammissibile il ricorso se sono trascorsi i 60 giorni previsti dalla legge per l'impugnazione dell'atto impositivo. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 123/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Pignoramento presso terzi – tardività presentazione ricorso

MASSIMA:

la tardività di presentazione del ricorso, rilevata dall'ufficio, anche in presenza di valide giustificazioni, non possono essere prese in esame dalla commissione. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 126/2019 sez. 1 dep. 27/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA - Relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Firma cartella – controllo automatizzato - IVA Fallimento -

MASSIMA:

Nessuna norma prescrive la firma grafica della cartella di pagamento essendo questa notificata via PEC. La cartella non è impugnabile per motivi di fatto se trattasi di controllo automatizzato per omessi versamenti derivanti dalla dichiarazione iva. Le somme non incassate per fallimento del cliente consentono di portare in detrazione l'iva a seguito di emissione della nota di variazione a seguito della conclusione della procedura fallimentare e non all'atto del fallimento. (Nicola De Zorzi)

PUBBLICITA'

Sentenza n. 70/2019 dep. 27/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO- Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Sede impresa – Identificazione – Pannelli pubblicitari – Dimensioni – Criteri di applicazione imposta

MASSIMA:

Il distributore automatico sul quale sono apposti i pannelli pubblicitari non può identificarsi come sede dell'impresa; circa la misurazione dei metri quadrati, occorre fare riferimento alle norme tributarie, le quali stabiliscono che l'imposta si applica in base alla superficie della minima figura geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario. (Stefano Pavan)

Sentenza n. 127/19-sez.4 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PETROGRANDE GIANMARIA - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Accertamento – Imposta di pubblicità – Esenzione - Insegna – Sede dell’impresa

MASSIMA:

Uno dei requisiti per l’applicazione dell’esenzione fiscale relativa all’imposta di pubblicità è la presenza di insegna che contraddistingue l’ubicazione di un esercizio commerciale o la sede dell’impresa. Nel caso di specie, non è possibile parlare di insegna poiché la società ricorrente aveva un’unica sede in altro indirizzo. Inoltre, il distributore automatico, sul quale sono apposti i pannelli pubblicitari, non può identificarsi quale sede dell’impresa.

(Anna Carollo).

Sentenza n. 134/19-sez. 1 dep. 10/04/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Imposta di pubblicità – Insegne – Esenzione - Determinazione dei mq

MASSIMA:

Nella determinazione dei metri quadrati al fine dell’esenzione dell’imposta di pubblicità nel caso di insegne il cui scopo non è la pubblicità del prodotto, bensì l’indicazione della sede dell’attività, si deve tener conto della superficie complessiva dei “mezzi utilizzati”. In particolare, non devono ricomprendersi nel conteggio gli spazi vuoti che interpongono fra i mezzi pubblicitari; la superficie complessiva non può che essere data dalla sommatoria dei soli mezzi pubblicitari che la compongono (Anna Carollo).

Sentenza n. 179/2019 dep. 17/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Imposta comunale sulla pubblicità. Non assoggettabilità ad imposizione dei supporti strutturali privi di valenza pubblicitaria. Sussiste.

MASSIMA:

In tema di Imposta sulla pubblicità effettuata mediante strutture piane l’art. 7 co. 1, del D.Lgs. 15.12.1993 n. 507 stabilisce che l’imposta va determinata in base alla superficie della minima della figura geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario non avendo alcuna rilevanza impositiva i supporti strutturali privi di scritte pubblicitarie.

(Gianluca Ermirardo).

Sentenza n. 201/19 Sez. 4 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore MARCELLINI ADELE

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

Non sono assoggettabili ad imposta, in quanto non hanno valenza di messaggio pubblicitario, le insegne qualificabili come avvisi al pubblico, che svolgono la sola funzione di fornire agli interessati le informazioni atte a facilitare la fruizione dei servizi.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 17, co.1, lett. d) D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 206/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

Non sono assoggettabili ad imposta, in quanto la norma prevede espressamente l'esenzione, le insegne di superficie inferiore al limite del mezzo metro quadrato.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: artt. 5 e 17, co.1, lett. b) D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 207/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

Non può qualificarsi 'insegna di esercizio', e dunque beneficiare dell'esenzione da imposta, l'insegna ubicata presso una sede di una impresa che ha altrove la propria sede unica, così come risultante dal Registro delle Imprese. Ben diverso sarebbe stato se dal certificato camerale risultassero sedi secondarie, in quanto la norma non limita l'esenzione ai mezzi che contraddistinguono la sede legale o principale.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 17, D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 208/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

Non può qualificarsi ‘insegna di esercizio’, e dunque beneficiare dell’esenzione da imposta, l’insegna ubicata presso una sede di una impresa che ha altrove la propria sede unica, così come risultante dal Registro delle Imprese. Ben diverso sarebbe stato se dal certificato camerale risultassero sedi secondarie, in quanto la norma non limita l’esenzione ai mezzi che contraddistinguono la sede legale o principale.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 17, D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 209/19 Sez. 3 – dep. 17/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

Non può qualificarsi ‘insegna di esercizio’, e dunque beneficiare dell’esenzione da imposta, l’insegna ubicata presso una sede di una impresa che ha altrove la propria sede unica, così come risultante dal Registro delle Imprese. Ben diverso sarebbe stato se dal certificato camerale risultassero sedi secondarie, in quanto la norma non limita l’esenzione ai mezzi che contraddistinguono la sede legale o principale.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 17, D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 210/19 Sez. 1 – dep. 19/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Imposta Comunale sulla pubblicità – Presupposti – Esenzione

MASSIMA:

E’ esente da imposta sulla pubblicità, in quanto non qualificabile come ‘insegna pubblicitaria’, la presenza della scritta ‘Postmat’, che rappresenta un avviso al pubblico posto in corrispondenza degli appositi sportelli di prelievo.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 17, D.Lgs. n. 507/93

Sentenza n. 245/01/2019 dep. 05/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIAN MARIA PIETROGRANDE - Relatore MARTINO SARTORE

INTITOLAZIONE:

Imposta sulla pubblicità – Presupposto – Cartelli cantiere commissionati dal comune – Illegittimità

MASSIMA:

Non sussiste il presupposto per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità al cospetto di cartelli cantiere fatti installare dall'ente comunale che funge da stazione appaltante. (RR).

Riferimenti: eventuali

Corte di Cassazione, sentenza n. 8130/2012 del 23 maggio 2012.

Sentenza n. 259/2019 sez. 4 dep. 15/7/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta di pubblicità – Presenza di più frecce reclamizzanti poste su unico supporto riferito a un unico soggetto passivo – Tassazione come fosse un unico mezzo pubblicitario – Sussiste

MASSIMA: Ai sensi dell'art. 7, co. 1 del D. Lgs. 507/93 la presenza di più frecce reclamizzanti poste in serie su un unico supporto costituisce un unico gruppo segnaletico che va tassato unitariamente. Ai fini del calcolo della superficie per la tassazione con l'imposta di pubblicità dovrà considerarsi la complessiva superficie del supporto e non separatamente ogni singola freccia reclamizzante (che verrebbe ragguagliata a una superficie minima tassabile). (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 7, co. 1 del D. Lgs. 507/93.

Sentenza n. 291/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta comunale sulla pubblicità – Valenza di messaggio pubblicitario – Accoglimento.

MASSIMA:

Se l'insegna rappresenta un avviso pubblico privo della valenza di messaggio pubblicitario, va considerata come semplice indicazione della possibilità e della ubicazione di un servizio e, pertanto, non è soggetta all'imposta comunale sulla pubblicità. Si applica, quindi, quanto disposto dalla risoluzione n. 2/DF del 24/04/2009 relativa alle insegne con la dicitura "Bancomat", a condizione che l'insegna non abbia dimensioni superiori a mq. 0,50.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 296/19 sez.1 dep. 18/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta comunale sulla pubblicità – Valenza di messaggio pubblicitario – Accoglimento.

MASSIMA:

Se l'insegna rappresenta un avviso pubblico privo della valenza di messaggio pubblicitario, va considerata come semplice indicazione della possibilità e della ubicazione di un servizio e, pertanto, non è soggetta all'imposta comunale sulla pubblicità. Si applica, quindi, quanto disposto dalla risoluzione n. 2/DF del 24/04/2009 relativa alle insegne con la dicitura "Bancomat", a condizione che l'insegna non abbia dimensioni superiori a mq. 0,50.

(Sonia Poletto)

Sentenza n. 389/19 sez. I depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRNDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Finanza locale - Pubblicità e pubbliche affissioni - Esenzione ex art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. n. 507 del 1993 – Cabine distributrici automatiche di fotografie - Sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze – Esclusione.

MASSIMA: In tema di imposta comunale sulla pubblicità, il comma 1 bis dell' art. 17 del d. gs. n. 507/1993, aggiunto dall' art. 10 della legge n. 448/2001, che esenta dalla imposta le insegne di attività commerciali e di produzione di beni e servizi nei limiti di una superficie complessiva fino a cinque metri quadrati, è applicabile esclusivamente alla insegne apposte alla sede ove si svolge l' attività cui si riferiscono e non trova applicazione per i pannelli apposti su distributori automatici, raffiguranti i prodotti commercializzati individuati da un proprio marchio sia perché tali distributori non possono considerarsi né sede legale né sede effettiva di svolgimento dell' attività commerciale e neppure pertinenze delle stesse. Le cabine fotografiche automatiche sono beni strumentali con conseguenza che le scritte pubblicitarie, non essendo insegne, debbono essere assoggettate all'imposta di pubblicità che deve essere determinata in base della superficie minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero di messaggi in esso contenuti. (AC)

Riferimenti: art. 5, d. lgs. n. 507/1993; art. 7, d. lgs. n. 507/1993; art. 17, comma 1-bis, d. lgs. n. 507/1993; art. 10, l. n. 448/2001;

Sentenza n. 419/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

TRIBUTI LOCALI E CONTENZIOSI CATASTALI – imposta di pubblicità – più insegne esposte su uno stesso palo di sostegno – unitarietà del presupposto d'imposta - sussiste.

MASSIMA:

La controversia attiene alla corretta applicazione dell'imposta di pubblicità, ed in particolare sulla corretta individuazione del presupposto impositivo, quando si è in presenza di una serie di frecce esposte su uno stesso palo di sostegno, seppure afferenti a messaggi pubblicitari diversi e ciò, in ossequio al principio generale di cui all'art. 7, 1° comma, del D.Lgs 507/1993, di talché tutte le frecce denunciate nel territorio comunale rientrano nella piena e totale disponibilità della società ricorrente, costituendo un unico gruppo segnaletico.

La ricorrente, correttamente chiede di convalidare il proprio operato, stante la conformità dello stesso alla nota nr 19899 del 7/7/2014 del MEF, che riconosce la fondatezza del sistema di

liquidazione unitario del gruppo segnaletico, quando è unico il soggetto titolare del mezzo pubblicitario obbligato al pagamento dell'imposta.
(Finetti Dario).

Riferimenti:

CTP di Venezia, sentenza nr 1110/18 del 18/09/2018

Sentenza n. 546/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta comunale sulla pubblicità – Unitarietà del presupposto impositivo.

MASSIMA:

In presenza di un avviso di accertamento avente ad oggetto più mezzi pubblicitari riguardanti un'unica società, non contigui ma organizzati in modo convergente verso l'ubicazione della ditta reclamizzata e caratterizzati da un nesso di inscindibile connessione, si applica l'art. 7, co. 5 del D.Lgs. n. 507/1993 richiamato nella sentenza di Cassazione n. 252 del 12.01.2012 che sancisce un principio di liquidazione dell'imposta secondo un principio di "unitarietà".
(Marco Beghini).

REGISTRO, IPOTECARIA E CATASTALE

Sentenza n. 11/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta ipo-catastale – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Compravendita fabbricati - Procedura di Mediazione - Agevolazioni fiscali – Mancanza documentazione – Corresponsione misura fissa

MASSIMA: È legittimo l'avviso di liquidazione relativo alla rettifica delle imposte di atto notarile avente ad oggetto la compravendita di fabbricati a seguito di una procedura di mediazione esente, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs.n.28/2010, co.2 e 3, da imposta di bollo e registro fino al valore di euro 50.000,00=, ma lo stesso va assoggettato ad imposta ipotecaria e catastale in misura fissa. (AC)

Riferimenti: Art. 17 D. Lgs.n.28/2010, co.2 e 3.

Sentenza n. 12/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Donazione – Rinuncia all'opposizione – Negozio a contenuto non patrimoniale – Imposta di registro in misura fissa

MASSIMA: È legittimo l'avviso di liquidazione relativo alla rettifica delle imposte derivanti da atto notarile avente ad oggetto donazione in linea diretta, quando il medesimo comprende la rinuncia al diritto di opposizione, ai sensi dell'ex art.563, co.4 del c.c. alla stessa da parte di potenziale legittimato. Ai sensi dell'art.11 TUR la tassa fissa di registro è dovuta per la convenzione di rinuncia all'opposizione operata dalla legittimaria intervenuta in atto. (AC)

Riferimenti: Art. 17 D. Lgs.n.28/2010, co.2 e 3.

Sentenza n. 13/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposte Ipo-catastali – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Accordo di separazione – Cessione immobili - Esenzione fiscale – Mancata omologa

MASSIMA: L'art.19 della Legge n.741/1987 prevede l'esenzione fiscale solo nel caso in cui l'accordo di separazione sia omologato dal Tribunale e che l'accordo preveda alla sistemazione degli interessi economici patrimoniali, volti allo scioglimento del rapporto coniugale. Pertanto, è legittimo l'avviso di liquidazione di rettifica delle imposte ipo-catastali derivanti da atto notarile avente ad oggetto una cessione di immobili non ricompresi nell'accordo in separazione, non omologato da parte del Tribunale. (AC)

Riferimenti: art.19 della Legge n.741/1987.

Sentenza n. 14/19 sez.4 depositata il 14.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposte Registro – Avviso liquidazione – Rettificazione liquidazione imposte – Accordo di separazione – Cessione immobili - Esenzione fiscale – Mancata omologa

MASSIMA: L'art.19 della Legge n.74/1987 prevede l'esenzione fiscale solo nel caso in cui l'accordo di separazione sia omologato dal Tribunale e che lo stesso preveda la sistemazione degli interessi economici patrimoniali, volti allo scioglimento del rapporto coniugale. Pertanto, è legittimo l'avviso di liquidazione di rettifica delle imposte derivanti da atto notarile avente ad oggetto una cessione di immobili non ricompresi nell'accordo di separazione, non omologato da parte del Tribunale. (AC)

Riferimenti: art.19 della Legge n.74/1987

*Sentenza n. 47/2019 dep. 13/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO*

INTITOLAZIONE:

ALTRE IMPOSTE INDIRECTE – Imposta di registro – Pignoramento di titoli azionali – Base imponibile – aliquota applicabile

MASSIMA:

Ai sensi dell'art 37 del DpR n. 131/1986, l'Amministrazione finanziaria, nella liquidazione di un'Ordinanza del Tribunale, ha correttamente applicato l'art. 6 della Tariffa, Parte prima, con l'aliquota dello 0,5% delle somme assegnate in pagamento, posto che nella fattispecie, il trasferimento di titolarità del bene al creditore, in esecuzione della procedura espropriativa, non riguarda lo specifico bene (titoli azionari), ma la somma che viene realizzata per la soddisfazione del debito rimasto inadempito.

Le ordinanze di assegnazione dei crediti pignorati, emesse ai sensi dell'art. 553 c.p.c. operano la traslazione della titolarità del credito, che legittima l'applicazione dell'imposta di registro, così come previsto dall'art. 8 della Tariffa, parte prima, annessa al DpR n. 131/1986, prevedendo aliquote differenti secondo i contenuti del provvedimento giudiziario, nel caso di specie con aliquota del 0,5% da applicare sulla base imponibile, ex art. 6 della Tariffa, parte prima, pari all'importo del credito, senza tenere conto degli interessi non ancora maturati.

(Finetti Dario).

*Sentenza n. 68/2019 dep. 28/02/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente SARTORE MARTINO- Relatore SARTORE MARTINO*

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Quota – Conguagli - Traslazione

MASSIMA:

In accordo con la giurisprudenza di legittimità, ove il condividente abbia ottenuto la propria quota e non vi siano stati conguagli, non si realizza ai fini dell'imposta di registro, un'ipotesi traslativa.

(Nicola De Zorzi)

*Sentenza n. 87/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza –
Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI*

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Nullità atto – Rimborso imposta – Mancanza di dolo e negligenza – Legittimità

MASSIMA:

In mancanza di dolo o negligenza in capo alle parti, va riconosciuto il rimborso dell'imposta di registro per la parte eccedente la misura fissa se l'atto viene dichiarato nullo. (Roberto Rea).

Sentenza n. 88/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Omologa concordato fallimentare con assunzione di debiti – imposta proporzionale – non assoggettamento ad imposta dei debiti accollati

MASSIMA:

Il decreto di omologa di un concordato fallimentare con assuntore è soggetto ad imposta in misura proporzionale (ex art. 8, lettera a), Tariffa – parte prima), comportando il provvedimento effetti traslativi immediati.

Tuttavia, l'accollo di debiti non è oggetto di imposizione, non potendosi intravedere in seno all'atto concordatario un rapporto di "necessaria derivazione" bensì di mera contestualità, con conseguente applicazione dell'art. 21, comma 3, D.P.R. 131/86. (Roberto Rea).

Sentenza n. 89/04/2019 dep. 11/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Omologa concordato fallimentare con assunzione di debiti – imposta proporzionale – non assoggettamento ad imposta dei debiti accollati

MASSIMA:

Il decreto di omologa di un concordato fallimentare con assuntore è soggetto ad imposta in misura proporzionale (ex art. 8, lettera a), Tariffa – parte prima), comportando il provvedimento effetti traslativi immediati.

Tuttavia, l'accollo di debiti non è oggetto di imposizione, non potendosi intravedere in seno all'atto concordatario un rapporto di "necessaria derivazione" bensì di mera contestualità, con conseguente applicazione dell'art. 21, comma 3, D.P.R. 131/86. (Roberto Rea).

Sentenza n. 99/2019 sez. III dep. 14/3/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore CELOTTO GUIDO

INTITOLAZIONE:

Pagamento parziale del prezzo di quote societarie tramite accollo di un debito – Perfezionamento dell'accordo tramite scambio di corrispondenza nello stesso luogo e allo stesso tempo – Registrazione solo in caso d'uso – Sussiste

MASSIMA: Nel caso in cui il parziale pagamento del prezzo per la compravendita di azioni è costituito da un accollo di un debito verso terzi della società cedente, perfezionatosi tramite scambio di corrispondenza raccomandata, seppure inviata lo stesso giorno e dallo stesso ufficio postale, la registrazione dell'atto va fatta solo in "caso d'uso" trattandosi di atto formato per corrispondenza. (Michele Sonda)

Sentenza n. 168/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro, ipotecarie e catastali – decreto di omologa – assenza effetto traslativo – imposta in misura fissa – Ricorso accolto

MASSIMA:

Nell'ambito di un piano di concordato, ai fini dell'applicazione delle imposte di registro ipotecarie e catastali, l'imposizione dei tributi è ancorata agli effetti dell'atto, piuttosto che al relativo titolo. Pertanto, nel caso di trasferimenti immobiliari previsti dal piano omologato con decreto ma mai perfezionati, i tributi non possono essere applicati in misura proporzionale in assenza di effetto traslativo. Il ricorso va accolto. (MDL).

Sentenza n. 194/19 dep. 04/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

ALTRE IMPOSTE INDIRECTE – IMPOSTA DI REGISTRO – enunciazione di atto non registrato – presupposto d'imposta – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso.

MASSIMA:

Se un provvedimento giudiziario presentato per la registrazione enuncia disposizioni contenute in atti scritti o contratti verbali non registrati, l'imposta si applica anche su queste ultime disposizioni. Nel caso di specie, l'atto soggetto a registrazione era un decreto ingiuntivo (soggetto alla cd taxa di sentenza) e l'atto enunciato e posto a base del decreto ingiuntivo era un accordo transattivo formato per corrispondenza (soggetto alla cd taxa di titolo).

La liquidazione della taxa di titolo sull'atto enunciato avviene quando:

- l'atto non è stato registrato;
- l'enunciazione consente di individuare chiaramente la natura dell'atto nei suoi elementi essenziali;
- l'atto enunciato è intervenuto tra le stesse parti dell'atto enunciante;

Inoltre, se l'enunciazione ha ad oggetto un atto non soggetto a registrazione in termine fisso, l'imposta si applica sulla parte dell'atto non ancora eseguita.

Ancora, ancorché l'enunciazione non equivalga ad uso, ai sensi dell'art. 6 del D.p.R. 131/1986, per la relativa tassazione, non è necessario che gli atti siano posti a fondamento della decisione, essendo sufficiente la mera enunciazione o comunque che gli atti siano citati in un qualsiasi scritto difensivo delle parti, compreso gli allegati.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cass. nr 28004/2009; Cass. 19204/2017

Sentenza n. 197/19 dep. 12-06-2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 4 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

ALTRE IMPOSTE INDIRETTE – IMPOSTA DI REGISTRO – decreti ingiuntivi – presupposto d'imposta – provvisoria esecutività - sussiste.

MASSIMA:

Presupposto della tassazione di un decreto ingiuntivo è la natura esecutiva dello stesso (vale a dire la clausola di provvisoria esecuzione) e non già l'apposizione della formula esecutiva, da parte della Cancelleria, formalità necessaria per intraprendere in concreto le procedure di esecuzione forzata (confronta Cass nr 14238 del 28/10/2000). La tassazione è applicata sulla base della "esecutività" di detto decreto e non sulla esecuzione in concreto (confronta Cass sez. Trib. Nr 111.663 del 24/4/2001). Pertanto i decreti ingiuntivi scontano l'imposta di registro sulla base del presupposto costituito dalla loro esecutività anche se provvisoria ed il Cancelliere ha l'obbligo di presentare l'atto per la registrazione e l'Ufficio di liquidare l'imposta dovuta a prescindere anche dalla mancata registrazione notifica dell'ingiunzione al debitore.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 238/03/2019 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SABINO GIARRUSSO - Relatore SABINO GIARRUSSO

INTITOLAZIONE:

Avvisi di liquidazione – Registrazione sentenza – Imposta di registro – Mancata allegazione del provvedimento alla base della tassazione – Illegittimità

MASSIMA:

La mancata allegazione all'atto della sentenza sulla cui base sono stati applicati gli importi richiesti rende l'avviso di liquidazione nullo per difetto di motivazione, impedendo al contribuente il pieno ed immediato esercizio delle facoltà difensive. (RR).

Riferimenti: eventuali

- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, sentenza n. 110/03/2018; Corte di Cassazione, ordinanza del 7 dicembre 2017, n. 29402.

Sentenza n. 240/03/2019 dep. 01/07/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore STEFANO MANDUZIO

INTITOLAZIONE:

Avvisi di liquidazione – Imposta di registro su compravendita immobiliare – Acquisto in comunione – Credito d'imposta vantato da uno dei comproprietari – Compensazione – Legittimità

MASSIMA:

Se l'acquisto in comunione è regolato da una pattuizione in forza della quale l'obbligo ad adempiere integralmente al pagamento delle spese correlate al trasferimento dei beni immobili viene attribuito ad un determinato soggetto, quest'ultimo, ai fini della corresponsione dell'intera imposta dovuta, ha titolo di utilizzare in compensazione eventuali crediti d'imposta vantati. (RR).

Sentenza n. 300/19 sez.2 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Riconoscimento del debito – Enunciazione compensazione funzionale al contratto – Applicazione imposta proporzionale dello 0,50% - Accoglimento parziale.

MASSIMA:

Se il riconoscimento del debito, all'interno di un atto, è strettamente funzionale alla disposizione del pagamento del prezzo convenuto per la compravendita per operare la compensazione, non si può trattare come un riconoscimento del debito (soggetto ad imposta di registro con aliquota proporzionale dell'1%) bensì di un'enunciazione di compensazione funzionale al contratto, con conseguente applicazione dell'imposta proporzionale dello 0,50%. Accoglimento parziale.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 302/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta registro – Nullità – Annullabilità

MASSIMA:

La nullità e/o l'annullabilità dell'atto non dispensa dall'obbligo di chiedere la registrazione e di pagare l'imposta di registro.
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 306/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Liquidazione – Imposta registro – Creditori Chirografi

MASSIMA:

In tema di imposta di registro, ai sensi degli artt. 37 DPR n. 131/1986 ed 8 c.1, lett. b) parte prima della tariffa allegata al DPR, i decreti ingiuntivi esecutivi sono soggetti ad imposizione nella misura proporzionale del 3% indipendentemente dal rapporto giuridico sottostante
(Stefano Pavan)

Sentenza n. 308/2019 dep. 20/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO – Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Quietanza – Ricognizione di debito – Atto a contenuto patrimoniale

MASSIMA:

L'irrelevanza della qualificazione data dal notaio rogante al momento della registrazione di un proprio atto, rispetto non solo al contenuto dello stesso ma alla stessa denominazione dell'atto oggetto di imposta di registro, ha rilevato che la quietanza non compresa nel relativo atto negoziale è una ricognizione di debito che, ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, rileva quale atto avente contenuto patrimoniale, tassato in misura proporzionale ai sensi della disposizione di cui all'art. 9 d.P.R. 131/86.

(Stefano Pavan)

Sentenza n. 317/19 Sez. n. 3, dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Accordo verbale di prestito infruttifero tra privati – Applicabilità imposta di registro

MASSIMA

In tema di imposta di registro, l'accordo verbale di prestito infruttifero con rinuncia al credito va qualificata come atto di trasferimento e non di estinzione del debito, e pertanto assoggettabile ad imposta di registro ai sensi dell'art. 9, Tariffa Parte I del Tuir. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 318/19 Sez. n. 3, dep. 17 maggio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Accordo verbale di prestito infruttifero tra privati – Applicabilità imposta di registro

MASSIMA

In tema di imposta di registro, l'accordo verbale di prestito infruttifero con rinuncia al credito va qualificata come atto di trasferimento e non di estinzione del debito, e pertanto assoggettabile ad imposta di registro ai sensi dell'art. 9, Tariffa Parte I del Tuir. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 352/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro clausola non opposizione alla donazione -

MASSIMA:

La clausola di non opposizione alla donazione in un atto di donazione non sconta l'imposta di registro fissa. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 387/19 sez. I depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Imposta di Registro – Avviso liquidazione – Concordato fallimentare – Assuntore – Accollo Debiti – Cessione crediti – Cessione azioni legali - Imposta in misura proporzionale – Imposta in misura fissa

MASSIMA: La SC richiamando l'ordinanza n. 6207/18 della Sezione Sesta afferma che il terzo l'assuntore acquista i beni fallimentari con già l'omologa del concordato. Con il decreto di omologa registrato si producono gli effetti del trasferimento tassabile con imposta in misura proporzionale sui valori quantitativi certi, mentre sui valori quantitativi incerti, debiti accollati, sapendo che sono oggetto di considerevole falcidia, l'imposta va calcolata in misura fissa. (AC)

Riferimenti: art.6, tariffa allegata d.p.r.131/86; art.8, lettera g) tariffa allegata d.p.r.131/86; art.21, tariffa allegata d.p.r.131/86; Ordinanza n.6207/18 Sezione Sesta.

Sentenza n. 417/19 dep. 29/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

ALTRE IMPOSTE INDIRECTE – trasferimento della proprietà di immobile – prestazione in luogo di adempimento – ricognizione di debito – imposta di registro – soggezione – non sussiste.

MASSIMA:

Una coppia di coniugi, in comunione legale dei beni, al fine di estinguere un consistente debito nei confronti del figlio – debito generatosi a fronte dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione sul un immobile di proprietà di primi – ha trasferito ad egli la proprietà di altro immobile. L'Ufficio impositore sostiene che l'atto contiene un riconoscimento di debito da parte dei genitori, da tassare con l'aliquota pari all'uno per cento, prevista per gli atti dichiarativi.

Non si ravvisa l'esistenza di alcun riconoscimento di debito. La questione deve essere ricondotta al trasferimento della proprietà dei coniugi al loro figlio, il che presuppone il realizzarsi di una prestazione in luogo di adempimento, in ossequio dell'art. 1197 codice civile. La ricognizione di un diritto di debito, quale disciplinato dall'art. 1988 codice civile, dispensa dall'onere di provare il rapporto fondamentale, la cui esistenza si presume fino a prova contraria. Inoltre, la ricognizione del debito rientra tra i negozi giuridici unilaterali recettizi, improduttivi di effetti sostanziali ed aventi esclusivamente una efficacia probatorio-processuale, per cui alla dichiarazione del debitore non originano obbligazioni e quindi tale atto non viene a modificare la sfera patrimoniale del debitore né tanto meno quella del creditore che lo riceve, ma si limita a confermare un'obbligazione già esistente.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cassazione, sent. 28804/14

Sentenza n. 443/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Remissione del debito – Contratto di mutuo non scritto

MASSIMA:

La ricognizione del debito rientra tra i negozi giuridici unilaterali e recettizi, improduttivi di effetti sostanziali ed aventi esclusivamente una efficacia probatorio-processuale, per cui dalla dichiarazione rilasciata dal debitore non originano obbligazioni, avendo questa solo un effetto conformativo del rapporto sottostante, fonte dell'obbligazione, e quindi tale atto non viene a modificare la sfera patrimoniale del debitore né tanto meno quella del creditore che lo riceve, ma si limita a confermare un'obbligazione già esistente.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 131/86

Sentenza n. 444/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO, Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Imposta di registro – Masse plurime – Divisione immobiliare

MASSIMA:

In caso di divisione della parte immobiliare assegnata, quando i dividendi, nell'attribuzione dei beni in sede di divisione, non superino il valore della quota di ciascun dividendo, la divisione non è considerata traslativa di proprietà dei beni assegnati, se il dividendo riceve una quota corrispondente ai suoi diritti. Ne deriva che l'Ufficio del Registro, al fine di procedere all'accertamento del tributo, debba sottoporre a giudizio di valore l'intero compendio oggetto della divisione per effettuare il raffronto proporzionale della quota assegnata rispetto al tutto, in relazione alla quota di proprietà spettante.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: DPR 131/86

Sentenza n. 512/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO

INTITOLAZIONE:

Trasferimento di cubatura – Negozio ad effetti reali

MASSIMA:

Il trasferimento di cubatura è un negozio ad effetti reali ed in quanto tale sconta l'imposta di registro secondo l'aliquota prevista dall'art. 1 della Tariffa oltre all'imposta ipotecaria in misura fissa.

(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 325/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Violazione artt. 40 e 22 DPR 131/86

MASSIMA

In tema di imposta di registro, il contratto di cessione del credito e il contratto di finanziamento ad esso collegato costituiscono due operazioni distinte. Nel caso in esame la ricorrente ha agito per ottenere il pagamento di quanto dovutole in forza della cessione ex art. 58 TUB, non ha agito onde ottenere il corrispettivo pattuito per una prestazione od un servizio assoggettato ad iva quale è quella avente titolo nel contratto di finanziamento. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 326/19 Sez. n. 1, dep 22 maggio 2019- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Pietrogrande Gian Maria, Relatore De Biase Frezza Costanza

INTITOLAZIONE:

Violazione artt. 40 e 22 DPR 131/86

MASSIMA

In tema di imposta di registro, il contratto di cessione del credito e il contratto di finanziamento ad esso collegato costituiscono due operazioni distinte. Nel caso in esame la ricorrente ha agito per ottenere il pagamento di quanto dovutole in forza della cessione ex art. 58 TUB, non ha agito onde ottenere il corrispettivo pattuito per una prestazione od un servizio assoggettato ad iva quale è quella avente titolo nel contratto di finanziamento. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 32/2019, sez. n. 3, dep 17 gennaio 2019 - Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Giarrusso Sabino; Relatore Celotto Guido.

INTITOLAZIONE:

IMPOSTA DI REGISTRO - PERMUTA

MASSIMA

E' legittimo l'accordo tra le parti che prevede una diversa attribuzione delle spese per la registrazione del contratto di permuta rispetto al criterio della ripartizione in parti eguali ex art. 1554 c.c. Violazione art. 62 T.U.R n. 131/1986. Non sussiste. (Ermiraldo Gianluca)

TARSU, TIA, TARI E TARES

Sentenza n. 188/19 dep. 28/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

TRIBUTI LOCALI E CONTENZIOSO CATASTALE – contributo consortile – presupposto dell'obbligo di contribuzione – debenza – onere della prova.

MASSIMA:

L'obbligo di contribuire economicamente alle opere eseguite da un Consorzio di Bonifica da parte del soggetto obbligato è strettamente connesso alla proprietà di un immobile ricadente nell'ambito della rispettiva competenza consortile.

Il beneficio a favore di ogni proprietario, ovvero di ogni singolo bene, non è quello ritraibile dalla specifica opera realizzata, bensì individuabile nella miglioria di carattere generale di cui si avvantaggia tutto il complesso del bacino ovi il bene è inserito.

Nel caso in cui si eccepisca l'insussistenza del dovere contributivo ai contributi consortili, grava sul Consorzio di Bonifica provare l'adempimento alle indicazioni contenute nel piano generale di bonifica e quelli di classifica ai fini della determinazione della contribuzione. Nel caso in esame il piano di classifica e il piano riparto non sono stati provati, né possono essere fatti valere i generici elementi dei lavori eseguiti che il Consorzio di Bonifica ha inteso far valere in udienza, in quanto inconferenti e comunque tardivi rispetto ai termini fissati per la produzione documentale.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 280/3/19 dep. 01/08/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

TASI – Valore venale – Potenzialità edificatoria – Prova contraria.

MASSIMA:

L'utilizzo della potenzialità edificatoria per determinare il valore venale di un'area appare legittimo se il contribuente non dimostra tramite una perizia il minor valore della stessa. In particolare, è stata considerata non dirimente la perizia di parte per avere utilizzato criteri aleatori e comunque per non aver utilizzato criteri comunemente adottati in sede di stima del valore e cioè compravendita di beni analoghi e comparazione di valore con beni simili (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 284/4/19 dep. 16/09/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Iva su TARI – non dovuta

MASSIMA:

Nulla è dovuto per Iva sulla tariffa rifiuti trattandosi di un'entrata tributaria e non corrispettiva di un servizio. Infatti, è da ritenersi escluso l'elemento di sinallagmaticità del rapporto tra soggetto prestatore del servizio e utenti e non può farsi leva neanche sulla circostanza che il gestore sia una società privata non assimilabile ad un "ente pubblico" (Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 344/2019 sez. 2 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Accertamento TARI – Debenza della tassa rifiuti società in fallimento – Assenza di presupposto applicabilità TARI

MASSIMA:

Il presupposto di esercizio dell'attività suscettibile alla produzione di rifiuti non sussiste nelle aziende in fallimento pertanto la tassa rifiuti non è dovuta. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 503/1/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Accertamento TASI – Motivazione – no indicazioni generiche.

MASSIMA:

L'accertamento di maggior valore di un terreno ai fini TASI non può limitarsi a contenere indicazioni generiche ma deve specificare a quale presupposto la modifica del valore dell'immobile debba essere associata senza limitarsi ad un generico richiamo ai regolamenti comunali e alle delibere adottate senza indicare i prezzi medi di riferimento di altre aree. Deve inoltre considerarsi fatto notorio la progressiva riduzione del valore delle aree fabbricabili per la crisi perdurante del settore immobiliare.

(Alberto Pegoraro).

VARIE

Sentenza n. 17/19 sez.4 depositata il 21.01.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Imposta sul valore aggiunto (Iva) - Istanza di rimborso - Diniego – Prescrizione - Cessata attività dell'azienda – Termine di decadenza - applicabilità

MASSIMA: è applicabile il termine biennale di decadenza di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 546 del 1992, quando il contribuente non manifesta la volontà di recuperare il credito emerso dalla dichiarazione annuale mediante apposita istanza di rimborso nei tempi prescritti. (AC)

Riferimenti: art.21, c.2 D.Lgs.546/1992.

Sentenza n. 77/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Successioni – beneficio d'inventario – atto di intimazione – motivazione

MASSIMA:

L'accettazione con beneficio di inventario non impedisce all'AdE di accertare l'obbligazione tributaria in capo al *de cuius*, con il limite che non potrà agire nei confronti degli eredi oltre l'attivo ereditario.

Per quanto riguarda l'eccezione relativa alla mancata motivazione dell'atto di intimazione: l'obbligo di motivazione può essere adempiuto *per relationem* a condizione che questi ultimi siano allegati all'atto notificato, ovvero che se ne riproduca il contenuto essenziale. La motivazione *per relationem* è del tutto legittima se fa riferimento ad elementi extra testuali che il contribuente conosce o, comunque, è in grado di conoscere (Camilla Griffante).

Riferimenti: CTR Veneto 17/07/2018, Consiglio di Stato s. 4896/2013 e 1632/2013

Sentenza n. 79/19 dep. 07/03/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore GIARRUSSO SABINO

INTITOLAZIONE:

Rimborsi – silenzio rifiuto - impugnazione

MASSIMA:

Il provvedimento mediante il quale l'amministrazione finanziaria, a fronte di una richiesta di rimborso, si limiti ad evadere solo parzialmente la richiesta è impugnabile ex artt. 19 e 21 546/92 in quanto trattasi di provvedimento che, per la parte relativa all'importo non rimborsato, è da considerarsi come atto di rigetto, seppur implicito, della richiesta di rimborso originariamente presentata. Tale provvedimento è paragonabile ad un silenzio-rifiuto e deve essere impugnato nel termine di sessanta giorni dalla sua notificazione. La Corte precisa che non è ammessa la seconda istanza di rimborso per il mancato accoglimento integrale della prima richiesta di restituzione delle somme ed, inoltre, è inammissibile il ricorso presentato contro un ulteriore atto di diniego, a meno che quest'ultimo non contenga affermazioni nuove o condizioni diverse. (Camilla Griffante).

Riferimenti: Cass. 8195/2015

Sentenza n. 161/4/19 dep. 8/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Sanzioni – non cumulabilità indennità di mora – Ricorso accolto

MASSIMA:

E' da ritenersi superato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale la contemporanea applicazione della sanzione amministrativa e dell'indennità di mora non realizza alcun cumulo di sanzioni, considerata la diversità di struttura e funzione delle sue pretese di pagamento. Infatti, l'indennità di mora di cui all'art. 3 D.Lgs. 504/95 ha natura sanzionatoria in quanto il suo ammontare è determinato come frazione del tributo non pagato, ricalcando quindi la struttura della misura afflittiva dell'art. 13 D.Lgs. 471/97. Il ricorso è accolto (MDL).

Riferimenti: art. 3, D.Lgs. 504/95

Sentenza n. 162/4/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA – Relatore MAZZUCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Dividendi non dichiarati – verbale assembleare – documento con natura confessoria – Ricorso rigettato

MASSIMA:

Il verbale assembleare che prevede di “procedere alla proporzionale distribuzione di dividendi” in favore dei soci è un documento avente natura confessoria adeguato a giustificare un accertamento di maggiori dividendi non dichiarati in capo al socio. Si tratta di accertamenti effettuati da pubblici ufficiali che non necessitano di ulteriori conferme nel caso in cui la parte ricorrente non produca alcun documento con essi contrastante. Il ricorso è rigettato. (MDL).

Sentenza n. 166/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Società di comodo – art. 30 L. 724/1994 – Applicabilità alla società fallita – Eccedenza di credito IVA non ammesso a rimborso – Contraddittorio necessario – Ricorso parzialmente accolto

MASSIMA:

Nell’ambito della norma delle società di comodo, l’esistenza di un’iscrizione ipotecaria gravante su gran parte di un complesso immobiliare e la presenza di procedure esecutive possono integrare oggettive situazioni tali da impedire il conseguimento dei ricavi minimi ai fini del comodo in una società immobiliare. Tuttavia, tali situazioni non bastano a disapplicare la normativa posto che è necessario analizzare la situazione economica complessiva della società, esaminando l’operato negli anni della società alla luce delle logiche di mercato.

In materia di IVA, essendo questo un tributo “armonizzato” la violazione dell’obbligo del contraddittorio endoprocedimentale da parte dell’amministrazione comporta in ogni caso l’invalidità dell’atto. I ricorsi riuniti, pertanto, devono essere rigettati ad eccezione per quanto concerne l’IVA (MDL).

Riferimenti: art. 30 L. 724/1994

Sentenza n. 169/1/19 dep. 08/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA – Relatore DE BIASE FREZZA COSTANZA

INTITOLAZIONE:

Diritti camerali – presupposto per il versamento – impresa inattiva – Ricorso parzialmente accolto

MASSIMA:

Ai fini del versamento dei diritti alle camere di commercio, presupposto dell’obbligo di versamento è la mera iscrizione o annotazione nei registri C.C.I.A.A.. A nulla rileva, pertanto, che l’impresa pur

se iscritta sia inattiva o che sia stata cancellata dall'Albo delle imprese artigiane posto che tale evento non comporta de plano la cancellazione della medesima ditta dal registro imprese. (MDL).

*Sentenza n. 187/19 dep. 28/05/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 -
Presidente SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO*

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – società cancellata – debiti tributari – socio – responsabilità – sussiste.

MASSIMA:

La cancellazione dal Registro Imprese costituisce il presupposto della proponibilità dell'azione di recupero dei crediti tributari direttamente nei confronti dei soci, ma solo nell'ipotesi in cui questi abbiano percepito somme in sede di liquidazione del bilancio finale. Pertanto, la responsabilità personale del socio interviene successivamente alla chiusura della società, e la stessa non potrà estendersi al patrimonio personale ma si limita a quanto il socio ha realmente ricevuto con il bilancio di liquidazione.

L'amministrazione finanziaria potrà esigere il saldo dei debiti della società cancellata, solo con la dimostrazione del fatto che nella fase della liquidazione vi sia stata un'effettiva distribuzione del patrimonio della società stessa; l'onere della relativa prova grava sull'Ufficio, il quale dovrà dimostrare l'esistenza di un attivo di liquidazione.

L'amministrazione finanziaria potrà esigere per il saldo dei debiti della società cancellata, solo con la dimostrazione del fatto che nella fase della liquidazione vi sia stata un'effettiva distribuzione del patrimonio della società stessa.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cass nr 15474 del 22/6/2017

Cass nr 31041 del 28/12/2017

Cass SU nr 6070/2013

Cass nr 13259 del 26/6/2015

Cass nr 5113/2003

Cass nr 7676/2012

Cass nr 7679/2012

Cass nr 19453/2012

Cass nr 3879/75

Cass nr 5489/78

Cass nr 1468/2004

*Sentenza n. 227/19 dep. 28/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente
SARTORE MARTINO - Relatore RIONDINO ALFREDO*

INTITOLAZIONE:

Rimborso – Redditi assimilati al lavoro dipendente – redditi N.A.T.O.

MASSIMA:

Le retribuzioni corrisposte dalla N.A.T.O. sono esenti da imposte soltanto se vengono corrisposti al loro personale civile impiegato nei quartier generali interalleati in qualità di impiegati civili. Nel caso di specie, il contribuente, qualificando il reddito di pensione come assimilato al reddito da lavoro dipendente, in virtù dell'art. 8 prg. c) del DPR 2083/1962, sosteneva l'esenzione da imposta. Viene chiarito invece che, "i redditi da pensione sono equiparati ai redditi da lavoro dipendente solo ai fini della loro inclusione nella base imponibile, ma non anche ai fini della loro esclusione, per cui l'esenzione d'imposta, in mancanza di una espressa previsione normativa, non si estende ai redditi da pensione derivanti dal medesimo lavoro" (Cass. 16098/2004). (Camilla Griffante)

Riferimenti: Cass. 705/2019, Cass. Sez. U. 974/1997

Sentenza n. 229/19 dep. 27/06/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente GIARRUSSO SABINO - Relatore RIONDINO ALFREDO

INTITOLAZIONE:

Rimborso – Indennità di esproprio – terreni edificabili

MASSIMA:

Nell'ipotesi di espropriazione per pubblica utilità di terreni non edificabili (nel caso di specie in parte destinato a zona viaria e in parte in zona F), l'indennità percepita non è assoggettabile a ritenuta d'imposta. L'edificabilità è l'unico requisito che rileva ai fini dell'applicazione della ritenuta, tesi peraltro sostenuta dalla CM 194/E del 1998 e RM n. 111 del 1996. (Camilla Griffante)

Riferimenti: legge 413/91 art. 11

Sentenza n. 319/19 Sez. n. 3, dep 12 luglio 2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza - Presidente Fiore Francesco, Relatore Riondino Alfredo

INTITOLAZIONE:

Annullabilità ingiunzione di pagamento – Impugnabilità ingiunzione di pagamento

MASSIMA

Non può essere annullabile l'ingiunzione di pagamento che si fonda unicamente su ragioni attinenti all'an di pretese tributarie che vedono il proprio titolo in avvisi di accertamento divenuti definitivi. L'ingiunzione di pagamento può essere impugnata solo per vizi propri. (Antonella Granziera)

Sentenza n. 345/2019 sez. 4 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Accertamento reddito di attività finanziarie in paesi a fiscalità privilegiata (Black list) – residenza estera – principio del favor rei - inapplicabilità retroattiva art. 12 c. 2 DL 78/2009

MASSIMA:

Il conseguimento di redditi di natura finanziaria (rendimento polizze assicurative) detenute all'estero da soggetto iscritto all'AIRE in epoca successiva all'entrata in vigore dell'art. 12 c.2 DL 78/2009 in quanto la norma ha carattere sostanziale e non procedurale. La residente all'estero è accertata con iscrizione all'AIRE ed ad altri elementi rinvenibili dagli archivi pubblici. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 347/2019 sez. 1 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

LEGITTIMAZIONE ATTIVA SOCIETA' ESTINTA – ESERCIZIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALE DI SOCIETA' COSTITUITA DA ENTE PUBBLICO - DINIEGO RIMBORSO IVA CESSIONE A TITOLO GRATUITO - ILLEGITTIMITA' DEL DINIEGO PER INTERVENUTA PRESCRIZIONE

MASSIMA:

Ai sensi del D.lgs 21/11/2014 n.175 art. 28 c.4 ai soli fini della validità ed efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi l'estinzione della società ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione dal registro imprese.

Per la valutazione in concreto dell'attività imprenditoriale e l'effettiva inerenza degli acquisti in relazione ad una attività rilevante ai fini iva si deve considerare se tale ente rientra tra i soggetti passivi iva sulla base della direttiva 2006/112 che prevede una nozione ampia ai sensi dell'art. 2 par. 1 lett.c

La cessione a titolo gratuito di beni acquistati con detrazione dell'iva è soggetta a fatturazione o autofatturazione ed a iva.

Sulla legittimità del diniego il rimborso sulla base delle sentenze Cass. 5069/2016 viene stabilita che la decadenza dei termini ordinari ha valore sugli accertamenti (crediti erariali) e non sui rimborsi (debiti erariali) (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 348/2019 sez. 1 dep. 07/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIANMARIA e relatore MAZZUCCATO RANIERO

INTITOLAZIONE:

Configurabilità di cessione e/o estromissione di beni immobili contabilizzati come merce in uso ai soci.

MASSIMA:

Non possono configurarsi come cessione e/o estromissione di beni immobili contabilizzati tra le rimanenze di merce, in suo a soci. L'eventuale norma di riferimento è l'art. 2 commi da 36-terdecies a 36-duodevicies del DL 13/08/2011 N. 138 conv. con la L. 14/11/2011 n. 148 (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 349/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Rimborso spese atleti società sportiva dilettantistica, prova testimoniale – decadenza benefici L. 398/91

MASSIMA:

La prova testimoniale non è consentita nel processo tributario all'occorrenza solo di un numero esiguo di atleti percettori di rimborso spese ma la tracciabilità dei pagamenti prevista dall'art. 19 del D.Lgs. 158/2015 ha soppresso la disposizione l'art. 25 dell L. 133/1999 che imponeva la decadenza delle agevolazioni della L.398/1991 quale conseguenza di imporre di effettuare incassi e pagamenti pari o superiori ad euro 1.000 con strumenti tracciabili. **(Nicola De Zorzi)**

Sentenza n. 356/2019 sez. 4 dep. 08/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZZO STEFANO e relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Diniego definizione agevolata - termini carico a ruolo -

MASSIMA:

Il ritardo fra l'esecutività del tributo e il momento in cui è stato affidato alla Agente della Riscossione è dovuto a ragioni di organizzazione interna all' Amministrazione che non possono ricadere in maniera assoluta sul cittadino. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 359/2019 sez. 4 dep. 09/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e relatore PIETROGRANDE GIANMARIA

INTITOLAZIONE:

Diniego rimborso iva, restituzione costo polizza assicurativa decorrenza L. 167/2017

MASSIMA:

Con l'art. 7 L. 167/2017 (adeguamento alla Legge europea 2017) viene introdotta una limitazione alla possibilità di ristornare il contribuente le spese sostenute per la garanzia nella misura del 0,15% dell'importo garantito a partire dalla richiesta di rimborso fatte nella dichiarazione iva del 2017. Tale decorrenza non è applicabile essendo le richieste di rimborso presentate antecedentemente. (Nicola De Zorzi)

Sentenza n. 384/19 sez.2 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente TOMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Avviso di intimazione di pagamento – Irpef – contributi SSN - cartelle – prescrizione - sussiste

MASSIMA: La scadenza del termine perentorio per proporre opposizione a cartella di pagamento di cui all'art. 24, comma 5, del d.lgs. n. 46 del 1999, pur determinando la decadenza dalla possibilità di proporre impugnazione, produce soltanto l'effetto sostanziale della irretrattabilità del credito contributivo senza determinare anche la cd. conversione del termine di prescrizione quinquennale (ex art. 3, commi 9 e 10, della l. n. 335 del 1995) in quello decennale ai sensi dell'art. 2953 c.c.

Pertanto, ove per i relativi crediti sia prevista una prescrizione più breve di quella ordinaria, la sola scadenza del termine concesso al debitore per proporre opposizione, non consente l'applicazione dell'art.2953, tranne che in presenza di un titolo giudiziale divenuto definitivo.

(AC)

Riferimenti: art.2953 c.c.; cassazione n.23397/16;

Sentenza n. 388/19 sez.1 depositata il 16.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Cartella di pagamento – versamento IVA - crisi di liquidità sussiste

MASSIMA: Per esclusione dell'imputabilità al contribuente dell'omesso versamento IVA è necessario che lo stesso dimostri non solo la presenza di crisi di liquidità, ma altresì la non imputabilità a se stesso di tale crisi e l'impossibilità di fronteggiarla tramite il ricorso a misure idonee. (AC)

Sentenza n. 399/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Rimborsi – Credito Iva – Istanza di rimborso – Presenza di carichi pendenti - Sospensione – Motivazione - Sussiste

MASSIMA: L'istituto del fermo amministrativo ha carattere generale ed è utilizzabile quando la pretesa dell'Amministrazione sia caratterizzata dal fumus boni iuris, invocando la misura cautelare di cui all'art.69 R.D. n. 2240/1923 a presidio del debito erariale. Ai rimborsi IVA è applicabile il predetto articolo, che prevede che una Amministrazione dello Stato che vanta a qualsiasi titolo un credito verso aventi diritto a somme dovute da altre amministrazioni, può richiedere la sospensione dal pagamento delle somme spettanti, in quanto espressione di autotutela della P.A. Con la sospensione del rimborso, il principio di proporzionalità non è stato violato, in quanto l'Amministrazione ha interesse a tutelare le ragioni credito vantate a qualsiasi titolo. L'ufficio nell'atto di accertamento è obbligato ad indicare i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato il provvedimento. La motivazione deve essere sostanziale e non solo formale, poiché non occorre solo per provocare la difesa del contribuente, ma integra un elemento essenziale sulla cui base va circoscritto l'eventuale successivo giudizio. (AC)

Riferimenti: art.23 d.lgs.472/97; art.69 R.D. n.2440 del 18/11/1923; cassazione n. 25893/2017, n. 20251/2015, n. 22003/2014, n.23247/2014; art. 7 L.212/2000.

Sentenza n. 400/19 sez.3 depositata il 18.10.2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore PIPESCHI GIANNI

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Cartella di pagamento – Istanza di rateazione – Diniego – non sussiste

MASSIMA: L'istituto della rateazione delle persone fisiche si basa sul prospetto ISEE che possiede una adeguata efficacia dimostrativa in ordine al requisito patrimoniali di soggetti privati, tanto da essere utilizzato normalmente pressoché da tutte le amministrazioni pubbliche e non solo a detti fini. Anche se il modello si correttamente utilizzato dall'ufficio per determinare la capacità di far fronte ai pagamenti, il contribuente può fornire con adeguata contezza prova della sussistenza dei presupposti dell'istituto di cui all'art. 19 d.p.r. 602/73. (AC)

Riferimenti: art. 19 d.p.r. 602/73.

Sentenza n. 406/19 dep. 23/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 1 - Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA - Relatore PIETROGRANDE GIAN MARIA

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – iscrizione ipoteca – espropriazione forzata – termine di 30 giorni – nullità – fondo patrimoniale – opponibilità – estraneità del debito tributario alle necessità della famiglia - necessità.

MASSIMA:

L'iscrizione ipotecaria ex articolo 77 del D.p.R 602/73 non costituisce atto di espropriazione forzata e può essere effettuata senza la previa notifica dell'intimazione di cui al precedente articolo 50, secondo comma, ma, in ossequio al principio del contraddittorio endoprocedimentale, deve essere preceduta, pena la sua nullità, dalla comunicazione e dalla concessione di un termine di 30 giorni per il pagamento o la presentazione delle osservazioni.

La costituzione di un fondo patrimoniale è opponibile ad un debito tributario. Tuttavia il debitore opponente deve provare la regolare costituzione del fondo patrimoniale, nonché la circostanza che il debito è stato contratto per scopi estranei alle necessità familiari.

(Finetti Dario).

Riferimenti:

Cass. Sez. VI, ordinanza nr 3784/18

Cass. sentenza nr 15459 del 7/6/2019; Cass. sentenza nr 20998 del 23/8/2019

Sentenza n. 428/19 dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di VICENZA – SEZ 2 - Presidente TOMMASELLI FIORENZO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E PROCESSO – disciplina sulle società di comodo – partecipazione in società di diritto francese non esercitante attività commerciale – esclusione - legittimità – non sussiste.

MASSIMA:

L'Ufficio ha contestato esclusivamente la non operatività della società ricorrente ottenuta a seguito del mancato inserimento del test di operatività della partecipazione in una società di diritto francese e di un finanziamento che, se correttamente inseriti, avrebbero qualificato la società come non

operativa. Non vertendo la vicenda su atti elusivi, nessun onere procedimentale, diverso e ulteriore, doveva essere posto in essere dall'Ufficio.

Inoltre, la qualificazione di una società come società di comodo non dipende dallo svolgimento di una particolare attività commerciale, bensì il mancato raggiungimento dei ricavi minimi presunti nel modo previsto dal legislatore.

Infine, il ricorrente non correttamente sostiene che la partecipazione in una società di diritto francese non sarebbe da considerare ai fini del test sulla operatività della società, non esercitando, la prima, alcuna attività commerciale. Il combinato disposto degli artt. 73 e 85 c. 1 lett. C del TUIR, emerge che le azioni o quote di partecipazione al capitale sociale di società ed enti residenti soggetti all'IRES e al capitale di società (anche di persone) ed enti non residenti rientrano tra i beni richiamati dell'art. 30, comma 1, lett a) del L. 724/94.

(Finetti Dario).

Sentenza n. 440/19 Sez. 2 – dep. 13/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore TOMASELLI FIORENZO

INTITOLAZIONE:

Cartelle di pagamento – Riscossione - Prescrizione

MASSIMA:

Alla cartella di pagamento non opposta si applica la prescrizione più breve quinquennale nel solo caso in cui essa sia adottata in virtù di procedure che consentono di prescindere dal previo accertamento dell'esistenza del titolo.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 2946 cod.civ.

Sentenza n. 458/19 Sez. 1 – dep. 18/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente PIETROGRANDE GIAN MARIA, Relatore SARTORE MARTINO

INTITOLAZIONE:

Cartelle di pagamento – Riscossione - Prescrizione

MASSIMA:

Il credito erariale per la riscossione dell'imposta (a seguito di accertamento divenuto definitivo) è soggetto non già al termine di prescrizione quinquennale previsto all'art. 2948, n. 4, c.c., bensì all'ordinario termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c., in quanto la prestazione tributaria, attesa l'autonomia dei singoli periodi d'imposta e delle relative obbligazioni, non può considerarsi una prestazione periodica, derivando il debito, anno per anno, da una nuova ed autonoma valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti impositivi.

(Alessandra Gamba).

Riferimenti: art. 2946 cod.civ.

Sentenza n. 513/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO

INTITOLAZIONE:

Costituzione di servitù in un atto – riqualificazione come donazioni – non sussiste

MASSIMA:

La costituzione di una servitù, tantopiù se imposta dal Comune al fine del rilascio del permesso di costruire, non costituisce donazione pur trattandosi di un atto a titolo gratuito senza corrispettivo in quanto non viene posto in essere alcun atto traslativo di diritto reale.

(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 514/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ENRICO

INTITOLAZIONE:

Quadro RW – Omessa indicazione di attività finanziarie detenute in Paese Black List – Sanzioni – Raddoppio dei termini.

MASSIMA:

La detenzione di attività finanziarie in Svizzera comporta l'obbligo di loro indicazione nel modulo RW e risulta legittimo il comportamento dell'Ufficio che ha applicato la normativa circa il raddoppio dei termini e ha applicato le relative sanzioni.

(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 515/3/19 dep. 18/10/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente e Relatore

INTITOLAZIONE:

Rimborso Iva – Richiesta tardiva

MASSIMA:

Deve ritenersi tardiva la richiesta di rimborso iva operata da un contribuente a distanza di oltre dieci anni dal periodo di imposta di cui si chiede il rimborso, tanto più considerata l'iniziale indicazione nel modello dichiarativo della volontà di utilizzare il credito in compensazione.

(Alberto Pegoraro).

Sentenza n. 521/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Contraddittorio preventivo e raddoppio dei termini prima dell'introduzione della norma sull'abuso del diritto - Accoglimento – Spese di lite compensate.

MASSIMA:

La prova della simulazione non poteva, prima dell'entrata in vigore dell'art. 10 – bis della L.212/2000 - norma repressiva dell'abuso del diritto, essere data dalla semplice considerazione che il gettito fiscale cambia. Solo dopo l'introduzione della norma sull'abuso del diritto, quindi dal giorno 1 ottobre 2015, l'elusione è diventata illegittima ovvero evasione. Di conseguenza, nel caso in esame, la denuncia fatta dall'Agenzia è stata solo strumentale per ottenere un raddoppio dei termini laddove l'operazione non era fraudolenta, ma elusiva, in assenza della norma generale (art. 10-bis dello Statuto). Accoglimento del ricorso e spese di lite compensate.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 522/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Contraddittorio preventivo e raddoppio dei termini prima dell'introduzione della norma sull'abuso del diritto - Accoglimento – Spese di lite compensate.

MASSIMA:

La prova della simulazione non poteva, prima dell'entrata in vigore dell'art. 10 – bis della L.212/2000 - norma repressiva dell'abuso del diritto, essere data dalla semplice considerazione che il gettito fiscale cambia. Solo dopo l'introduzione della norma sull'abuso del diritto, quindi dal giorno 1 ottobre 2015, l'elusione è diventata illegittima ovvero evasione. Di conseguenza, nel caso in esame, la denuncia fatta dall'Agenzia è stata solo strumentale per ottenere un raddoppio dei termini laddove l'operazione non era fraudolenta, ma elusiva, in assenza della norma generale (art. 10-bis dello Statuto). Accoglimento del ricorso e spese di lite compensate.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 524/19 sez.3 dep. 29/11/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Rateizzazione delle imposte – Calcolo delle sanzioni in caso di omissione di pagamento di rate diverse dalla prima – Sanzioni solo sulle rate non pagate - Parziale accoglimento del ricorso – Spese di lite compensate.

MASSIMA:

In caso di omissione del pagamento di alcune rate, purché diverse dalla prima, l'art. 3-bis Decreto legislativo n. 462/1997 prevede che la sanzione non può essere applicata sulle rate versate, bensì solamente sulle rate omesse. Accolto il ricorso con riferimento alle sole sanzioni ed interessi ad essi relativi da ricalcolare, respinta la domanda principale di annullamento della cartella. Spese di lite compensate.
(Sonia Poletto)

Sentenza n. 545/19 sez.4 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MARCELLINI ADELE - Relatore LORO CARLO

INTITOLAZIONE:

Imposta di successione - Dichiarazione di successione – Applicazione minore aliquota del 6% e franchigia di Euro 100.000,00 – Diritto al rimborso.

MASSIMA:

L'Ufficio liquida l'imposta "in via principale" in base alla dichiarazione di successione presentata, dichiarazione che nel caso in oggetto non indica tra i chiamati all'eredità i fratelli del de cuius, ma indica unicamente "Altro soggetto" e specificamente la "curatela della eredità giacente". Con l'eventuale accettazione della eredità ad opera dei "chiamati", i fratelli del de cuius, ben potranno richiedere all'Ufficio competente la determinazione dell'imposta di successione, con conseguente diritto al rimborso della maggiore imposta eventualmente liquidata dall'Ufficio in via principale. (Marco Beghini)

Sentenza n. 554/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO – Relatore STEFANO MANDUZIO

INTITOLAZIONE:

Riscossione – Azioni cautelari – Avviso iscrizione ipotecaria – termine di prescrizione del credito erariale.

MASSIMA:

E' illegittima la contestazione di intervenuta prescrizione al cospetto di un avviso di iscrizione di ipoteca, prescrivendosi in dieci e non cinque anni il credito erariale che, stante l'autonomia dei singoli periodi d'imposta, non può intendersi periodico. (RR).

Sentenza n. 557/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Successione – determinazione imposta di successione – franchigia erede – coacervo –

MASSIMA:

Concorre alla determinazione della franchigia spettante agli eredi il cd. "coacervo" tra relectum e donatum non avendo il D.L. 262/2006 abrogato esplicitamente l'art. 8 del D.Lgs. 346/1990. (RR).

Riferimenti:

Corte Costituzionale, sentenza n. 11.677/2017.

Sentenza n. 558/03/2019 dep. 9/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente STEFANO MANDUZIO - Relatore GIANNI PIPESCHI

INTITOLAZIONE:

Avviso di pagamento ex D.Lgs. 504/1995 – sentenza di condanna – recupero del credito – oneri di riscossione

MASSIMA:

A seguito di sentenza di condanna, l'avviso di pagamento di cui all'art. 15, D.Lgs. 504/1995 non deve essere rinnovato tanto che è legittima la successiva attività di riscossione del credito, comprensiva di oneri di riscossione. (RR).

Sentenza n. 583/02/2019 sez. 2 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORENZO TOMASELLI - Relatore ALFREDO RIONDINO

INTITOLAZIONE:

Detenzione di investimenti esteri – Irrogazione delle sanzioni per la mancata compilazione del quadro RW – Sottoscrizione da parte del paese estero della convenzione contro le doppie imposizioni e successivo inserimento nella “White List” – Non rileva se la detenzione è antecedente.

MASSIMA: E' sanzionabile l'omessa indicazione nel quadro RW di investimenti nella Repubblica di San Marino per gli anni 2008/2012, anche se anche se lo stato estero ha instaurato un rapporto collaborativo con l'Italia con convenzione entrata in vigore nel 2014 ed è stato quindi inserito nella lista dei paesi “White List”. (Michele Sonda)

Riferimenti: D.L. 167/1990.

Sentenza n. 584/02/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FRANCESCO FIORE - Relatore ALFREDO RIONDINO

INTITOLAZIONE:

Responsabilità del liquidatore per somme percepite in sede di bilancio finale di liquidazione – Sussiste – Disconoscimento della propria firma sulla ricevuta che attestante l'erogazione – Irrilevanza – Ulteriori prove che dimostrino il mancato incasso delle somme – Necessità.

MASSIMA: Il liquidatore resta solidalmente responsabile per l'obbligazione tributaria nei limiti di quanto percepito in sede di bilancio finale di liquidazione. A nulla vale (a fini esimenti la responsabilità) il disconoscimento della propria firma sulla ricevuta attestante il percepimento delle somme, se non siano prodotte altre prove che dimostrino inequivocabilmente il mancato incasso. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 2495 C.C.

Sentenza n. 590/2019 sez. 3 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Disconoscimento dell'utilizzo di perdite fiscali IRES nel consolidato fiscale – Obbligo di redazione di un processo verbale di constatazione conclusivo della verifica “a tavolino” e necessità di instaurare un contraddittorio con il contribuente accertato – Non sussistono.

MASSIMA: La presenza di accertamenti fiscali (già opposti, ma ancora non annullati dai giudici tributari) sulle società controllate e consolidate, comporta la legittimità della rettifica delle perdite fiscali utilizzate nel consolidato fiscale nazionale dalla consolidante. A tal fine, il conseguente accertamento “a tavolino” delle minori perdite, non deve concludersi obbligatoriamente con la redazione di un processo verbale di constatazione. Nemmeno deve ritenersi obbligatorio l’instaurarsi di un contraddittorio preventivo all’emissione degli avvisi di accertamento relativi alla rettifica delle perdite. (Michele Sonda)

Riferimenti: art. 12, co. 7 della L. 212/2000.

Sentenza n. 601/19 dep. 13/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FORTE ERICO

INTITOLAZIONE:

Rimborsi – imposta di registro – decreto ingiuntivo – alternatività iva/registro

MASSIMA:

Nel caso di specie il contribuente lamentava il mancato accoglimento dell’istanza di rimborso dell’eccedenza versata di imposta di registro a seguito di registrazione del decreto ingiuntivo su somme non riscosse (da fatture emesse) nei confronti di terzi. Osserva la Commissione che per il principio di alternatività ogni operazione soggetta ad IVA comporta sempre e solo a registrazione a tassa fissa. Per lo stesso motivo, il riconoscimento di un debito già esistente (ad es. tramite decreto ingiuntivo) non ha alcun contenuto patrimoniale autonomo e nuovo, ma ha solo funzione processuale di invertire l’onere della prova del credito. Una volta documentato all’Ufficio la reale natura del credito vantato deve essere applicata l’imposta di registro correlata alla vera natura di tale credito, nel caso di specie cessione di beni. (Camilla Griffante)

Sentenza n. 607/19 dep. 17/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente SARTORE MARTINO - Relatore SPADARO GIORGIO

INTITOLAZIONE:

Redditi esteri – imposte dirette – doppia imposizione – accertamento con adesione

MASSIMA:

Nel caso di specie, con particolare riferimento alla convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Francia, i compensi per prestazioni di artisti e sportivi sono sottoposti a tassazione nello stato in cui le prestazioni stesse sono eseguite. A maggior ragione se il contribuente non dimostra e sostiene la tesi per la quale avrebbe tassato tali proventi nello stato di residenza.

In riferimento a quanto in subordine eccepito, la Corte Costituzionale ha negato l’esistenza di un diritto costituzionale al giusto procedimento amministrativo che riconosca al soggetto passivo il diritto di partecipare in chiave difensiva al procedimento di accertamento prima di essere raggiunto da un atto impositivo. Ancora, nessuna norma prevede espressamente la nullità dell’avviso nel quale non sia specificato la possibilità per il contribuente di esperire il procedimento dell’”accertamento con adesione”. (Camilla Griffante)

Sentenza n. 613/19 dep. 18/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente FIORE FRANCESCO - Relatore FIORE FRANCESCO

INTITOLAZIONE:

Accertamento con adesione – acquiescenza - rimborso

MASSIMA:

Il fatto che il contribuente presti acquiescenza definendo l'atto in maniera ridotta, esclude la possibilità di presentare istanze di rimborso successive per richiedere quanto versato a perfezionamento dell'accordo. (Camilla Griffante)

Riferimenti: cass. n. 20732/2010, 18962/2005, 29587/2011, 5744/2018

Sentenza n. 615/19 dep. 27/12/2019 – Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza – Presidente MANDUZIO STEFANO - Relatore MANDUZIO STEFANO

INTITOLAZIONE:

Procedure concorsuali – affitto azienda – opzione acquisto

MASSIMA:

In presenza di un contratto di affitto di azienda (nel caso di specie previsto nel concordato) le parti possono prevedere un'opzione di acquisto senza che la stessa diventi automaticamente riqualificata come vendita a tutti gli effetti. L'opzione diventa vincolante soltanto al momento dell'effettivo esercizio della stessa. Inoltre, il fatto che l'affitto riguardi tutti gli elementi aziendali è naturalmente correlata al concetto stesso dell'affitto di azienda finalizzato a consentire il mantenimento in vita dell'esercizio dell'attività sociale e non è indicativo di un distinto contratto. (Camilla Griffante)